

Libertec



DIGITAL LIBRARY

# GUIDELINES

IN EUROPEAN ECEC COMMUNITY

**Building Learning for All**



DOCUMENTAZIONE  
PEDAGOGICA DIGITALIZZATA  
Tecniche e Strumenti

2024

[www.libertecproject.eu/](http://www.libertecproject.eu/)

## CREDITS

---

Questa pubblicazione è il risultato della collaborazione delle organizzazioni partner del Progetto Europeo **LIBERTEC - LIBrary as online Educational Repository Techniques in European Community pre- schools** (Programma Erasmus+, KA220SCH – Partenariati di Cooperazione Settore Scuola). Le organizzazioni coinvolte hanno contribuito a diverso titolo alla realizzazione di queste Linee Guida in base alle proprie specifiche competenze tecniche, metodologiche, scientifiche e pedagogiche. Esperti e professionisti di ciascuna organizzazione hanno curato tutti gli aspetti di ideazione e realizzazione della presente pubblicazione: dalle attività di ricerca preliminare per l'individuazione delle buone prassi per l'educazione della prima infanzia nei rispettivi paesi (Italia, Portogallo, Romania, Spagna), necessarie all'inquadramento metodologico delle Linee Guida, alla creazione ed allo sviluppo dei contenuti. A cura dello staff di Progetto sono state inoltre realizzate le revisioni, le traduzioni dei testi nelle diverse lingue (IT, PT, ES, RO) e la veste grafica finale.

Le Linee Guida LIBERTEC sono disponibili come Open Educational Resource dal sito internet di Progetto <https://www.libertecproject.eu/>, anche in lingua inglese.



---

Credits immagine: <https://www.pixstory.com/story/everyone-grows-in-different-directions/103154>

## **Il Team di lavoro internazionale**

**CEPISS Coop. Sociale (Scandicci, ITA)** Barbara Giacomelli, Coordinatrice Pedagogica 0-6; Valter Mattetti, Psicologo; Costanza Ulivi, Pedagogista; Domenico Medea, Project Manager.

**Centro Machiavelli (Firenze, ITA)** Giulia Moretti, Project Manager ed esperta di innovazione dei processi educativi; Mario Paiano, Direttore; Giulia Mignacca, Traduttrice.

**Associação De Jardins Escolas João De Deus (Lisbon, PT)**, António Ponces de Carvalho - AJEJD Presidente e esperto in metodologie pedagogiche; Jaime Santos – insegnante HEI ICT ed esperto di contenuti digitali; André Carvalho – Direttore di asilo nido e di scuola dell’infanzia e digital tester, Filomena Moreira da Silva – capo dipartimento alta formazione educatori e insegnante; Carolina Pereira, Maria Louzeiro e Patrícia Mosqueiro, Insegnanti e educatrici della rete AJEJD.

**Colegio De Educacion Infantil Pinolivo (Marbella, ES)**, Graciela Romero García, Direttrice e insegnante; Alberto Cubero Serrano, responsabile della segreteria scolastica e insegnante; M<sup>a</sup> Dolores Latorre Peña, coordinatrice del piano strategico per la parità di genere a scuola e insegnante; Gemma López Grau, coordinatrice del secondo ciclo di educazione 3-6 anni e insegnante.

**Gradinita Cu Program Prelungit Prichindel Suceava (Suceava, RO)**, Dunăreanu Dorina, Project Manager e Direttrice; Costea Daniela, Ilie Carmen, Gheață Paraschiva, Burdujoc Roxana insegnanti e Project Staff.

**Universidad de Màlaga, Sciences of Education & Pedagogy Dept. (Malaga, ES)** Dolores Madrid Vivar, prof.ssa universitaria ordinaria, responsabile del dipartimento didattico Università di Málaga (UMA), ricercatrice senior nel campo dell’educazione della prima infanzia e formatrice di educatori (HUM-205); M<sup>a</sup> del Rocío Pascual Lacal Lettrice associata del dipartimento di Didattica e Pianificazione scolastica (UMA), Insegnante scuola dell’infanzia; Luz del Valle Mojtar Mendieta, Teacher in training del dipartimento di Teoria e Storia dell’Educazione dell’infanzia (UMA), esperta in educazione inclusiva; Francisco Moreno Martínez, Specializzato nell’insegnamento e nel sostegno della ricerca delle Nuove Tecnologie, responsabile di Laboratorio nella facoltà di Scienze dell’Educazione (UMA)

### **Graphic Design a cura di**

M<sup>a</sup> Dolores Latorre Peña, Alberto Cubero Serrano (Pinolivo)



#### **EUROPEAN DISCLAIMER**

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.

*Il pilastro europeo dei diritti sociali sancisce come 11° principio il diritto di tutti i bambini all'educazione e cura della prima infanzia a costi sostenibili e di buona qualità. Ciò è in linea con la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, che riconosce il diritto all'istruzione, con la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del fanciullo nonché con l'obiettivo di sviluppo sostenibile 4.2 delle Nazioni Unite, che prevede che entro il 2030 tutte le bambine e tutti i bambini abbiano accesso ad attività di sviluppo infantile, a cure e a un'educazione prescolare di qualità.*

**RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO EUROPEO del 22 Maggio 2019  
relativa ai Sistemi di Educazione e Cura di Alta Qualità della Prima Infanzia  
(2019/C 189/02)**

Prodotto nell'ambito del  
Programma Europeo Erasmus Plus, Attività Chiave 2,  
KA220SCH – Partenariati di Cooperazione Settore Istruzione  
Settembre 2023



### Progetto LIBERTEC

*LIBrary as online Educational Repository Techniques in  
European Community pre- schools*

Code 2021-1-IT02-KA220-SCH-000031532

2021-2024



Co-funded by  
the European Union

*Con il contributo di: CEPISS Cooperativa Sociale – Scandicci, Italia; Centro Machiavelli – Firenze, Italia;  
Associação de Jardins Escolas João de Deus – Lisbona, Portogallo; UMA Universidad de Malaga, Sciences  
of Education Dept. – Malaga, Spagna; Colegio de Educación Infantil Pinolivo – Marbella, Spagna;  
Gradinita cu program prelungit Prichindel - Suceava, Romania.*

## INDICE

---

<b>Premessa</b>	10
<b>PARTE I – INTRODUZIONE TEORICA</b>	13
<b>Buone pratiche pedagogiche e gestionali per l’educazione e la cura della prima infanzia – Le organizzazioni pilota: un osservatorio privilegiato</b>	13
<b>1. Buone Pratiche Europee per l’educazione e la cura della prima infanzia (ECEC)</b>	14
<i>1.1 L’Organizzazione della routine quotidiana</i>	14
<i>1.2 Definizione e gestione degli spazi educativi e di gioco</i>	20
<b>2. La documentazione pedagogica: dal cartaceo alla Libreria Digitale</b>	28
<b>PARTE II - DOCUMENTAZIONE DIGITALIZZATA LIBERTEC</b>	30
<b>Competenze, strumenti e procedure tecniche per la documentazione pedagogica digitalizzata</b>	30
<b>1. Il Quadro Europeo per le Competenze Digitali degli Educatori (DIGCOMPEDU)</b>	33
<b>2. Creare la Libreria Digitale</b>	39
<i>2.1 Contenuti: Macro-Aree per l’organizzazione della Libreria Digitale</i>	41
<i>2.2 Il Glossario della Libreria Digitale</i>	43
<b>3. Condivisione di contenuti</b>	48
<b>4. Gestione &amp; Realizzazione di risorse digitali</b>	56
<i>4.1. Lista di strumenti/programmi per la gestione delle attività di un centro per l’educazione e cura della prima infanzia</i>	57
<i>4.2. Lista di strumenti/programmi a supporto delle attività educative di un centro per l’educazione e cura della prima infanzia</i>	68
<b>5. Valutazione</b>	79
<b>6. Sicurezza &amp; Privacy</b>	89
<b>APPENDICE</b>	92
<b>Infografica 1 – Competenze digitali base per educatori</b>	92
<b>Infografica 2 - Principali tematiche suggerite agli educatori per l'aggiornamento delle competenze digitali</b>	94
<b>Infografica 3 – Bibliografia Pedagogica</b>	97
<b>Infografica 3.1 – ITALIA</b>	98
<b>Infografica 3.2 – PORTOGALLO</b>	100
<b>Infografica 3.3 – ROMANIA</b>	101
<b>Infografica 3.4 - SPAGNA</b>	102
<b>Infografica 4 – Il Quadro di riferimento per la qualità dell’Educazione e Cura della Prima Infanzia dell’UE</b>	103
<b>BIBLIOGRAFIA</b>	104
<b>IL PARTENARIATO LIBERTEC</b>	109





## Premessa

Il progetto Erasmus+ KA2 LIBERTEC - *LIBrary as online Educational Repository Techniques in European Community pre-schools*, è volto ad evidenziare le grandi potenzialità derivanti dall'aggiornamento delle competenze digitali di educatori e insegnanti della scuola dell'infanzia per affrontare attività pedagogiche e procedure gestionali nei contesti educativi 0-6 anni. Il fulcro del progetto risiede nell'applicazione delle competenze informatiche e tecnologiche (ICT) all'interno del processo educativo, in particolare per svolgere la pratica documentale e le attività di coordinamento pedagogico necessarie per il corretto funzionamento dei Servizi dell'infanzia. A tal proposito a insegnanti, educatori e coordinatori pedagogici sono richieste competenze digitali specifiche relative ai 6 punti riportati nel *Quadro di Riferimento Europeo sulle Competenze Digitali dei Docenti e dei Formatori (EU-DigCompEdu)*.

L'emergenza pandemica del 2020 ha fatto sì che la riflessione comune su temi quali la modernizzazione e l'adeguata preparazione digitale all'interno del sistema per l'educazione e cura della prima infanzia (ECEC) subisse una forte accelerata, delineando i presupposti per il progetto LIBERTEC. Tutte le successive considerazioni sono state coltivate e nutrite dal progetto beneficiando della collaborazione di ciascuna organizzazione coinvolta, grazie alla loro esperienza e competenze specifiche.

Tutti i membri del partenariato LIBERTEC sono infatti considerati leader sia all'interno del sistema ECEC sia della ricerca metodologica: si tratta di scuole specializzate nell'educazione della prima infanzia o che lavorano attivamente nell'innovazione dei sistemi educativi e formativi europei. Come anticipato, i contenuti proposti dalle seguenti Linee Guida partono dall'eredità lasciata dall'esperienza Covid in termini di ricorso alle tecnologie digitali: da quel momento esse rappresentano necessariamente una parte integrante del bagaglio di esperienza, professionale e lavorativo anche dei professionisti dell'educazione e cura della prima infanzia. Volendo compiere un ulteriore passo avanti, la **proposta metodologica LIBERTEC** per la digitalizzazione della documentazione pedagogica volge a sistematizzare tali pratiche evidenziando quali abilità possano essere utili da sviluppare e trasferire nel lavoro quotidiano degli operatori.

### **Ma perché focalizzarsi proprio sul processo di documentazione pedagogica?**

Perché la socializzazione, l'apprendimento e le interazioni tra educatori, bambini e famiglie sono considerati pilastri fondanti la pedagogia della prima infanzia e, attraverso il processo documentario, essi vengono valorizzati e potenziati. La documentazione è un aspetto fondamentale all'interno dei Servizi educativi 0-6: in una prospettiva di logica interna ai sistemi, il lavoro pedagogico e gestionale, infatti, viene tracciato dal processo documentale aiutando a non tralasciare elementi rilevanti dell'azione educativa. Esplorazioni, scoperte, azioni e gesti di cura quotidiani potrebbero rischiare di svanire se non condivisi e archiviati tramite un'adeguata tracciabilità. Documentare inoltre, significa rendere noto il processo di apprendimento dei bambini così come le loro strategie messe in atto con cui costruiscono la propria conoscenza, mostrandone la forte valenza educativa. Tuttavia, la documentazione pedagogica si rivela utile anche in relazione a una

logica esterna, poiché guarda alle relazioni con il contesto in cui opera il Servizio. Contribuisce, infatti, a diffondere le esperienze oltre i confini della scuola dell'infanzia verso la comunità educativa e non solo, rendendole note, comprensibili, confrontabili, ripetibili e – se necessario – adattabili al proprio contesto educativo, alla ricerca di un costante miglioramento.

Poiché nell'ambito dell'educazione della prima infanzia viene normalmente svolta la pratica documentale - raccogliendo foto, video, diari di bordo, materiali didattici, procedure e prassi di lavoro - tali indicazioni metodologiche intendono ampliare le modalità con cui questa viene eseguita arricchendola con nuove pratiche basate sulla digitalizzazione e sull'utilizzo di supporti informatici. Archiviare i dati in modo efficace, standardizzato e soprattutto digitalizzato, può diventare un criterio metodologico e pedagogico per i Servizi dell'infanzia in quanto consente di salvare tutto il materiale. Le prassi interne, comprese le strategie e le attività educative, vengono così facilmente catalogate e rese subito fruibili nel lavoro quotidiano di insegnanti, educatori e coordinatori pedagogici, conformando tutta l'équipe educativa su una stessa linea di lavoro. Quanto agli utenti, le famiglie saranno direttamente coinvolte nella vita scolastica dei propri figli tramite facile accesso all'archivio pedagogico e i bambini avranno ulteriori opportunità per sviluppare abilità sociali e cognitive, riconoscendo se stessi e la propria vita quotidiana nella scuola grazie alle attività documentate. Infine, l'adozione a livello sistemico di un archivio digitalizzato di questo tipo è in grado di agevolare gli enti istituzionali nel controllo del lavoro e dell'adempimento dei requisiti amministrativi richiesti in un sistema ECEC pienamente funzionale.

Tuttavia, pur mettendo in luce i diversi vantaggi della promozione e dell'integrazione delle pratiche digitali all'interno delle organizzazioni dell'educazione e cura della prima infanzia, non dobbiamo dimenticarci che **mai come in questi contesti educativi l'impatto emotivo, la sfera affettiva e relazionale giocano un ruolo di primaria importanza** che la dimensione digitale non può in alcun modo sostituire, ma bensì facilitare. Le competenze informatiche devono costituire quindi un supporto per educatori, insegnanti e coordinatori pedagogici nelle attività quotidiane, laddove il contatto umano, la relazione di cura con i bambini così come quella con i genitori sono imprescindibili per creare un rapporto di fiducia reciproca.

La gestione della *routine quotidiana*, la *definizione degli spazi ludici ed educativi* e la *documentazione pedagogica* sono quindi i tre aspetti principali nelle scuole della prima infanzia dell'UE. Le prime due questioni saranno esplorate all'interno della **Parte I delle Linee Guida**, dove verranno presentati i risultati della prima fase di mappatura e scambio di buone pratiche all'interno del sistema ECEC nei 4 paesi partner. In questa fase preliminare di ricerca sono stati evidenziati gli interventi educativi adottati dalle scuole dell'infanzia pilota coinvolte<sup>1</sup>. Qui, inoltre, sarà delineato il percorso che dovrà compiere la pratica documentale dal

---

<sup>1</sup> Le organizzazioni ECEC pilota sono rappresentate da alcuni dei partner europei del Progetto LIBERTEC: CEPISS Coop. Sociale, gestore di una rete di asili nido 0-3 per conto del Comune di Firenze, (Scandicci, FI, Italy); la Rete di scuole 0-6 private-parificate Associação de Jardins Escolas João de Deus, Lisbona, Portogallo; la scuola dell'infanzia Colegio de

cartaceo alla Biblioteca Digitale, partendo dall'esperienza diretta dei professionisti. Infine verrà presentata una panoramica generale sulle questioni relative alla privacy e alle misure di sicurezza dei dati, esaminando come le organizzazioni ECEC pilota coinvolte gestiscono questa delicata questione. Il terzo punto, riguardante la documentazione pedagogica, nella sua modalità applicativa digitalizzata, nonché fulcro delle presenti Linee Guida, sarà trattato nella **Parte II**. Qui, verranno fornite istruzioni pratiche dettagliate per l'allestimento dell'archivio digitale che ospiterà la documentazione pedagogica (la Biblioteca Digitale) e riguardo i programmi informatici più utili al miglioramento del lavoro quotidiano degli operatori. Tali programmi saranno presentati in relazione alle attività educative, spiegando in che modo supportino le interazioni professionali all'interno e all'esterno del Servizio, come si utilizzino per creare attività per i bambini o per organizzare/gestire il lavoro e per delineare adeguati strumenti di valutazione e/o autovalutazione delle varie strategie educative. Infine, le Linee Guida vengono integrate in un'Appendice che include semplici infografiche sui diversi aspetti del lavoro nell'ECEC. Ciascuna sintetizza temi specifici utili ai professionisti dell'ECEC tra cui le competenze digitali di base utili soprattutto al lavoro di insegnanti ed educatori, l'aggiornamento professionale rispetto ad alcuni ambiti formativi suggeriti e una bibliografia pedagogica transnazionale commentata, con i riferimenti chiave applicati dalle scuole dell'infanzia pilota come orientamento per il loro intervento educativo.

*[n.d.r. La lingua italiana prevede l'utilizzo del maschile universale, che in questo documento abbiamo utilizzato al fine di rendere la lettura più scorrevole. In questo documento, pertanto, l'uso del genere maschile è usato quale forma neutra inclusiva, non discriminatoria, con il solo obiettivo di non appesantire il testo]*

## PARTE I – INTRODUZIONE TEORICA

---

### Buone pratiche pedagogiche e gestionali per l'educazione e la cura della prima infanzia – Le organizzazioni pilota: un osservatorio privilegiato

Uno degli obiettivi principali del progetto LIBERTEC consiste nella **condivisione e nello scambio di buone pratiche - pedagogiche e gestionali - rivolte alla prima infanzia in uso** nei diversi paesi partner e la loro valorizzazione a beneficio delle organizzazioni del settore quali asili nido, scuole dell'infanzia o altri servizi per bambini 0-6. Grazie a questo obiettivo comune si intende contribuire ad un sistema di educazione infantile sempre più moderno, inclusivo, di alta qualità e con un valore aggiunto Europeo. Per individuare, mettere in luce ed analizzare le buone pratiche per l'educazione infantile ci siamo avvalsi di un *osservatorio privilegiato* sui diversi sistemi ECEC rappresentato dalle quattro scuole pilota partner del progetto. Per quanto riguarda l'Italia, il partner di riferimento è **CEPISS**, cooperativa sociale che gestisce, per conto del Comune di Firenze, numerosi asili nido presenti in tutta l'area metropolitana e che vanta più di 20 anni di esperienza (dal 1997) nel settore dei Servizi 0-6; il partner di riferimento in Spagna, invece, è il **Colegio de Educacion Infantil Pinolivo**, una scuola materna innovativa ubicata a Marbella con 225 studenti dai 3 ai 6 anni di età. Per quanto concerne gli altri due paesi coinvolti nel progetto si menziona l'**Associação de Jardins Escolas João de Deus** di Lisbona, una storica organizzazione educativa fondata nel 1882 che conta 40 scuole materne (preprimarie 0-6) e primarie (6-10) diffuse in tutto il Portogallo, e la scuola dell'infanzia "**Prichindel**", situata in una zona periferica di Suceava (Romania) che stima attualmente oltre 400 bambini in età prescolare tra i 3 ed i 6 anni suddivisi in 12 gruppi (4 gruppi di età compresa tra i 3 e i 4 anni, 4 gruppi di età compresa tra i 4 e i 5 anni e infine 4 gruppi di età compresa tra i 5 e i 6 anni).

Queste Linee Guida, infatti, sono state sviluppate a partire dall'analisi delle pratiche quotidiane adottate da queste organizzazioni e relative alla gestione della routine dei bambini, alla disposizione degli spazi educativi e – ovviamente – alla documentazione pedagogica<sup>2</sup>.

Da un punto di vista puramente operativo, tutti questi aspetti (inclusi quelli non formalmente riconosciuti, ma degni di nota) sono stati messi in luce attraverso un'indagine preliminare condotta da educatori e docenti delle quattro scuole dell'infanzia pilota: l'analisi ha comportato anche l'individuazione dei principali punti di riferimento legislativi sull'ECEC in ciascun Paese e i principi teorico-pedagogici applicati nelle attività quotidiane con i bambini. In questa prima introduzione l'attenzione verrà posta su due aspetti chiave per l'educazione della prima infanzia, quali la **routine** e la **gestione degli spazi** (sia interni che esterni), offrendo considerazioni, esempi e spunti di riflessione a partire dall'esperienza dei partner coinvolti. La scelta di

---

<sup>2</sup> Per ulteriori dettagli sui risultati della fase di ricerca, consultare il "LIBERTEC – ECEC Compendium", disponibile sul sito web del progetto: <https://www.libertecproject.eu/>

enfaticamente il ruolo della routine è dovuta al valore pedagogico la precisa scansione della giornata scolastica ha per i bambini. Le routine, infatti, vengono impostate a partire dai principali obiettivi dell'educazione della prima infanzia come la conquista dell'autonomia, la costruzione dell'identità e lo sviluppo di competenze, sostenendo la progressiva crescita dell'individuo e supportando i suoi bisogni primari (come, ad esempio, avere punti di riferimento esterni; il benessere psicofisico; la considerazione dei fattori emotivi; l'orientamento nello spazio e nel tempo). La routine quotidiana prevede inoltre l'alternanza equilibrata di attività che richiedono ai bambini diversa intensità di impegno, combinando attività libere con quelle più strutturate, socializzazione ed esperienze individuali, a vantaggio di uno sviluppo cognitivo organico e a tutto tondo.

Allo stesso modo, la **progettazione e l'organizzazione degli spazi** costituisce un ulteriore aspetto fondamentale dell'azione educativa. L'ambiente scolastico è il luogo in cui i bambini sviluppano le prime relazioni extra familiari: un contesto pervaso di significati affettivi e di connotazioni formative in cui sentirsi a proprio agio mentre si sviluppano i primi ricordi e le esperienze che, passo dopo passo, creano l'identità dei piccoli. Mentre i bambini crescono nello spazio-scuola, questo spazio li educa. Questa è la ragione per cui da come sono organizzati i suoi spazi possiamo capire molto di una scuola: i criteri per l'allestimento degli ambienti, la scelta e le caratteristiche degli arredi, dei giochi e dei vari materiali ne delineano infatti lo stile educativo e l'approccio dei suoi insegnanti ed educatori.

## **1. Buone Pratiche Europee per l'educazione e la cura della prima infanzia (ECEC)**

### *1.1 L'Organizzazione della routine quotidiana*

Le routine sono una serie di momenti che si ripetono nell'arco della giornata in modo costante e ricorrente, caratterizzati da cura, benessere, intimità, relazione affettiva. Soddisfano i bisogni primari dei bambini (usare il bagno, pulirsi, mangiare, dormire...) ma hanno un importante valore di orientamento rispetto ai tempi e al susseguirsi delle diverse situazioni della giornata scolastica; Inoltre, potenziano molte abilità personali, comunicative, espressive, cognitive. È importante riflettere attentamente su come intendiamo e gestiamo le routine, mettendo al centro il bambino, evitando di agire per abitudine e in modo rigido, per raccogliere tutta la ricchezza educativa che ci offrono. Le routine facilitano la memorizzazione dei modelli di comportamento, vale a dire semplici sequenze di azioni comuni e rendono i bambini partecipi a livello consapevole di gesti e comportamenti che noi adulti spesso eseguiamo e abbiamo eseguito meccanicamente, senza prestare molta attenzione. I bambini vivono con serenità, in un clima di condivisione, e con la sicurezza che deriva dai gesti abituali e dal rispetto degli orari abituali; sanno cosa aspettarsi e partecipano attivamente, attratti sia dalla riproposizione di azioni conosciute sia da piccole innovazioni e cambiamenti che introduciamo al momento giusto o che loro stessi suggeriscono. Nelle attività di routine, i bambini acquisiscono velocemente capacità e responsabilità e possono assumere il ruolo di tutor nei confronti dei compagni che hanno bisogno di aiuto.

Anche i bambini con disabilità e difficoltà trovano una significativa partecipazione a questi momenti. Ogni routine può essere caratterizzata in modo accogliente ed evolvere nel corso dell'anno, in relazione alle conquiste dei bambini, per consentire nuovi apprendimenti e autonomia (Butturini, 2012<sup>3</sup>).

Il tempo nei servizi educativi 0-6 è un elemento importante dell'azione educativa. L'organizzazione del tempo va oltre la durata delle attività o l'elaborazione degli orari. Il tempo deve essere inteso, in questa fase, come uno strumento o un mezzo utile per l'organizzazione della vita scolastica, ma anche come un elemento che contribuisce al processo di costruzione personale dei bambini. Da qui la sua importanza. Nonostante ciò, si tratta di un compito non libero da difficoltà in cui entrano in gioco numerose variabili: il contesto scolastico, le percezioni dei bambini, le normative che devono tradursi in una pianificazione razionale delle attività che si svolgono nel servizio educativo (García and Olivares, 2017<sup>4</sup>).

L'organizzazione del tempo è quindi un aspetto fondamentale da fissare in base alle esigenze dei protagonisti, nelle loro dimensioni fisiologiche, sociali, economiche e culturali, nel momento evolutivo, nei loro bisogni e interessi, nonché negli obiettivi generali del contesto e dei contenuti.

Pertanto, sarà necessario effettuare un'analisi preventiva di quelle variabili di contesto su cui verrà pianificata l'azione educativa, considerando le esigenze sopra descritte. Pertanto, tutti gli educatori e/o insegnanti del servizio devono concordare i principi di base per la pianificazione degli orari, sempre in stretta relazione con la metodologia adottata. A partire dalla realtà del servizio educativo in termini di caratteristiche degli alunni, condizioni del centro e caratteristiche dell'ambiente socioculturale in cui è inserito, deve fare l'opposto di ciò che Nair<sup>5</sup> (2016, p. 25) identifica nelle scuole attuali: "disconnessione tra gli obiettivi di apprendimento e l'istruzione".

Le caratteristiche principali per l'organizzazione del tempo sono:

- Pianificazione in base ai bisogni biologici del bambino.
- Previsioni rispetto al processo di socializzazione.
- Le sequenze di attività e/o routine devono avvenire sempre nello stesso ordine.
- Flessibilità degli orari. Il bambino non deve vivere con fretta o ansia l'attività educativa, quindi è necessario adattare la gestione del tempo ai ritmi e alle situazioni specifiche dei bambini in ogni momento della giornata.
- Osservare il periodo di ambientamento dei nuovi bambini frequentanti il servizio, così come l'accoglienza quotidiana all'arrivo all'asilo.

---

<sup>3</sup> Butturini, M. (2012). *Il valore delle routine*. Giunti Scuola. <https://www.giuntiscuola.it/articoli/il-valore-delle-routine>

<sup>4</sup> García, M.M. & Olivares, M.A. (2017). Organizar espacios y tiempos en los centros escolares. En M.M. García y M.A. Olivares, *Vivir la escuela como un proyecto colectivo. Manual de organización de centros educativos* (pp.101-119). Madrid, España: Pirámide.

<sup>5</sup> Nair, P. (2016). *Diseño de espacios educativos. Rediseñar las escuelas para centrar el aprendizaje en el alumno*. Madrid, España: SM.

- Rispetto per la globalità del bambino, evitando frammentazioni arbitrarie, poiché i bambini hanno bisogno di esperienze che considerino la loro interezza e non una singola parte.
- L'alternanza dei momenti di attività-riposo è il ritmo alla base l'attività educativa, che preveda un tempo per il gioco spontaneo e un tempo per le attività strutturate, tempi per attività di gruppo e tempi per attività individuali, il tutto attraverso la pianificazione di routine, ritmi, sequenze coerenti che definiscono punti di riferimento.
- Partecipazione dei bambini all'organizzazione degli orari e al loro sviluppo attraverso il cerchio del mattino e conversazioni su ciò che si andrà a fare durante la giornata.
- Conoscenza da parte delle famiglie di tutto ciò che riguarda l'organizzazione degli orari e la motivazione.

Tutti i membri della comunità educativa - bambini, famiglie e gruppo di lavoro - devono trovare spazi di crescita personale e professionale, dove sia possibile il contatto personale, la partecipazione, la riflessione e il confronto. Promuovere la relazione e la comunicazione tra tutti i membri del servizio educativo, non può essere solo un'intenzione, ma richiede l'organizzazione di momenti in cui lo scambio è possibile; quindi, i momenti devono essere progettati per questo. All'ingresso al mattino, nei momenti condivisi negli spazi esterni, nelle attività di gruppo congiunte, nelle visite di piccoli gruppi in un'altra aula, nelle feste. Nell'organizzazione dei tempi quotidiani è importante stabilire un quadro stabile che faciliti l'interiorizzazione dei ritmi, fornendo sicurezza e stabilità, dove i bambini abbiano a disposizione abbastanza tempo per soddisfare i loro bisogni: cibo, igiene, riposo, attività. Nell'organizzare la sequenza dei tempi giornalieri bisogna considerare un necessario equilibrio tra i tempi definiti dall'adulto e i momenti in cui i bambini possono organizzare liberamente la loro attività, dando la possibilità di iniziare-sviluppare-terminare i loro giochi. In un modo che permetta agli insegnanti di osservare e sostenere la crescita a partire dai loro ritmi e bisogni personali; questo faciliterà l'equilibrio tra i tempi delle azioni di gruppo e i tempi delle azioni individuali.

In questo modo, dobbiamo considerare che – in generale – il programma della routine quotidiana nei servizi educativi sia progettato una volta all'anno; la routine è soggetta a revisione, valutazione e modifica ogni volta che è necessario per rispondere alle capacità dei bambini.

ROUTINE QUOTIDIANA AL NIDO D'INFANZIA (0-3 Anni)	
<i>Principali attività costituenti una tipica giornata al nido d'infanzia</i>	
1	Ingresso ed accoglienza dei bambini
2	Colazione
3	Cerchio iniziale (primo momento di gruppo)
4	Cambio e igiene personale
5	Attività educative
6	Cambio e igiene personale (inclusa la preparazione al pranzo)
7	Pranzo
8	Riposo
9	Gioco libero
10	Snack
11	Cerchio finale (ultimo momento di gruppo)
12	Uscita e ricongiungimento con l'adulto di riferimento

*Fig. 1 Sintesi delle principali pratiche educative costituenti la routine quotidiana in ambito 0-3.*

Seguendo una logica di adattamento ai bisogni fisiologici, cognitivi e relazionali dei bambini, la routine quotidiana all'interno dei servizi educativi (scuola dell'infanzia) per i bambini 3-6 anni - ovviamente - presenta alcune differenze rispetto a quella per i bambini 0-3 anni. In generale, l'organizzazione della routine quotidiana per questa fase educativa è sostanzialmente simile in tutte e quattro le organizzazioni con piccole differenze legate principalmente alla durata della giornata educativa (può durare mezza giornata con pranzo facoltativo ed eventuali attività extracurricolari nel pomeriggio, come in Spagna, o una giornata intera, con pranzo e pomeriggio, come negli altri paesi).

*(Per il dettaglio delle principali pratiche educative della routine 3-6, si veda Fig.2).*



ROUTINE QUOTIDIANA ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA (3-6 Anni)	
<i>Principali attività costituenti una tipica giornata alla scuola dell'infanzia</i>	
1	Ingresso ed accoglienza dei bambini
2	Cerchio iniziale (Primo momento collettivo in cui si parla di sviluppo personale, controllando il tempo, la stagione, il mese, i giorni della settimana, le emozioni dei bambini, ecc.).
3	Attività educative (organizzati in diverse modalità possibili, a seconda della prassi di ciascun servizio/scuola dell'infanzia: ad esempio, attività di progetto di lavoro - Project Based Learning, oppure gioco libero, lavoro individuale e/o gioco in base agli angoli di attività)
4	Colazione
5	Attività rilassanti (riposo, pausa)
6	Momento di cura e igiene personale
7	Attività nei singoli angoli, gioco libero (anche in ambienti condivisi, in angoli a libera scelta, spazi di apprendimento, gioco libero e/o attività individuali creative).
8	Sistemazione, riordino attività e momento di cura e igiene personale
9	Igiene personale (compresa, la preparazione per il pranzo, quando è previsto)
10	Pranzo (facoltativo)
11	Attività complementari
12	Gioco libero
13	Merenda
14	Cerchio finale (ultimo momento di gruppo)
15	Uscita e ricongiungimento con l'adulto di riferimento

*Fig. 2 Sintesi delle principali pratiche educative costituenti la routine quotidiana in ambito 3-6.*

Di seguito sono presentati alcuni esempi di attività quotidiane di routine all'interno della fascia 0-6 anni svolte nelle organizzazioni che potrebbero essere condivise, prese in prestito e adattate da insegnanti ed educatori in altri servizi educativi come buone pratiche o fonte di ispirazione per rinnovare e arricchire le proprie attività con i bambini.



## MOSTRARE PER CONDIVIDERE ROUTINE QUOTIDIANA NELLE ORGANIZZAZIONI PILOTA

### CEPISS Società Cooperativa Sociale



#### INCORAGGIARE L'AUTONOMIA PERSONALE

I momenti di cura personale si ripetono più volte durante la giornata e aiutano il bambino ad acquisire piccole autonomie personali, come aprire il rubinetto, prendere il sapone e asciugarsi le mani.  
CEPISS Nido d'Infanzia (0-3 anni), Firenze



#### FAI "COME FANNO I GRANDI"

Durante il momento del pranzo, i bambini vengono stimolati a fare da soli utilizzando strumenti adatti alla loro età come bicchieri, piatti, posate in materiali reali come vetro, acciaio, ecc. o trovando strategie personali per promuovere la loro autonomia. Per quanto riguarda gli strumenti, la scelta specifica di evitare l'utilizzo di materiali in plastica è funzionale a mostrare l'attitudine eco-friendly del servizio oltre che a proporre ai bambini il messaggio educativo della sostenibilità ambientale

## Gradinita cu program prelungit Prichindel Suceava



### COSA FACCIAMO OGGI?

Il programma della giornata, che mostra i momenti e le attività che si ripetono durante la giornata per ogni passaggio chiave della giornata scolastica



### L'INCONTRO MATTUTINO

Sviluppo cognitivo, attraverso il controllo del tempo, della stagione, del mese, dei giorni della settimana, delle emozioni dei bambini

## Associação de Jardins Escolas João de Deus (3-6)



Jardim-Escola João de Deus – Belas

### IN GIARDINO

La scuola dispone di alcuni spazi dedicati a diversi tipi di piante (erbe, fiori o piante selvatiche). Questa è la zona dedicata alle erbe aromatiche. I bambini sono incoraggiati a prendersene cura



### RESPONSABILITA' IN CLASSE: I CAPI CLASSE

#### Targhette per i bambini "capo classe" della settimana.

Da sinistra a destra: "il Capotreno", bambino in carica; Bambino incaricato di distribuire il materiale didattico  
Bambino incaricato di distribuire la merenda mattutina.

**Assegnare ai bambini a turno il ruolo di "capo" aiuta a rafforzare il loro senso di responsabilità, l'attenzione verso l'altro (i compagni di classe), a comprendere la "comunità del gruppo" e a prendersi cura dei bisogni degli altri**

Jardim-Escola João de Deus – Belas

## Colegio de Educacion Infantil Pinolivo (3-6)



### COME TI SENTI OGGI?

Il mattino è dedicato ad attività legate alla pianificazione della routine quotidiana e alla discussione delle emozioni (in base ai criteri delle neuroscienze).

Gli insegnanti e i bambini parlano insieme delle modalità con cui i bambini preferiscono essere accuditi e del programma giornaliero, utilizzando pittogrammi e favorendo l'inclusione di tutti.



**CONSAPEVOLEZZA FONOLÓGICA E MATEMATICA**  
 Insegnanti e bambini lavorano sulla consapevolezza fonologica all'interno delle parole legate al calendario, viene fatto l'appello per vedere chi è stato assente, stimolando così le competenze matematiche, e viene scelto il responsabile della giornata

## 1.2 Definizione e gestione degli spazi educativi e di gioco

Gli educatori devono immaginare lo spazio scolastico come un "terzo educatore": le prime due figure educative sono le famiglie e gli educatori. Ciò comporta ritenere di vitale importanza dare ai bambini la possibilità di vivere le molteplici esperienze che lo spazio può offrire loro e, di conseguenza, che l'équipe didattica si occupi della progettazione, dell'organizzazione e dell'allestimento degli spazi. Tuttavia, dovrebbero essere intesi come spazi dinamici, cioè possono essere modificati, destrutturati e ristrutturati in base alle capacità e all'autonomia dei bambini. Lo spazio diventa uno dei pilastri più rilevanti all'interno del processo di insegnamento-apprendimento, per cui ogni dettaglio deve essere curato, in base alle esigenze e agli interessi dei bambini. Ecco perché tutto deve essere pensato e organizzato per rendere lo spazio un luogo piacevole e bello, dove i bambini si sentono bene e al sicuro. Inoltre, dovrebbero essere offerti spazi per le attività in grande gruppo, piccolo gruppo, coppie o singoli.

Per quanto riguarda la distribuzione degli spazi nei servizi alla prima infanzia, è interessante considerare alcune valutazioni proposte da Díez<sup>6</sup> (2013).

- spazi abbastanza ampi da potersi muovere, senza sentirsi invasi dagli altri e in modo che lo sguardo di educatori ed insegnanti possa raggiungere ogni bambino senza ostacoli.
- che ci siano spazi appartati o più intimi dove sia possibile giocare, stare tranquilli, riposare o nascondersi.
- che ci sia comfort e sicurezza sia negli spazi che nei percorsi di spostamento tra di essi.
- che gli spazi abbiano una configurazione concentrica o aree collegate che si prestino all'incontro e alla collaborazione.
- che tutti gli spazi possano essere sfruttati ed avere diversi usi, in modo la stabilità si combini con il cambiamento.
- che gli spazi dei bambini siano prioritari rispetto a quelli degli insegnanti, senza però dimenticarli.
- che l'estetica generale che predomina sia la semplicità, la chiarezza e la bellezza.
- che gli spazi siano conformi alla legge nelle dimensioni delle aule e degli altri luoghi, nelle norme di sicurezza e nell'adattabilità degli accessi.
- che ci sia anche uno spazio esterno il più ampio possibile, con alberi, sabbia, piante, capanne, fontane, panchine, tavoli, casette, carriole, installazioni di corde, pietre o legno per arrampicarsi o stare in equilibrio.
- e che ogni insegnante, ogni squadra di insegnanti, ogni gruppo di genitori o ogni gruppo di bambini si senta in diritto e forte di valorizzare i propri spazi e di progettare di arricchirli o cambiarli se lo ritiene opportuno.

---

<sup>6</sup> Díez, M.C. (2013). *El ambiente en esta etapa ha de estar revestido de vida. En M.C. 10 ideas clave. La educación infantil*. Barcelona, España: Graó.

## LE ORGANIZZAZIONI PILOTA – GLI SPAZI INTERNI

### CEPISS Società cooperativa sociale



CEPISS Nido d'infanzia (0-3 anni)  
Angolo del gioco simbolico

Nell'angolo simbolico, il bambino può sperimentare il gioco del "far finta di..." cucinare, prendersi cura delle bambole, vestirsi e truccarsi. Attraverso questo affascinante gioco, i bambini interiorizzano, imitano e fanno propri i gesti quotidiani degli adulti. Mentre sperimentano i ruoli imparano, elaborano la propria esperienza e sviluppano le loro capacità relazionali per stare con gli altri.

L'angolo simbolico è organizzato con cucina in legno, fasciatoio, armadio spogliatoio, angolo cura della persona



CEPISS Nido d'Infanzia - Angolo morbido  
(3 -12 mesi)

L'angolo morbido è organizzato con tappeti e cuscini, ed è dedicato principalmente ai bambini dai 3 ai 12 mesi. Questo spazio incoraggia la sperimentazione dei primi movimenti, le relazioni individualizzate con l'educatore e con piccoli gruppi di bambini, gli scambi emotivi e la socializzazione.

## LE ORGANIZZAZIONI PILOTA – GLI SPAZI INTERNI

### Associação de Jardins Escolas João de Deus



AJEJD – J.E.J.D. Belas: Stanza Attività da 1 a 3 anni

Lo spazio dedicato alle attività per i bambini di 1-3 anni è circoscritto, per evitare che il bambino si perda in esso, e generalmente organizzato in "angoli". Gli angoli sono definiti e delimitati con precisione con mobili e colori riconoscibili per aiutare il bambino ad orientarsi e riconoscere le diverse attività. Tutti gli arredi (mobili con cassetti, tavoli, sedie, librerie) sono "a misura di bambino", per favorire l'autonomia del bambino nell'utilizzarli.



AJEJD – J.E.J.D. Belas, Stanza morbida (0-3)

Area morbida - spazio pieno di cuscini di diverse forme, dimensioni e colori, che offre ai bambini che non possono ancora camminare, la possibilità di muoversi senza incontrare ostacoli o pericoli. Pensato per soddisfare il bisogno di gioco libero, relax e "coccole" che ogni bambino sperimenta nei momenti della giornata. In quest'area il bambino è libero di sedersi, sdraiarsi, abbracciare un peluche, tirare fuori una coperta o guardare un libro in tutta tranquillità.

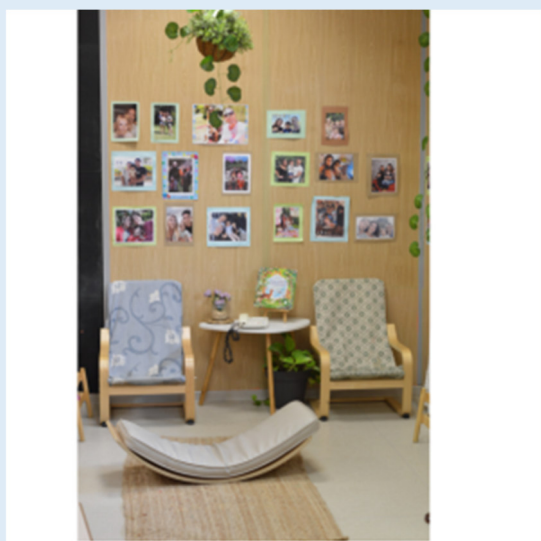
## LE ORGANIZZAZIONI PILOTA – GLI SPAZI INTERNI

### Colegio de Educacion Infantil Pinolivo



PINOLIVO – “Angolo della costruttività”

In questo spazio, i bambini possono realizzare costruzioni di diversi livelli di complessità e alternare materiali diversi. Viene loro proposto anche di dipingere le produzioni su carta o di spiegare cosa hanno creato.



PINOLIVO – “L'Angolo della Lettura”

Lo spazio lettura è presente in tutte le aule PINOLIVO. Si tratta di un angolo accogliente che ospita diversi titoli attraenti e curati. Questo spazio favorisce l'approccio cognitivo dei bambini al libro sia in situazioni di utilizzo autonomo che in piccoli gruppi. L'angolo lettura deve essere accogliente e strutturato in modo da favorire la socializzazione, l'immaginazione, la lettura di immagini e l'ascolto di storie, favorendo così la concentrazione individuale e/o l'interazione collettiva tra i bambini.



## LE ORGANIZZAZIONI PILOTA – GLI SPAZI INTERNI

### Gradineta cu program prelungit Prichindel Suceava



PRICHINDEL – “Angolo della scienza”

In questo spazio specifico i bambini si assumono responsabilità diverse, compiono piccoli esperimenti sotto la guida dell'educatore, fanno osservazioni diverse. Nell'angolo della scienza c'è uno spazio per l'esposizione permanente di materiali provenienti dalla natura (ghiande, pietre, conchiglie, semi, frutta, verdura, cereali, collezioni di insetti, erbe); stampi in plastica raffiguranti animali o uccelli; un posto per animali vivi (acquario con pesci o tartarughe, porta bicchieri per criceti o porcellini d'India, gabbia per pappagalli o parrocchetti).



PRICHINDEL – “Angolo della sabbia e dell'acqua”

Questo spazio dà la possibilità ai bambini di esplorare la sensazione di toccare la sabbia e l'acqua, e ogni stanza è dotata di porta sabbia di varie forme, vaschette di plastica, bacinelle, perché i bambini si sentono attratti dalla sabbia e dall'acqua, indipendentemente dall'età. Il tavolo con sabbia e acqua è alto fino alla vita del bambino, e il pavimento dove è posizionato deve essere coperto perché sparge sabbia e acqua e diventa scivoloso. Asciugamani, scope e stracci sono a disposizione dei bambini per raccogliere sabbia e acqua, ogni volta che serve. I materiali e gli accessori utilizzati in questo angolo includono stoviglie e utensili, materiali della natura, sostanze liquide o solide che si sciolgono.

D'altra parte, non possiamo dimenticare gli **spazi all'aperto** che devono essere vissuti e organizzati come un continuum con lo spazio interno, nel senso che devono rispondere alle stesse esigenze educative e agli stessi obiettivi. Ma attraverso una diversa organizzazione e l'utilizzo di materiali più legati alle opportunità strutturali offerte dall'esterno.

E' importante considerare i seguenti aspetti:

- Un accesso diretto dagli spazi sezione o dalle aule e una zona di transizione o semi-coperta per proteggere dal caldo o dalla pioggia.
- Trova un equilibrio tra spazi eccessivamente strutturati o non strutturati che possono essere confusionari e stressanti.
- Una distribuzione degli spazi che preveda zone per attività diverse e zone di passaggio per passare da un'attività all'altra.

- Adattare lo spazio esterno prendendo in considerazione i desideri ed i bisogni dei bambini, che spesso sono contrastanti: movimento/riposo, sicurezza/avventura, socializzazione/autonomia, imitazione/creazione, finzione/realtà.
- Prevedere spazi più intimi in cui il bambino possa sentirsi tranquillo e al sicuro.
- Prevedere spazi che siano al sole e altri all'ombra.
- La presenza di oggetti simbolico-affettivi: castelli, ponti, animali.
- La presenza di materiali naturali per il gioco sensoriale e manipolativo: sabbia, acqua, terra.
- Pensare ad un terreno vario e differenziato: sabbia, terra, cemento, per provocare reazioni diverse nei bambini. Alcune differenziazioni sulla terra offrono anche maggiori possibilità di gioco.
- Sono da preferire oggetti, materiali e strutture che mettano il bambino in situazioni aperte. Attrezzature delineate, ma non completamente rifinite o completamente definite, danno maggiori opportunità di creazione e immaginazione.
- Non è necessario avere giochi e materiali sofisticati, ma si possono sfruttare materiali naturali e altri materiali facilmente recuperabili. È necessario prevedere la manutenzione e la pulizia di questi spazi, nonché un luogo dove riporre i materiali (Madrid and Mayorga, 2012, p.44<sup>7</sup>).

## LE ORGANIZZAZIONI PILOTA – GLI SPAZI ESTERNI

### CEPISS Società cooperativa sociale



**CEPISS Nido d'Infanzia (0-3 anni) – Angolo dell'Outdoor**

Angolo esterno dove vengono disposti e organizzati materiali naturali (pigne, piccoli legni, conchiglie) e dove i bambini possono giocare con diversi elementi e sperimentare diverse texture. Nello spazio esterno i bambini possono anche prendersi cura delle piante, imparare le caratteristiche e l'uso delle erbe officinali e delle piante aromatiche per la cucina.



**CEPISS Nido d'Infanzia (0-3 anni) – La Mud Kitchen**

Questa cucina all'aperto è dedicata al gioco simbolico, arredata con oggetti reali e di recupero conosciuti ai bambini. In questo spazio, i bambini possono utilizzare materiali come pietre, terra, fango, erba e sabbia. Utilizzare materiali riciclati significa anche introdurre i bambini alla cultura del riuso, e ad un'attitudine green promuovendo la consapevolezza ambientale fin dalla più tenera età.

<sup>7</sup> Madrid, D. & Mayorga, M.J. (2012) (coords). *La organización del espacio en el aula infantil. De la teoría a las experiencias prácticas*. Barcelona, España: Octaedro. ). *L'organizzazione dello spazio nella classe dei bambini. Dalla teoria alle esperienze pratiche*. Barcellona, Spagna: Octahedron.

## LE ORGANIZZAZIONI PILOTA – GLI SPAZI ESTERNI

### Associação de Jardins Escolas João de Deus



**AJEJD – J.E.J.D. Belas, Spazio giochi esterno**

Per il gioco libero e per le pause scolastiche. Questi spazi esterni possono essere utilizzati anche per attività didattiche strutturate progettate da insegnanti e sportivi.



**AJEJD – J.E.J.D. Belas Giardino educativo**

Qui i bambini piantano e curano fiori, piante aromatiche, ortaggi a seconda dell'avvicinarsi delle stagioni.

### Colegio de Educacion Infantil Pinolivo (3-6)



**Pinolivo – Green Zone**

L'area verde è uno spazio all'aperto all'interno del centro educativo dove i bambini possono sperimentare e manipolare elementi naturali oltre a socializzare all'aperto.



**Pinolivo - Il muro della sperimentazione**

All'esterno troviamo anche muri che incoraggiano la sperimentazione e l'osservazione, come le voliere.

## Gradinita cu program prelungit Prichindel Suceava

### Project "The garden for relaxation, tranquility and learning!"



In the children's learning area, they can listen to a story, weigh, count, play a didactic game, or read the sun clock.

#### Outdoor Area: Spazio di apprendimento all'aperto

Qui i bambini possono ascoltare una storia, giocare/imparare con i pesi, i numeri e il conteggio, leggere l'orologio solare.



The relaxation area is where children can read, sing, paint or just prepare for learning activities.

#### Area Relax

Qui i bambini possono leggere, cantare, dipingere o semplicemente prepararsi per le attività di apprendimento.

Allo stesso modo, i materiali devono essere a basso impatto ambientale, promuovendo un atteggiamento "verde", per cui è interessante poter contare, ad esempio, su un'esposizione permanente di materiali provenienti dalla natura (ghiande, sassi, conchiglie, semi, frutta, verdura, cereali, collezioni di insetti, erbe aromatiche); stampi in plastica raffiguranti animali o uccelli; uno spazio per animali vivi (acquario con pesci o tartarughe, supporto in vetro per criceti o porcellini d'India, gabbia per pappagalli o cocorite); un giardino pedagogico o un frutteto che fornisca una maggiore connessione con la conoscenza del mondo; spazi con acqua e acqua per poter pulire le scarpe dalla sabbia e dal fango, collocata in un luogo più isolato per evitare di scivolare a causa dell'acqua. Per questo motivo, i materiali di pulizia devono essere a portata di mano dei bambini e, soprattutto, insegnare loro a usarli.

## **2. La documentazione pedagogica: dal cartaceo alla Libreria Digitale**

All'interno della mappatura sono emersi alcuni aspetti chiave su questi temi che possono essere evidenziati come buone pratiche adottate nelle scuole dell'infanzia/servizi alla prima infanzia, mostrando come esse passino da un sistema totalmente cartaceo ad uno misto, combinando documentazione cartacea e digitale. Di seguito si possono elencare le principali finalità della documentazione pedagogica, con il valore aggiunto apportato dall'adozione anche di mezzi digitali.

Per realizzare un'adeguata documentazione pedagogica sia cartacea che digitale, bisogna sempre partire dall'osservazione sistematica all'interno del gruppo, cercando così di trovare il senso di ciò che accade nella routine quotidiana. In questo modo, possiamo contribuire al raggiungimento di uno degli obiettivi principali della documentazione pedagogica: raccontare e condividere la cultura dell'infanzia.

Per questo, sarà necessario che ogni insegnante/educatore si ponga un obiettivo relativo ai bisogni che ha rilevato nel proprio gruppo di bambini, attraverso l'osservazione e inizi a seguirlo attraverso annotazioni nel proprio diario didattico, registrazioni, fotografie, ecc., combinando così la documentazione tradizionale con quella digitale, in cui si intende andare avanti, adattandosi all'evoluzione tecnologica così presente nella nostra società. Inoltre, questi materiali possono essere utilizzati in seguito per l'atmosfera della sezione e del servizio, aiutando i bambini a sentirsi parte di essa, potendo trovare, ad esempio, una fotografia personale nel corridoio che li conduce al parco giochi.

Una delle chiavi per documentare correttamente è il lavoro collaborativo tra insegnanti/educatori, in modo che ciascuno metta a disposizione degli altri i risultati trovati e le conclusioni che è riuscito a raggiungere, in modo che il lavoro del team di insegnanti/educatori sia più arricchente e i processi di insegnamento-apprendimento del servizio, di qualità superiore. Per rendere possibile tutto ciò, la digitalizzazione della documentazione pedagogica è essenziale poiché, con l'aiuto di piattaforme come Google Drive, Classroom, Canva, Padlet o DropBox, tra le altre, le prove possono essere archiviate e messe a disposizione di qualsiasi collega che ne abbia bisogno, alimentando tra tutti la pratica didattica di ciascuno. I social network del centro diventano anche una risorsa di documentazione pedagogica che permette di condividere con un maggior numero di persone il lavoro svolto nel gruppo. Tuttavia, in questa risorsa è possibile trovare delle limitazioni nella condivisione di fotografie di studenti, poiché, per rispetto della privacy dei minori, non è sempre possibile condividere i loro volti, fatto che impedisce di mostrare le emozioni che possono essere trasmesse così tanto.

Dopo aver analizzato le buone pratiche applicate nelle scuole in diverse parti d'Europa, si può affermare che la documentazione pedagogica può essere una risorsa principale nei rapporti di valutazione dei bambini, poiché consente alle famiglie di conoscere il processo educativo dei loro figli e figlie in modo più personalizzato. In questo senso, la digitalizzazione della documentazione pedagogica arricchisce

ulteriormente questo tema, poiché, grazie a fotografie, video, registrazioni vocali, ecc., le famiglie ricevono informazioni molto più concrete e dettagliate su molti aspetti dei loro figli, umanizzando un documento che spesso è stato standardizzato e impedisce di vedere oltre i marcatori generalizzati.

Infine, vale la pena sottolineare l'importanza della formazione permanente degli insegnanti/educatori per poter conoscere e sfruttare le numerose risorse tecnologiche che esistono oggi, oltre a cercare di trovare un modo in cui questo tipo di strumenti possa essere al servizio dell'intera comunità per raggiungere un numero maggiore di persone e che possano ricorrere ai dati memorizzati nel momento in cui ne hanno bisogno.

## PARTE II - DOCUMENTAZIONE DIGITALIZZATA LIBERTEC

---

### Competenze, strumenti e procedure tecniche per la documentazione pedagogica digitalizzata

Il Progetto LIBERTEC è finalizzato a promuovere la condivisione e lo scambio di buone pratiche pedagogiche e gestionali all'interno del sistema dell'educazione della prima infanzia (asili nido, scuole dell'infanzia, altri servizi specifici per bambini da 0 a 6 anni) dei paesi partner ed a mettere a punto una metodologia per la documentazione della vita prescolare innovativa: digitale e incentrata sui nuovi standard ed esigenze delle strutture scolastiche. La metodologia proposta prende a prestito riferimenti e contenuti specifici dalle 6 Aree del **DigCompEdu**<sup>8</sup>, *European Digital Competence Framework for Educators*, mettendoli in relazione con i molteplici aspetti del lavoro degli educatori e degli insegnanti della prima infanzia. L'applicazione di questa proposta metodologica può contribuire alla qualità dei servizi ECEC fornendo suggerimenti concreti e indicazioni operative a vantaggio degli operatori (insegnanti, educatori, coordinatori), mostrando le competenze digitali più utili ad organizzare efficacemente il lavoro pedagogico, documentare gli interventi quotidiani, progettare attività educative per i bambini e coordinare il personale. Una corretta e sistematica documentazione pedagogica può aiutare, inoltre, gli operatori a rispondere ai bisogni delle famiglie favorendo il rapporto con i genitori, a far fronte ad eventuali modifiche normative che impattano sul lavoro e alle relazioni istituzionali esterne (ad es. con enti pubblici responsabili delle politiche di sistema, della regolamentazione e della supervisione della rete locale di servizi per l'infanzia). L'adozione di un approccio digitale alla documentazione può quindi semplificare in modo sostanziale le procedure, rendendole più rapide e immediate.

La proposta metodologica LIBERTEC, infatti, ruota attorno al concetto di **Libreria Digitale**: lo spazio digitale in cui archiviare, pianificare e condividere tutti gli aspetti utili al lavoro educativo, dalle risorse didattiche (es. documentazione di esperienze, presentazione di argomenti, rappresentazione di mappe tematiche, realizzazione di lavori di gruppo, costruzione di repertori di attività contenuti e didattici, allestimento di gallerie multimediali con foto, video, ecc.) ad ogni altro tipo di documentazione necessaria (es. leggi, regolamenti, istruzioni di lavoro, relazioni, comunicazioni ufficiali, valutazioni).

Indipendentemente dal supporto digitale che verrà scelto per realizzarla, la **Libreria Digitale** costituisce un *sistema aziendale sicuro di salvataggio dei file* che verrà impostato, gestito e aggiornato da operatori esperti.

---

<sup>8</sup> Il **Quadro europeo per le competenze digitali degli educatori** (*DigCompEdu*) è un quadro scientificamente valido che descrive cosa significa per gli educatori essere competenti dal punto di vista digitale. Fornisce un quadro di riferimento generale per supportare lo sviluppo di competenze digitali specifiche degli educatori in Europa. DigCompEdu è rivolto agli educatori di tutti i livelli di istruzione, dalla prima infanzia all'istruzione superiore e per adulti, compresa l'istruzione e la formazione generale e professionale, l'istruzione per bisogni speciali e i contesti di apprendimento non formale (Definizione European Commission). Per ulteriori dettagli: [https://joint-research-centre.ec.europa.eu/digcompedu\\_en](https://joint-research-centre.ec.europa.eu/digcompedu_en)

La sua caratteristica fondamentale risiede nell'**opportunità di integrare questo spazio di archiviazione virtuale tra le risorse tecnologiche (hardware, software) già in uso all'interno delle scuole dell'infanzia**. In un'ottica di rinnovamento e ottimizzazione interna, che non gravi sui costi di gestione, le caratteristiche della Libreria Digitale così proposta permettono di risparmiare risorse preziose da poter investire nei bisogni pedagogici, a beneficio dei bambini. Inoltre, grazie alla digitalizzazione dei documenti (soprattutto istruzioni di lavoro, resoconti etc.) funzionale al sistema di archiviazione della Libreria a Digitale, si contribuisce a ridurre il consumo e gli sprechi di carta, promuovendo un'attitudine eco-sostenibile dei processi di lavoro e comportamenti green tra i professionisti dell'educazione della prima infanzia, rendendo queste organizzazioni più virtuose anche da questo importante punto di vista.

<b>LA LIBRERIA DIGITALE</b>	
<b>OBIETTIVO PRINCIPALE</b>	Archiviazione delle procedure interne e delle attività quotidiane, per supportare un accesso facile e sicuro agli strumenti e ai documenti di lavoro ufficiali.
<b>OBIETTIVI SPECIFICI &amp; implicazioni concrete nel lavoro educativo</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li><b>1. Organizzare, catalogare e salvare file/materiali</b>, gestendo l'archiviazione dei dati in un sistema centralizzato.</li> <li><b>2. Selezionare, consultare, condividere e servirsi rapidamente dei contenuti</b>, rendendoli quotidianamente trasferibili/fruibili dall'équipe pedagogica, dalle famiglie e da terzi (a seconda del profilo e delle esigenze dell'utente).</li> <li><b>3. Rafforzare la gestione interna e la capacità di comunicazione esterna</b> dei coordinatori pedagogici con mezzi rapidi (ad esempio, nella gestione di ricevimenti di genitori o Open Days, per mostrare il lavoro educativo alle famiglie e alla comunità).</li> <li><b>4. Favorire la fiducia reciproca tra famiglie e scuola dell'infanzia</b>, rendendo i genitori partecipanti attivi e consapevoli della vita scolastica dei propri figli.</li> <li><b>5. Garantire pari livello di qualità ed validità</b> dei Servizi dell'infanzia, conformando tutti gli operatori interni sulla stessa linea di lavoro e di contenuti.</li> <li><b>6. Creare percorsi di educazione ai media</b> specifici e sicuri per bambini dai 3 ai 6 anni di età.</li> <li><b>7. Sostenere l'educazione inclusiva della scuola preprimaria</b>, informando tutti i suoi attori (professionisti, istituzioni, bambini, famiglie) del complesso lavoro quotidiano svolto nell'ECEC.</li> <li><b>8. Contribuire alla transizione ecologica delle organizzazioni ECEC</b>, sensibilizzando all'integrazione di pratiche lavorative sostenibili ed ecocompatibili.</li> </ol>

*Fig. 3 Principali finalità e implicazioni dell'adozione del sistema di Libreria Digitale all'interno dei Servizi ECEC.*

La **Parte II** costituisce il cuore operativo dell'intera proposta metodologica portata avanti dal Progetto LIBERTEC e delineata attraverso le presenti Linee Guida. Nei paragrafi successivi, infatti, verranno presentati alcuni suggerimenti tecnico-pratici rivolti ai coordinatori pedagogici, agli insegnanti della scuola dell'infanzia



e agli educatori per riuscire a compiere un'azione documentaria digitalizzata all'interno dei servizi ECEC. Qui si possono trovare valide soluzioni e strategie per tracciare le esperienze didattiche prescolari e per gestire i propri impegni formativi o dirigenziali, a seconda delle esigenze lavorative e del proprio ruolo all'interno dell'organizzazione. Ogni aspetto chiave riguardante la prassi documentale è legato ai principali ambiti operativi del lavoro educativo e alle relative conoscenze e competenze digitali utili al loro controllo. Infatti, ogni paragrafo dedicato all'impostazione, alle caratteristiche e alle implicazioni lavorative della Libreria Digitale è corredato di **un elenco facilmente consultabile dei programmi informatici più utilizzati (o diffusi)**, a cui è possibile ricorrere per diversi scopi (ad esempio per la progettazione di attività formative, per l'organizzazione e condivisione del lavoro, per la valutazione) magari anche scoprendoli per la prima volta

---

#### LIBRERIA DIGITALE – SVILUPPO CONCETTUALE



*Fig. 4 Sequenza logica per l'impostazione del Sistema di Libreria Digitale.*

## 1. Il Quadro Europeo per le Competenze Digitali degli Educatori (DIGCOMPEDU)

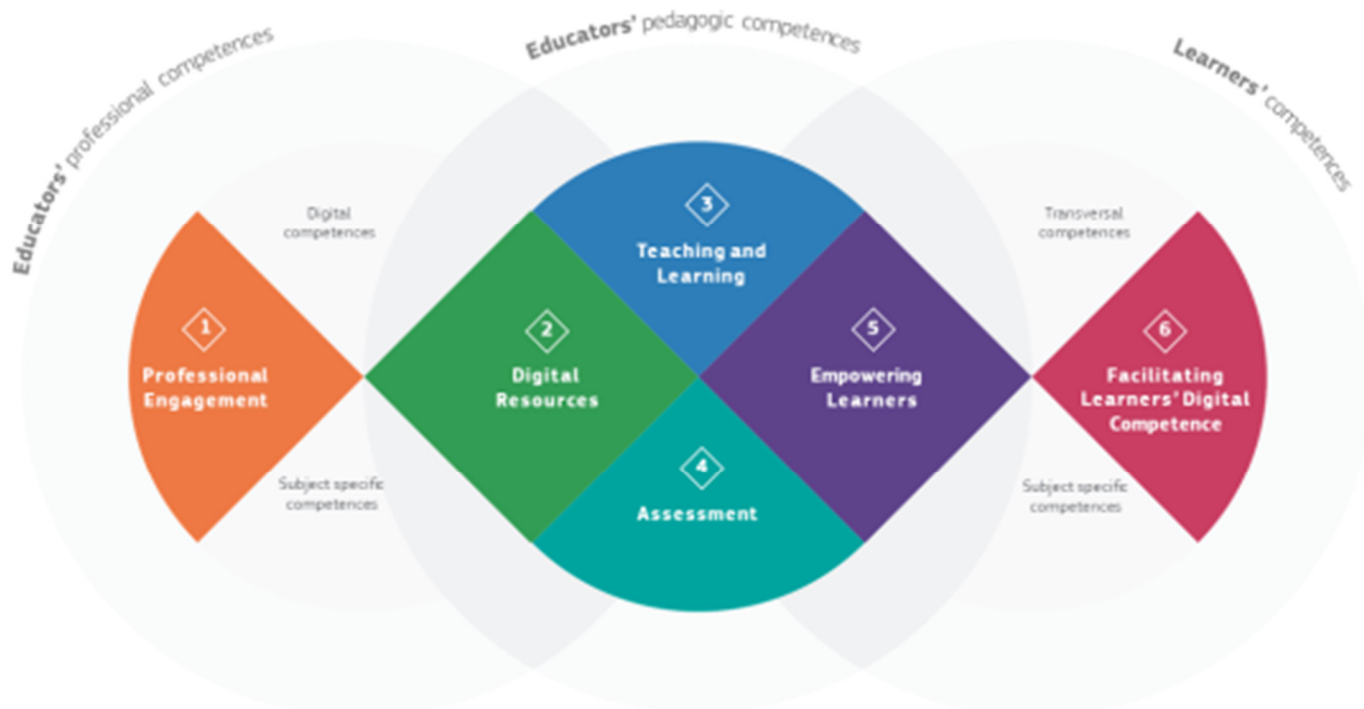


Fig. 5 Sintesi del Quadro EU DIGCOMPEDU<sup>9</sup>

I principi alla base delle indicazioni metodologiche offerte dalle Linee Guida LIBERTEC per la documentazione pedagogica digitalizzata guardano alle **sei Aree descritte da Quadro Europeo delle competenze degli educatori (DigCompEdu)**. Le specifiche skills previste dal Quadro sono state declinate in rapporto allo specifico contesto di applicazione (ECEC), alle caratteristiche del lavoro educativo degli insegnanti ed a quelle dei loro utenti finali (bambini da 0 a 6 anni di età). Per questo motivo, NON tutte le sotto-competenze previste da ciascuna area del Quadro vengono espressamente evidenziate nella metodologia LIBERTEC, ma solo le più importanti che permettono agli operatori di:

- Comunicare in modo efficace tra loro all'interno della scuola dell'infanzia e rapportarsi con le famiglie, con i bambini e con le parti istituzionali esterne (ai fini di migliorare la condivisione interna e la trasferibilità, l'accesso, la trasparenza, la sicurezza e la privacy dell'intero sistema).
- Utilizzare e/o progettare risorse digitali educative, secondo le caratteristiche, i limiti e le eventuali esigenze specifiche per ciascuna fascia di età dei bambini.
- Valutare le strategie educative e/o le procedure di gestione interna della scuola dell'infanzia, assicurandone il costante miglioramento e l'adattamento ai bisogni emergenti.

<sup>9</sup> Immagine dal sito ufficiale dell'Unione Europea EU Science Hub, Digital Competence Framework for Educators (DigCompEdu) [https://joint-research-centre.ec.europa.eu/digcompedu\\_en](https://joint-research-centre.ec.europa.eu/digcompedu_en)

Le principali caratteristiche della *Libreria Digitale* e le proposte operative per gestirne i contenuti sono state definite attraverso un **approccio induttivo**: partendo dall'analisi di casi reali sono stati stabiliti dei **criteri standard** per finalizzare **una strategia di documentazione pedagogica digitale** che funzioni. Prima di delineare i contenuti delle Linee Guida, infatti, è stata condotta una fase di ricerca preliminare volta a mettere in luce le finalità più rilevanti attribuite dalle organizzazioni pilota (AJEJD, CEPISS, PINOLIVO, PRICHINDEL) alla prassi documentale e come tale procedura venga effettivamente applicata dai loro educatori, insegnanti, e coordinatori. Si può quindi affermare che la stesura delle indicazioni metodologiche per l'impostazione della Libreria Digitale, nonché per la sua gestione e fruizione da parte delle équipes educative, ha avuto luogo a partire proprio dalle esperienze dirette dei professionisti dell'educazione della prima infanzia e considerando le esigenze concrete dei Servizi Educativi (incluse quelle digitali). Ciò ha permesso di creare un **modello procedurale** di documentazione pedagogica digitalizzata che si avvicinasse quanto più possibile alla realtà operativa quotidiana del sistema 0-6.

Il DigCompEdu analizza nel dettaglio diversi tipi di competenze suddivise in sei aree il cui focus non verte sulle competenze tecniche, bensì sul grande apporto che le tecnologie digitali possono offrire in ottica di progresso e innovazione dell'istruzione e della formazione. Di seguito si osserva una tabella di conversione che collega i principali contenuti di ciascuna area al lavoro svolto nell'ambito dell'educazione della prima infanzia (0-6), mostrando come (e per quali scopi) le tecnologie digitali possano promuovere miglioramenti educativi e operativi all'interno di questi Servizi.

Tavola di raccordo tra EU DigCompEdu ed il lavoro nell'educazione della prima infanzia (ECEC)					
LE 6 AREE DEL QUADRO EUROPEO (DIGCOMPEDU)					
<b>Area 1</b> <b>Coinvolgimento e valorizzazione professionale</b> Usare le tecnologie digitali per la comunicazione organizzativa, la collaborazione e la crescita professionale	<b>Area 2</b> <b>Risorse Digitali</b> Individuare, condividere e creare risorse educative digitali	<b>Area 3</b> <b>Pratiche di insegnamento e apprendimento</b> Gestire e organizzare l'utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di insegnamento e apprendimento	<b>Area 4</b> <b>Valutazione</b> Utilizzare strumenti e strategie digitali per migliorare le pratiche di valutazione	<b>Area 5</b> <b>Valorizzazione delle potenzialità degli studenti</b> Utilizzare le tecnologie digitali per favorire una Maggiore inclusione, personalizzazione e coinvolgimento attivo degli studenti	<b>Area 6 Favorire lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti</b> Aiutare gli studenti a utilizzare in modo creativo e responsabile le tecnologie digitali per attività riguardanti l'informazione, la creazione di contenuti, il benessere personale e il problem-solving

SCOPI APPLICATIVI NELL'ECEC	
AREA 1	Migliorare le interazioni professionali tra colleghi, genitori, bambini terzi tramite la condivisione e la valutazione delle proprie conoscenze ed esperienze, in modo da costruire la propria pratica pedagogica digitale e quella dell'intera comunità educativa.
AREA 2	Applicare, modificare, integrare, creare e condividere in modo efficace e responsabile le risorse digitali per l'apprendimento, individuando quelle che si adattano maggiormente agli scopi degli educatori e al loro metodo educativo in base al gruppo classe. Il tutto deve essere svolto tenendo conto delle norme sul diritto d'autore, sulla protezione dei dati sensibili e sulla privacy delle attività e degli utenti. Una documentazione tracciata e consultabile contribuisce, inoltre, a rafforzare la fiducia reciproca tra famiglie e Scuola dell'infanzia, garantendo ai genitori che le azioni svolte nelle scuole 0-6 sono pedagogicamente valide e strutturate.
AREA 3 AREA 5 AREA 6	Gestione delle tecnologie digitali nell'insegnamento e nell'apprendimento, attraverso percorsi di educazione ai media adeguati all'età dei bambini (prevalentemente 3-6 anni) per facilitare il primo sviluppo, consapevole e immediato, delle competenze digitali di base sfruttando al meglio le potenzialità delle risorse tecnologiche in un piano educativo destinato ai bambini.
AREA 4	Miglioramento delle tecniche di valutazione esistenti, creando e promuovendo approcci innovativi sia per analizzare e monitorare attentamente i progressi dei bambini sia per scopi gestionali-amministrativi, rispettivamente tramite un feedback diretto da parte delle famiglie e un adattamento delle strategie educative e/o le procedure di gestione interna.

Fig. 6 Declinazione delle 6 Aree del DigCompEdu secondo le principali attività delle organizzazioni ECEC

Tra le competenze professionali e pedagogiche degli Educatori elencate dal *Quadro*, sono state selezionate quelle più idonee a rispondere alle caratteristiche e alle esigenze specifiche del lavoro nel campo dell'educazione della prima infanzia. Ciò ha permesso di evidenziare e mostrare come le performance educative e organizzative dei professionisti dell'ECEC possano trarre vantaggio dall'applicazione delle tecnologie digitali, contribuendo a un uso più strategico e integrato delle ICT anche all'interno di questa fondamentale fase educativa iniziale, migliorandone gli standard di qualità e l'inclusività attraverso la sua modernizzazione e la reattività digitale. Il *Quadro Europeo* comprende anche due Aree particolari dedicate alle competenze trasversali e disciplinari degli studenti (Area 5-6). Nel nostro caso gli "studenti" sono bambini fra i 3 e i 6 anni, escludendo ovviamente i più piccoli frequentatori dei nidi, che non sono tenuti a sviluppare e coltivare particolari competenze digitali, se non un iniziale ragionevole, controllato ed equilibrato approccio alle tecnologie e ai dispositivi digitali sotto la supervisione dell'educatore. In relazione a queste due particolari Aree, le competenze digitali selezionate a beneficio di educatori ed insegnanti sono infatti quelle che valorizzano il potenziale dei bambini e ne favoriscono il coinvolgimento attivo nelle pratiche educative, sviluppando competenze trasversali e il loro spirito creativo. Un contributo rilevante che – dal lato dei "discenti" – può essere offerto dal ricorso alle ICT è senza dubbio invece quello all'**inclusività**. Il ricorso alle

competenze informatiche può infatti offrire all'educatore o all'insegnante un prezioso supporto a garanzia di un'**educazione inclusiva**, capace di modellare le attività ed il percorso educativo anche in relazione alle esigenze dei bambini con bisogni speciali. L'uso delle tecnologie digitali può ampliare quindi la gamma di attività e/o le modalità tramite cui gli educatori comunicano con i bambini con disabilità, integrandoli nella vita quotidiana della scuola.

Di seguito viene presentato come le sotto-competenze selezionate dal **DigCompEdu** siano state declinate in rapporto al lavoro nelle organizzazioni che si occupano di educazione e cura della prima infanzia.

## 01. COINVOLGIMENTO E VALORIZZAZIONE PROFESSIONALE

### **Comunicazione organizzativa**

Gli educatori dovrebbero usare le tecnologie digitali per ottimizzare la comunicazione con gli studenti, con le famiglie e con gli altri attori dell'organizzazione educativa in cui si opera. dovrebbero collaborare allo sviluppo e al miglioramento delle strategie di comunicazione a tutti i livelli dell'organizzazione. *(comunicazione all'interno del Servizio/Scuola dell'infanzia; comunicazione esterna al Servizio/Scuola dell'infanzia, verso le famiglie e verso terzi).*

### **Collaborazione professionale**

Gli educatori dovrebbero usare le tecnologie digitali per collaborare con i propri pari, per condividere scambiare conoscenze ed esperienze e per contribuire all'innovazione delle pratiche didattiche. *(condivisione tra colleghi delle istruzioni di lavoro, delle pratiche educative, dei riferimenti normativi, della documentazione, ecc. in uso nella Scuola dell'Infanzia).*

### **Pratiche riflessive**

Gli educatori dovrebbero riflettere sulle pratiche digitali (sia individuali, che della comunità educativa), analizzandole in modo critico e contribuendo attivamente al loro sviluppo, anche in collaborazione con i propri pari. *(lavoro autonomo e collegiale all'interno dell'équipe educativa).*

### **Crescita professionale**

Gli educatori dovrebbero servirsi degli strumenti e delle risorse digitali in quanto supporti della propria crescita professionale *(formazione permanente e aggiornamento professionale degli educatori e dei coordinatori pedagogici).*

## 02. RISORSE DIGITALI

### **Selezionare le risorse digitali**

Gli educatori dovrebbero individuare, valutare e selezionare le risorse digitali utili per la didattica (ad esempio, programmi, e-book, letture animate, immagini, giochi interattivi con forme e colori, giochi interattivi con lettere dell'alfabeto per la pre-alfabetizzazione, ecc.), tenendo in considerazione la fase di pianificazione del sillabo - gli obiettivi specifici di apprendimento, il contesto d'uso, l'approccio pedagogico e i bisogni degli studenti che ne saranno i destinatari.

### **Creare e modificare le risorse digitali**

Gli educatori dovrebbero riuscire a modificare e adattare le risorse digitali selezionate (ad esempio, programmi, e-book, letture animate, immagini, giochi interattivi con forme e colori, giochi interattivi con lettere dell'alfabeto per la pre-alfabetizzazione, ecc.) laddove espressamente consentito (ad es. con licenza d'uso aperta). Dovrebbero inoltre elaborare autonomamente e in collaborazione con altri colleghi - nuove risorse digitali per la didattica. Nella progettazione di tali risorse educative, sono chiamati a considerare il

percorso didattico in cui queste verranno integrate e quindi gli obiettivi specifici di apprendimento, il contesto d'uso, l'approccio pedagogico adottato e l'insieme degli studenti a cui sono rivolte (*percorsi di educazione ai media per 3-6 bambini*).

### **Gestire, proteggere e condividere le risorse digitali**

Gli educatori dovrebbero saper organizzare e gestire i contenuti digitali in modo da renderli disponibili non solo per gli studenti, ma anche per docenti, genitori, formatori e tutor. È essenziale anche saper proteggere i contenuti digitali sensibili in modo efficace, **rispettare e applicare correttamente le regole sulla privacy e sui diritti d'autore per le attività e per gli utenti (bambini)**, capire come elaborare risorse educative di tipo aperto applicandovi le opportune licenze, nonché inserire correttamente i dati necessari (es. l'autore, la licenza d'uso). Una documentazione ben archiviata e consultabile contribuisce, inoltre, a rafforzare la fiducia reciproca tra famiglie e Scuola dell'infanzia, assicurando ai genitori la validità pedagogica delle azioni svolte nelle scuole pre-primarie.

## **03. PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO**

### **Pratiche di insegnamento**

Gli educatori dovrebbero progettare e integrare l'uso di risorse informatiche nei processi di insegnamento, sviluppando **percorsi di educazione ai media adeguati all'età dei bambini (prevalentemente 3-6 anni)** in modo da facilitare uno sviluppo iniziale consapevole e immediato delle competenze digitali di base e sfruttandole al meglio nei piani educativi destinati ai bambini (*es. percorsi di educazione ai media con giochi e attività didattiche interattive calibrate sull'età dei bambini e sulle finalità pedagogiche*).

## **04. VALUTAZIONE**

### **Strategie di valutazione, Analisi dei dati del processo di apprendimento, Riscontro sull'apprendimento e pianificazione**

Gli educatori dovrebbero utilizzare le tecnologie digitali (*ad esempio programmi specifici come GoogleForm, Survey Monkey, Kahoot!*) in ottica di miglioramento delle **tecniche di valutazione esistenti**, creando e promuovendo approcci innovativi sia per analizzare e **monitorare attentamente i progressi dei bambini (Analisi dei dati del processo di apprendimento)** sia per scopi gestionali-amministrativi, rispettivamente tramite un **feedback diretto da parte delle famiglie** e un **adattamento delle strategie educative e/o le procedure di gestione interna (Riscontro sull'apprendimento e Pianificazione)**.

## **05. VALORIZZAZIONE DELLE POTENZIALITÀ DEGLI STUDENTI (valorizzazione delle potenzialità dei bambini)**

Gli educatori dovrebbero assicurare che **le risorse digitali** e le attività di apprendimento proposte siano **idonee** ai bambini di ogni età (principalmente dai 3 ai 6 anni) e per tutti gli obiettivi di apprendimento, oltre che **accessibili** anche ai bambini con bisogni educativi speciali (la scelta dei mezzi e delle risorse non può prescindere da questo aspetto fondamentale).

### **Differenziazione e Personalizzazione**

Gli educatori dovrebbero **rispondere ai diversi bisogni educativi dei bambini** (prevalentemente di età compresa tra i 3 e i 6 anni) attraverso le tecnologie digitali, permettendo a ciascuno di procedere secondo il proprio ritmo e il proprio livello definendo percorsi e obiettivi didattici individuali (*percorsi di educazione ai media personalizzati*).

### **Partecipazione attiva**

Gli educatori dovrebbero ricorrere alle tecnologie per far sì che i bambini affrontino in modo propositivo e creativo le attività educative e che **sviluppano abilità trasversali e il pensiero critico** (*ad esempio, la cooperazione tra bambini attraverso attività ludiche come registrazione audio-video, disegno e pittura virtuale, giochi con forme o suoni, letture animate, ecc.*).

## 06. FAVORIRE LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI DEGLI STUDENTI *(bambini)*

### **Pre-alfabetizzazione informatica e ai media**

Considerando l'età dei bambini che frequentano i Servizi dell'Infanzia, l'obiettivo principale degli educatori dovrebbe essere quello di **guidare/sostenere in modo controllato il loro primo approccio alle tecnologie informatiche** e allo sviluppo iniziale delle competenze digitali di base.

## 2. Creare la Libreria Digitale

*“La documentazione pedagogica si propone come possibilità di riconoscimento e valorizzazione dell’esperienza, della produzione di senso e della condizione di appartenenza. Un tessuto narrativo capace cioè di sostenere l’incontro tra bambini e adulti. Si tratta di un modo etico, estetico e politico di pensare alle relazioni nel contesto educativo”. (L. Pandini-Simiano, 2022<sup>10</sup>)*

In questa sede esaminiamo una proposta di documentazione digitale per un Servizio 0-6 (*nido d’infanzia, scuola dell’infanzia*): l’obiettivo è quello di fornire una metodologia standardizzata che possa fungere da riferimento per la digitalizzazione della documentazione di un Servizio Educativo per la Prima Infanzia. Tuttavia, il sistema di digitalizzazione della documentazione deve essere strutturato in base al tipo di struttura organizzativa del gestore di servizi ECEC: il gestore può essere una piccola azienda o associazione, una scuola pubblica o privata, grandi aziende sociali o no profit. Dipende dalle diverse realtà organizzative, dalla legislazione e dalle esigenze di ogni contesto locale.

Di seguito si intende quindi fornire le necessarie conoscenze per allestire la Libreria Digitale, implementarla e adattarla alle diverse realtà di Servizio prescolare. Per allestire in modo efficace e funzionale una Libreria in un Servizio prescolare, il primo passo è sicuramente l'**atteggiamento del gruppo di lavoro**: è fondamentale formare il team di lavoro sia attraverso percorsi formativi dedicati sia attraverso specifici momenti di autoformazione per sviluppare competenze digitali. Molte di queste possibilità di formazione si possono trovare anche su siti web gratuiti e queste stesse Linee Guida offrono riferimenti e strumenti che possono essere studiati e utilizzati.

Per avviare un processo di digitalizzazione della documentazione ci possono essere diverse soluzioni: ad es. server interni, oppure cloud aziendali (es. *GoogleDrive, Microsoft OneDrive, DropBox*), impostati a livelli di sicurezza effettivi; in alternativa può essere realizzata anche una WEB APP o APP di proprietà, oppure una sezione di un sito web.

Tuttavia, ci sono **alcuni aspetti fondamentali** per la configurazione della LIBRERIA DIGITALE di un Servizio che indichiamo di seguito.

### A. CREARE LA LIBRERIA: LA SCELTA DEL SUPPORTO DIGITALE

Indipendentemente dal tipo di supporto che verrà scelto per ospitare/creare la Libreria, è davvero importante tenere presente che **il supporto adottato deve garantire la sicurezza e l’incolumità** dei dati memorizzati. Il concetto chiave per progettare e impostare la LIBRERIA consiste nel suo essere un sistema aziendale sicuro. Ovviamente, una digitalizzazione fatta su un’APP aziendale è più sicura di una creata su un drive di terze parti, ma questa peculiare scelta spetta al singolo servizio, in base alle proprie esigenze. Da non

---

<sup>10</sup> L. Pandini-Simiano, (2022) «Ciò che non si vede non esiste». La documentazione pedagogica come narrativa dell’esperienza per e con la famiglia. *Rief* 21, 2: pp. 155-162. doi: <https://doi.org/10.36253/rief-14006>



dimenticare che uno dei punti di forza della metodologia documentale proposta è il basso prezzo o la gratuità dell'asset tecnologico prescelto, nonché la possibilità di adattare sistemi di archiviazione digitale già esistenti, curando la funzione di condivisione (in base alle esigenze dell'utente) e gli aspetti di sicurezza e protezione dei dati nel rispetto delle norme sulla privacy. In base al livello di sicurezza scelto per ogni sezione della Libreria Digitale, quindi, è necessario individuare quali e quante informazioni rendere condivisibili, compresi i dati sensibili e le foto.

La LIBRERIA deve quindi diventare il più possibile un "sistema aziendale sicuro" per archiviare i file che devono essere impostati, gestiti, aggiornati in ogni scuola/servizio.

## B. GLI SCOPI DELLA LIBRERIA DIGITALE

Prima di approcciarsi all'adozione di un sistema di documentazione pedagogica digitalizzata e di analizzare come impostare e organizzare il suo strumento principale - la Libreria Digitale - considerando come integrarlo all'interno degli asset tecnologici già in uso, è fondamentale chiarire cosa si intende con questo concetto. Quindi, **cos'è davvero una Libreria Digitale?** La Libreria Digitale è lo spazio dedicato all'archiviazione, all'organizzazione e alla condivisione delle risorse utilizzate da docenti, educatori e coordinatori pedagogici sia per finalità didattiche che gestionali. In questo spazio, infatti, possono essere salvati e conservati diversi elementi come la documentazione delle esperienze educative, i progetti tematici per l'infanzia, i repertori di risorse e attività didattiche, le gallerie multimediali nonché leggi, regolamenti, istruzioni di lavoro, comunicazioni ufficiali, valutazioni, osservazioni, ecc., tutto ciò che è rilevante per il lavoro per l'attrezzatura educativa nel suo complesso.

Questo è importante perché la Libreria non deve raccogliere solo i documenti amministrativi, ma l'insieme delle attività di documentazione pedagogica svolte nel Servizio e salvate in modo agile e condivisibile in forma digitale. La Libreria deve quindi disporre sia della documentazione del servizio (amministrativo, documentario) sia della documentazione delle attività e dei percorsi didattici individuali e collettivi realizzati.

## C. CARATTERISTICHE CHIAVE DELLA LIBRERIA DIGITALE

L'impostazione della LIBRERIA come strumento di archiviazione e condivisione della documentazione pedagogica deve tenere conto di alcuni aspetti chiave:

1. Costruire un sistema con un **mix di documentazione digitale e cartacea per diversi motivi: l'utilizzo del solo digitale** potrebbe portare alla vulnerabilità di perdere il lavoro; alcuni documenti devono essere ancora cartacei. Per facilitare gli operatori nella consultazione e nell'utilizzo della documentazione pedagogica, è opportuno che i criteri organizzativi utilizzati per impostare la Libreria Digitale rispecchino quelli adottati per la documentazione cartacea. Questa funzione di *mirroring* (coerenza a specchio) può consentire agli educatori di passare facilmente dall'archivio digitale a quello cartaceo e viceversa, garantendo l'accesso immediato, il riconoscimento, l'applicazione e l'utilizzo armonico di documenti, istruzioni di lavoro e modelli

per le attività didattiche. Ottenere informazioni in questo duplice modo dalle varie fonti di documentazione può contribuire a migliorare il lavoro degli operatori ma, per essere davvero efficace e utile per tutto il lavoro educativo e gestionale all'interno, è necessario che questi due tipi di documentazione siano strettamente integrati e collegati. È inoltre auspicabile che tra la documentazione pedagogica digitale e quella cartacea vi siano legami stretti e logici chiaramente riconoscibili da insegnanti, educatori e coordinatori pedagogici. Ebbene, combinare documentazione digitale e cartacea è un aspetto essenziale del lavoro nell'ambito dell'educazione della prima infanzia, soprattutto perché nei servizi ECEC alcuni documenti sono necessariamente in formato cartaceo (o necessitano di supporti concreti), altri sono solo in digitale o possono essere in entrambi i formati, a seconda delle esigenze specifiche e dell'utilizzo di ciascuna organizzazione. Ad esempio, anche se l'archivio delle attività manuali o delle tracce delle esperienze dei bambini rimane prevalentemente cartaceo, l'aggiunta di documentazione fotografica digitale può essere una buona pratica, per gestire al meglio la comunicazione e la condivisione con le famiglie. Nell'affrontare questo tipo di comunicazione è altamente raccomandato individuare i linguaggi e gli strumenti digitali più adatti per perseguire una vera e propria documentazione orientata alla famiglia, soprattutto considerando il livello di competenze digitali possedute dai genitori.

**2. Possibilità di **accesso offline**:** la maggior parte dei servizi cloud richiede l'accesso a Internet per funzionare correttamente; se la rete internet si interrompe o ci si trova in una zona con scarsa ricezione, potrebbe essere impossibile accedere al sistema digitale: quindi, va sempre considerata una variante non digitale. Alcuni dei più utilizzati e comuni programmi per il file-hosting, il file-sharing e l'editing collaborativo di documenti che potrebbero essere utilizzati per ospitare la Libreria prevedono la possibilità di accedere e lavorare anche offline. E' possibile lavorare offline per creare, aprire e salvare un file, con possibili limitazioni dovute alle caratteristiche specifiche dei programmi. Ad esempio, per lavorare su un file in *OneDrive*, *OneDrive Business*, *SharePoint*, *DropBox* o *Google Drive*, è necessario che sia stato aperto in modalità online almeno una volta. Il file può essere utilizzato offline dopo averlo aperto e quindi salvato su disco in modalità offline.

**3. Individuazione dei requisiti di sicurezza e di reperimento dei dati:** nella Libreria sono necessari diversi livelli di accesso: oltre a chi amministra il sistema digitale, deve essere prevista l'accessibilità agli operatori, alle istituzioni, ai colleghi e alle famiglie. È quindi necessario differenziare l'accesso.

**4. Identificare la **sede fisica**** della scuola/servizio (aula docente, ufficio amministrativo, aula individuale, se dotata di un proprio PC) e il dispositivo utilizzabile. La digitalizzazione implica anche che ogni classe o gruppo abbia il proprio PC o un dispositivo sostitutivo (tablet, smartphone, ecc.). Il dispositivo deve essere utilizzato dagli insegnanti/educatori per accedere alla documentazione pedagogica e l'uso deve diventare quotidiano per abituarsi al lavoro digitale; deve essere quindi collocato in un luogo accessibile.

**5. Individuare i criteri più funzionali **all'organizzazione dei materiali**** (ad es. per temi, mesi, fascia d'età, classe, docente, obiettivi formativi per fase didattica - se riferiti a risorse didattiche digitali - ecc.), e questo dovrebbe essere fatto in ogni singolo servizio/scuola.

6. Stabilire i **criteri di accesso** alle cartelle LIBRERIA (password per il docente/password per la famiglia/password per gli utenti esterni - terze parti).

7. Prevedere la possibilità di **accesso remoto** per diverse tipologie di utilizzo.

### 2.1 Contenuti: Macro-Aree per l'organizzazione della Libreria Digitale

In questa sezione spiegheremo come organizzare la Libreria Digitale ideale attraverso un insieme di cartelle digitali, come se fossero raccoglitori fisici, elencando quelle che riteniamo essere le sezioni minime da inserire all'interno dello spazio di archiviazione della Libreria. Vengono prese in considerazione **6 Macro-Aree tematiche**, corrispondenti ai principali aspetti costitutivi del lavoro educativo e considerando sia aspetti strettamente pedagogici che amministrativi. Ogni area-"scaffale" dovrebbe avere delle sottocartelle con i relativi contenuti minimi, per le quali abbiamo fatto una proposta esemplificativa che potrebbe essere personalizzata, arricchita e/o modificata all'interno di ogni singolo Servizio, in base alle proprie esigenze operative, al proprio stile educativo e alle proprie modalità di lavoro interne.

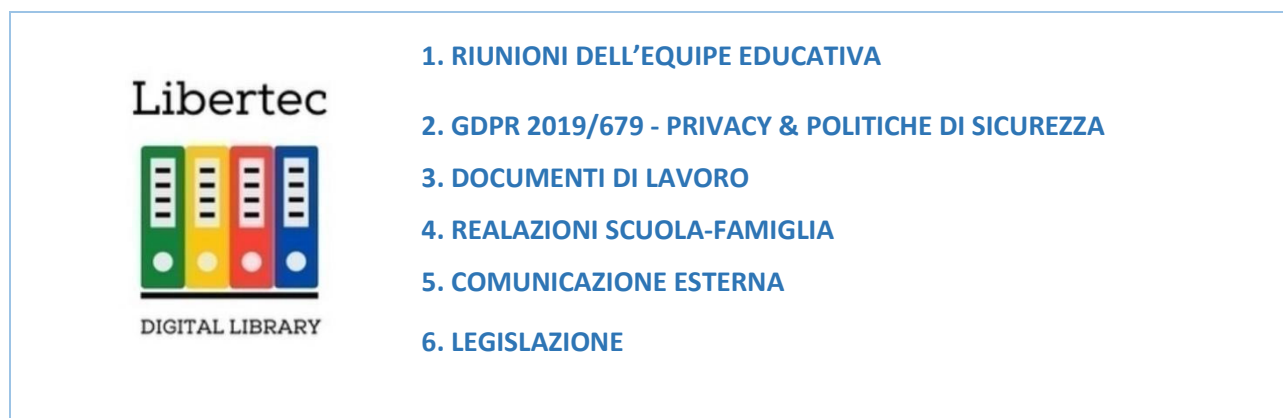


Fig. 7 - Le 6 Macro-Aree della Libreria Digitale

La sezione è completata da un particolare "Glossario" per facilitare la comprensione di cosa si intende e in cosa consiste la *macro-area* di ciascuna Libreria e quali potrebbero essere i possibili documenti da conservare. Il Glossario è funzionale ai coordinatori pedagogici, agli insegnanti e agli educatori anche nell'adattamento della struttura proposta alle peculiari caratteristiche di ogni scuola dell'infanzia o della scuola dell'infanzia e alle loro esigenze.

## CONTENUTI MINIMI CONSIGLIATI PER GLI SCAFFALI DELLA LIBRERIA DIGITALE



### 1 RIUNIONI DELL'EQUIPE EDUCATIVA

- CALENDARIO ANNUALE DELLE RIUNIONI
- PIANIFICAZIONE DELLE RIUNIONI
- RIUNIONI DI VERIFICA
- VERBALI DELLE RIUNIONI



### 2 DGPR 2019/679 - PRIVACY & POLITICHE DI SICUREZZA

- AUTORIZZAZIONI (PER BAMBINI E ADULTI)
- ALTRI DOCUMENTI



### 3 DOCUMENTI DI LAVORO

- COMUNICAZIONE INTERNA (per l'equipe educativa)
- ORARI-CALENDARI-ORARI
- PROGRAMMI EDUCATIVI (annuali, mensili, trimestrali, settimanali, ecc.)
- ISTRUZIONI E PROCEDURE DI LAVORO
- REGISTRO DEI BAMBINI
- ATTIVITA' DIDATTICHE (es. modelli e/o supporti per le attività, risorse didattiche digitali; galleria foto-video e altre evidenze delle attività didattiche svolte dai bambini)
- VALUTAZIONE (progressi nell'apprendimento dei bambini; attività dei bambini; efficacia delle procedure interne)
- RELAZIONE FAMILIARE (Progetto, Relazioni, ecc., per l'equipe)



### 4 RELAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA

- COMUNICAZIONI ISTITUZIONALI DA PARTE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA/SERVIZIO (es. comunicazione ufficiale di apertura e chiusura; scioperi; richieste della scuola; incontri, attività per le famiglie, feste scolastiche, ecc.)
- RESOCONTO DEGLI INCONTRI DELLE FAMIGLIE
- COMUNICAZIONE INDIVIDUALE (es. singole richieste specifiche da parte della scuola, appuntamenti individuali, ecc.)
- COMUNICAZIONE ISTANTANEA (es. canale WhatsApp, WebApp, altri social media utilizzati dal servizio educativo per comunicare, ecc., per inviare informazioni di interesse, inviti ad eventi...)
- PROPOSTE EDUCATIVE PER LA FAMIGLIA (suggerimenti educativi e consigli su possibili attività educative da fare a casa con i genitori)
- MENU'
- ATTIVITA' QUOTIDIANE (giornata tipo e routine: descrizione, foto, video, ecc.)



### 5 COMUNICAZIONE ESTERNA

- COMUNITA' E TERRITORIO
- ATTIVITA' LOCALI RIVOLTE ALLE FAMIGLIE
- TERZE PARTI (COMUNE, ENTI PUBBLICI, ECC)



### 6 LEGISLAZIONE

- LEGGI NAZIONALI
- LEGGI REGIONALI
- LEGGI COMUNALI
- PRIVACY
- LINEE GUIDA E POSSIBILI ALTRI DOCUMENTI ISTITUZIONALI QUADRO

## 2.2 Il Glossario della Libreria Digitale

### 1. RIUNIONI DELL'EQUIPE EDUCATIVA

In questo "scaffale" sono presenti tutti i documenti che consentono al gruppo di lavoro di progettare e progettare il proprio intervento educativo, sulla base del progetto educativo annuale della scuola dell'infanzia/servizio. Sul nostro "scaffale" digitale possiamo trovare le seguenti possibili cartelle digitali, che raccolgono i relativi materiali prodotti e utilizzati da insegnanti ed educatori.

- **CALENDARIO ANNUALE DELLE RIUNIONI:** il calendario annuale di tutte le riunioni, assemblee, corsi di formazione professionale che riguardano il gruppo di lavoro. La pianificazione e la programmazione degli incontri permettono di costruire nel tempo un progetto efficace e una visione collettiva e condivisa del gruppo di bambini.
- **RIUNIONI DI PIANIFICAZIONE:** pianificare obiettivi a medio e lungo termine condivisi dai vari componenti del gruppo permette di avere una visione e un quadro generale comuni e di limitare scelte individualistiche o improvvisate, valorizzando al contempo le competenze individuali e le professionalità specifiche.
- **INCONTRI DI VERIFICA:** gli incontri di verifica sono un momento di confronto e analisi dell'esperienza svolta, raccogliendo e condividendo i vari punti di vista (gruppo di lavoro, utenti diretti del servizio, organizzazione) in merito alla validità del progetto pedagogico ed educativo, e al raggiungimento o meno degli obiettivi previsti. Nel corso di questi incontri, il gruppo di lavoro conferma e/o fissa nuovi obiettivi, individua strategie innovative e di cambiamento.
- **VERBALI DELLE RIUNIONI:** la registrazione degli incontri permette di lasciarne traccia e di costruire il proprio percorso e il proprio lavoro non solo dal punto di vista ricostruttivo e narrativo, ma assegna anche nuovi significati alle azioni e ai percorsi intrapresi.

### 2. DGPR 2019/679 - PRIVACY & POLITICHE DI SICUREZZA

Questo "scaffale" raccoglie la documentazione relativa al trattamento dei dati personali e all'utilizzo di immagini e/o video del personale e degli utenti (siano essi bambini e/o familiari), secondo la normativa nazionale ed europea vigente in materia. Lo scaffale può essere organizzato in:

- **AUTORIZZAZIONI sia per BAMBINI CHE PER ADULTI**, compresa la liberatoria formale per l'utilizzo di immagini e dati personali.
- **ALTRI DOCUMENTI** come documenti straordinari, richieste speciali, documentazione medica di supporto.

### 3. DOCUMENTI DI LAVORO

In questo "scaffale" chiave sono raccolti tutti gli strumenti di lavoro che supportano il team nel progetto educativo annuale e ne documentano il processo. Questo tipo di documentazione permette di fare chiarezza, di raccontare e riaccontare, di confrontarsi e di crescere professionalmente, di porsi domande, di riflettere sulle proprie azioni educative, di costruire un linguaggio comune, di accrescere il senso di appartenenza, ma soprattutto permette di andare oltre la dimensione individuale e costruirne una collettiva. Lo scaffale può essere organizzato nelle seguenti sottocartelle:

- **COMUNICAZIONE INTERNA** per l'équipe educativa: relativa a tutte le comunicazioni che riguardano il gruppo di lavoro provenienti sia dall'interno del servizio (dai colleghi) che dall'esterno (da famiglie, enti pubblici e soggetti terzi con ruolo organizzativo, di coordinamento e di supervisione)
- **CALENDARI-ORARI-ORARI**, relativi all'intero orario del servizio comprensivo della definizione dell'apertura/chiusura generale dell'anno scolastico e del calendario principale, degli orari di apertura del servizio, dell'orario del personale, del programma annuale delle riunioni del personale e delle iniziative familiari.
- **PROGRAMMI EDUCATIVI**: relativi alla pianificazione delle attività su base annuale, trimestrale, mensile e settimanale (o giornaliera), secondo le pratiche gestionali in uso in ciascun Servizio. Comprende anche l'organizzazione di una giornata tipo (routine) con i relativi obiettivi e azioni educative.
- **ISTRUZIONI E PROCEDURE DI LAVORO**, in questa sottocartella sono raccolte tutte le descrizioni e le procedure per lo svolgimento di determinati compiti educativi o gestionali. In questa sottocartella possono essere raccolte anche le specifiche procedure adottate all'interno del Servizio per garantire elevati standard qualitativi e di inclusione ispirati ai principi enunciati all'interno della Raccomandazione del Consiglio UE del 22 maggio 2019 sui sistemi di educazione e cura della prima infanzia di alta qualità (2019/C 189/02)<sup>11</sup> nonché altre indicazioni formali e norme tecniche volontarie per questo specifico ambito a cui i Servizi ECEC potrebbero aderire nel proprio Paese<sup>12</sup>.
- **REGISTRO BAMBINI**, relativa al registro delle assenze programmate (o non programmate) dei bambini, della loro presenza quotidiana a scuola. Questa sottocartella può includere anche richieste particolari - ad esempio - per eventuali esigenze di menu speciali o altre esigenze di salute dei bambini.
- **ATTIVITA' DIDATTICHE**, rappresenta il nucleo operativo didattico in quanto include elementi chiave quali modelli e supporti per le attività, risorse didattiche digitali (quando utilizzate) e evidenze tracciabili delle

---

<sup>11</sup> RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO EUROPEO del 22 maggio 2019 relativa ai sistemi di educazione e cura di alta qualità della prima infanzia (2019/C 189/02)

[https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/PDF/?uri=CELEX:32019H0605\(01\)](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/PDF/?uri=CELEX:32019H0605(01))

<sup>12</sup> In Italia, ad esempio, alcuni Servizi ECEC possono essere certificati dalla UNI 11034:2003, una norma complementare alla UNI EN ISO 9001 per i sistemi di gestione della qualità (SGQ), che rappresenta lo standard di qualità per le organizzazioni che si occupano di servizi educativi nella fascia 0- 6.

attività (es. galleria foto-video). Qui può essere salvato tutto ciò che riguarda la progettazione, l'osservazione e la verifica delle singole attività proposte ai bambini (foto, video, verbali, schede, ecc.). I criteri peculiari per l'organizzazione di questi materiali e supporti essenziali dipendono strettamente dalle direttive gestionali (e pedagogiche) interne di ciascun Servizio. Ad esempio, le attività possono essere organizzate per fascia d'età (0-3 suddivise in: 0-1; 1-2; 2-3; 3-6 suddivise in: 3-4; 4-5; 5-6) o per temi educativi, progressivamente calibrati per fascia d'età, dove l'educatore/insegnante può attingere in base alle proprie finalità educative, seguendo le caratteristiche principali del gruppo classe che gestisce e le esigenze specifiche dei bambini. Le opzioni organizzative della Libreria qui proposte dovranno sempre essere adeguate ai criteri di gestione interna già in uso.

- **VALUTAZIONE** relativa ai progressi di apprendimento dei bambini, alle attività dei bambini e all'efficacia procedurale interna. In questa sottocartella è possibile raccogliere schede di osservazione libere e/o strutturate sulle competenze dei bambini nel breve e lungo periodo, nonché sulle attività che svolgono (sia nel gioco libero che in quello strutturato). Inoltre, può includere documenti di monitoraggio e valutazione relativi all'intera gestione e al personale del Servizio, secondo le relative procedure interne.
- **RELAZIONE CON LE FAMIGLIE** relativa a progetti, relazioni, ecc. per il team, compreso tutto ciò che riguarda la pianificazione, l'osservazione e la verifica delle singole attività proposte alle famiglie (foto, video, verbali, schede, ecc.).

#### 4. RELAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA

In questo "scaffale" sono raccolti tutti i documenti, le comunicazioni, la documentazione indirizzata alle famiglie. Documentare per le famiglie significa renderle partecipi della vita del Servizio, attraverso il racconto delle esperienze fatte, dei metodi utilizzati nella cura e nelle routine, delle relazioni tra i bambini. Significa creare un legame tra l'asilo nido e la famiglia, costruendo la stessa immagine del bambino e rafforzando la fiducia reciproca.

Le informazioni di cui la famiglia ha bisogno si dividono principalmente tra comunicazioni quotidiane e comunicazioni più generali, che richiedono più tempo e attenzione. Lo scaffale può essere organizzato nelle seguenti sottocartelle:

- **COMUNICAZIONI ISTITUZIONALI DALLA SCUOLA ALLE FAMIGLIE DEI BAMBINI:** questa sottocartella raccoglie le comunicazioni ufficiali effettuate dalla scuola dell'infanzia/Servizio relative alla vita quotidiana della scuola e al suo piano di lavoro, come le comunicazioni ufficiali sulle aperture e chiusure annuali (e giornaliere); scioperi e altre interruzioni didattiche; richieste speciali scolastiche; comunicazioni sanitarie, calendario delle riunioni dei genitori, attività familiari, orario della biblioteca scolastica, vacanze scolastiche, ecc.). L'organizzazione interna della sottocartella - come archiviare i diversi tipi di comunicazioni - dipende dai criteri già in uso in ciascun Servizio e può essere facilmente presa in prestito all'interno dell'ambiente digitale: ad esempio, può essere fatto per argomenti o per classe.

- **VERBALI DELLE RIUNIONI FAMILIARI**, la sottocartella raccoglie il resoconto fatto da insegnanti ed educatori sui contenuti trattati all'interno degli incontri ufficiali con le famiglie. Questi appuntamenti collettivi sono utili per informare le famiglie sul programma educativo offerto ai propri figli, sulle possibili attività extrascolastiche, sull'atmosfera di tutto il gruppo e sulle sue dinamiche interne di interazione e socializzazione. Si possono organizzare incontri speciali con le famiglie anche per discutere (o affrontare) specifiche questioni contingenti. Secondo la prassi già in uso in ciascun Servizio, il Verbale può essere prodotto direttamente su supporto digitale, e quindi facilmente memorizzabile nell'apposita sottocartella della Libreria Digitale oppure scritto su carta e poi scansionato o riportato in modo digitale. Poiché le questioni trattate all'interno delle riunioni di famiglia possono essere molto diverse, anche i loro esiti possono esserlo. Le caratteristiche di questi risultati determinano anche il loro diverso utilizzo da parte degli educatori e degli insegnanti. Il verbale che riporta le riunioni familiari - infatti - può essere suddiviso in verbali comprensivi di informazioni specifiche e note di lavoro solo per il personale educativo (uso interno) e verbali comprensivi del verbale delle riunioni ufficiali di famiglia, consultabili dai genitori (uso esterno). La distinzione tra uso interno ed esterno comporta un diverso modo di archiviazione dei documenti. Il primo, frutto principalmente di appuntamenti individuali tra genitori e operatori, potrebbe essere archiviato nello "scaffale" chiave numero 3 "DOCUMENTI DI LAVORO", nella sottocartella "Relazione familiare" dove vengono raccolti dati e informazioni sulle peculiari condizioni socio-familiari dei bambini (o sul bambino stesso), consentendo agli operatori di lavorare meglio con lui/lei. L'altro, può essere memorizzato in questa sottocartella, come materiale condivisibile con le famiglie.
- **COMUNICAZIONE INDIVIDUALE**, generalmente organizzata per bambino, queste comunicazioni riguardano richieste individuali da parte del servizio, appuntamenti individuali, ecc.
- **COMUNICAZIONI VELOCI**, questa sottocartella opzionale può raccogliere le comunicazioni istantanee per tenerne traccia, anche se effettuate utilizzando gli specifici mezzi "informali" quali il canale WhatsApp o altri media per la comunicazione istantanea adottati dal Servizio (es. una WebApp). Tali comunicazioni sono principalmente relative all'invio di informazioni di interesse, inviti ad eventi, ecc.)
- **PROPOSTE EDUCATIVE PER LA FAMIGLIA**, questa sottocartella raccoglie gli spunti educativi e i suggerimenti per eventuali attività educative da svolgere a casa da parte dei figli con i genitori, rafforzando il legame con il Servizio e la sua missione educativa.
- **MENU**, per i Servizi che erogano il pranzo, questa sottocartella include i menu stagionali. Qui possono essere salvate anche le informazioni sulle merende offerte ai bambini durante le pause giornaliere o su eventuali programmi speciali di educazione alimentare proposti dalla scuola.
- **ATTIVITÀ QUOTIDIANE**, poiché il presupposto per un corretto e buon rapporto tra la famiglia e la scuola è la chiarezza, la trasparenza e la disponibilità delle informazioni, dare ai genitori la possibilità di accedere alla documentazione pedagogica - con particolare riguardo alle attività quotidiane dei bambini - è fondamentale. In questa sottocartella possono essere raccolti tutti gli elementi relativi alla giornata tipo



e alla routine dei bambini presso il Servizio come descrizioni, foto, video, ecc. Questi articoli possono essere organizzati per classe e/o per bambino. In quest'ultimo caso, si consiglia vivamente di utilizzare una password per ogni famiglia per accedere alla routine tipica dei propri figli.

## **5. COMUNICAZIONE ESTERNA**

Lo "scaffale" di questa Libreria è dedicato a tutti gli eventi rivolti alle famiglie che vengono organizzati sul territorio, oltre all'elenco delle associazioni/organizzazioni presenti che possono interessare genitori e figli in base alle loro esigenze e formare una rete di supporto alla genitorialità.

- COMUNITÀ E TERRITORIO
- ATTIVITA' LOCALI PER FAMIGLIE
- SOGGETTI TERZI (COMUNE, PUBBLICO RICHIEDENTE, ECC.)

## **6. LEGISLAZIONE**

Questo "scaffale" raccoglie tutta la legislazione nazionale, regionale e comunale che regola un servizio ECEC. Qui sono archiviate anche ulteriori Linee Guida tematiche, ovvero focus su temi specifici che mirano a sottolineare il valore educativo di determinate scelte (educazione all'aperto, documentazione, ambientamento, ecc.). Lo "scaffale" può essere organizzato nelle seguenti sottocartelle:

- LEGGI NAZIONALI
- LEGGI REGIONALI
- LEGGI COMUNALI
- PRIVACY
- LINEE GUIDA

### 3. Condivisione di contenuti

*Il PERSONALE è il fattore più importante per il benessere, l'apprendimento e lo sviluppo dei bambini. Pertanto, le condizioni lavorative e la formazione professionale del personale sono considerate componenti essenziali della qualità (RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO EUROPEO relativa ai sistemi di educazione e cura di alta qualità della prima infanzia, Maggio 2019)*

Tra le competenze chiave dei professionisti dell'educazione della prima infanzia c'è la caratteristica peculiare di saper riflettere collettivamente sulla pratica pedagogica. A partire dalla sua osservazione e documentazione, la pratica viene infatti valutata e costantemente (auspicabilmente) migliorata, attraverso la co-costruzione di un sapere pedagogico condiviso tra colleghi. Insegnanti ed educatori agiscono come "professionisti riflessivi" impegnati in dinamiche partecipative che affrontano la realtà educativa come una questione da analizzare e gestire, progettando e sviluppando soluzioni condivise a vantaggio dei bambini. Il beneficio di quest'ultimi rappresenta infatti l'obiettivo finale dell'intera azione pedagogica e gli approcci centrati sul bambino si rivelano essenziali per consentire loro di esprimere il proprio potenziale e perseguire lo sviluppo sociale, emotivo, cognitivo e fisico nonché il proprio benessere.

Grazie a una serie di azioni partecipative e riflessive basate sulle interazioni professionali tra i membri dell'equipe educativa, gli educatori-insegnanti cercano di gestire al meglio il gruppo classe e i relativi bisogni di sviluppo e approfondimento. Un lavoro di squadra efficace permette di analizzare e discutere insieme le caratteristiche del gruppo classe e quelle dei singoli bambini, prestando attenzione alle condizioni del contesto, confrontandosi su come conseguire gli obiettivi curriculari e su come affrontare le sfide quotidiane. Per questi motivi è evidente come la discussione, l'interazione, lo scambio e il confronto tra i membri dell'equipe siano aspetti imprescindibili del lavoro educativo. Fermo restando che l'interazione presenziale e il rapporto umano tra colleghi costituiscano la base per ben pianificare, coordinare e portare avanti il lavoro educativo, il ricorso agli strumenti digitali e alle competenze informatiche per gli aspetti organizzativi può costituire un valido supporto. Questo aspetto lo si apprezza soprattutto in occasione dei momenti che richiedono il contatto diretto con le famiglie in cui l'opportunità di partecipazione a distanza può aumentare/facilitare il loro coinvolgimento, ad esempio programmando incontri online con i genitori quando questi non possono prendervi parte di persona. Le risorse digitali agevolano infatti la conciliazione del lavoro e dei vari impegni dei genitori con la necessità di partecipare attivamente alla vita scolastica dei propri figli, seguendo il loro percorso e i loro progressi. Anche i rapporti con i terzi e le parti interessate appartenenti alla rete del servizio ECEC possono accedere e collaborare alla rapida condivisione di contenuti a distanza, facilitando le attività di reporting, la diffusione di informazioni e comunicazioni o la valutazione esterna. In questo senso, l'eredità lasciata dall'esperienza Covid in termini di ricorso alle tecnologie digitali è necessariamente e definitivamente entrata a far parte dell'esperienza professionale e lavorativa anche dei professionisti ECEC, e l'utilizzo di questi strumenti è ormai diventato una sana abitudine. A seguire si riporta una lista di programmi per gestire le attività da remoto e la comunicazione di gruppo all'interno e all'esterno del Servizio, favorendo la continuità di relazione tra educatori, colleghi, genitori, terzi e bambini così da poter condividere



conoscenze ed esperienze, progettare e realizzare attività educative o procedure pedagogiche, valutarle criticamente e discuterne di nuove. Una buona conoscenza e padronanza di tali risorse significa sostenere insegnanti, educatori e coordinatori pedagogici nell'acquisizione e/o nello sviluppo delle competenze digitali relative al DigCompEdu dell'UE:

## 1 COINVOLGIMENTO E VALORIZZAZIONE PROFESSIONALE

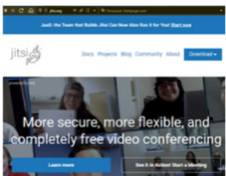

All'interno dell'Area 1 del DigCompEdu si sottolinea l'importanza dello sviluppo professionale continuo di insegnanti ed educatori ed il loro aggiornamento può avvenire attraverso molteplici canali, inclusi anche specifici corsi di formazione permanente disponibili in modalità online attraverso apposite piattaforme di *E-learning*. Le piattaforme per la formazione a distanza sono software complessi con un insieme integrato di servizi online interattivi che forniscono informazioni, mezzi e risorse per supportare e migliorare la gestione dell'autoapprendimento, guidando gli utenti nell'acquisizione di competenze specifiche. Le applicazioni, quindi, rendono l'apprendimento più interattivo e stimolante attraverso opportunità personalizzabili e flessibili attraverso le quali gli utenti potenziano le proprie conoscenze e competenze secondo le proprie esigenze e ritmi personali. L'utilizzo di queste piattaforme e la modalità di fruizione a distanza contribuiscono anche al risparmio di tempo e dei costi associati alla formazione tradizionale in presenza rendendola più attrattiva per gli utenti grazie ad un accesso più autonomo a un sapere ampio e alle diverse modalità di apprendere.

Oltre alla formazione permanente di insegnanti ed educatori, le piattaforme possono offrire anche giochi didattici interattivi che possono essere utilizzati a supporto delle attività educative contribuendo a catturare l'attenzione dei bambini e stimolando il loro coinvolgimento attivo. Grazie alle risorse presenti sulle piattaforme dedicate all'educazione della prima infanzia, le lezioni possono diventare molto più dinamiche e i bambini dare libera espressione alla loro creatività. Il gioco diventa qui sinonimo di apprendimento: il bambino acquisisce gradualmente abilità nuove e utili attraverso la scoperta e l'interazione (controllata) con applicazioni specifiche fondate sulle dinamiche dell'apprendimento ludico. La possibile integrazione di queste applicazioni nelle diverse fasi delle lezioni contribuisce pertanto alla creazione di contesti educativi di qualità mettendo al primo posto l'interesse dei bambini e fornendo loro rapidi feedback.



## PROGRAMMI PER IL CONTENTS SHARING

Nome e Logo del Programma	In cosa consiste e a cosa serve	Come e per quali propositi può essere utilizzato da un educatore/insegnante	Principali punti di forza in relazione ai fabbisogni di un educatore/insegnante
<p><b>ETWINNING /TWINSPACE</b></p>   <p><b>Licenza:</b> gratuita  <b>Sistemi compatibili</b>            Web, via browsers  <b>Download</b>  <a href="https://school-education.ec.europa.eu/en/about/eTwinning-NSO">https://school-education.ec.europa.eu/en/about/eTwinning-NSO</a></p>	<p>IL PROGRAMMA è volto a condividere lo spazio di lavoro ERASMUS per gli incontri scolastici. La piattaforma eTwinning delle Scuole Europee è la rete della Commissione Europea in cui la comunità delle scuole si incontra per organizzare progetti, comunicare e tenere riunioni in collegamento online. Ogni paese dispone inoltre di un'Organizzazione Nazionale di Supporto.</p> <p><u>Informazioni selezionate raccolte dalla pagina web ufficiale:</u></p> <p>“Le Organizzazioni Nazionali di Supporto hanno il compito di controllare le registrazioni degli utenti, promuovere eTwinning nei loro paesi, aiutare gli insegnanti a impostare e portare avanti i loro progetti, premiare le scuole per la loro partecipazione di successo ai progetti eTwinning, organizzare sessioni di formazione per gli insegnanti e rispondere a particolari esigenze delle scuole locali. Queste organizzazioni ricevono un finanziamento dalla Commissione Europea che copre fino all’80% dei loro costi”.</p> <p>(cf.:<a href="https://school-education.ec.europa.eu/en/about/eTwinning-NSO">https://school-education.ec.europa.eu/en/about/eTwinning-NSO</a>)</p>	<p>Su eTwinning gli insegnanti di tutta Europa possono condividere, creare, seguire e visualizzare progetti e attività, o discutere contenuti per l'integrazione dei curricula. Tale mezzo è stato recentemente integrato nella piattaforma educativa scolastica europea e rappresenta uno spazio di collaborazione e comunicazione tra i Servizi dell'infanzia dei paesi europei.</p>	<p>Partecipare a progetti scolastici internazionali o crearne di propri è probabilmente lo scopo migliore secondo cui utilizzare eTwinning. Inoltre, il fatto che la piattaforma disponga di propri mezzi di comunicazione video e audio la rende un luogo digitale molto sicuro per preservare i dati e identità personale.</p>



## PROGRAMMI PER IL CONTENTS SHARING

Nome e Logo del Programma	In cosa consiste e a cosa serve	Come e per quali propositi può essere utilizzato da un educatore/insegnante	Principali punti di forza in relazione ai fabbisogni di un educatore/insegnante
<p><b>JITSI</b></p>  <p><b>Licenza:</b> gratuita  <b>Sistemi compatibili:</b> Web , Windows, Linux, macOS, iOS e Android  <b>Download</b>  <a href="https://jitsi.org">https://jitsi.org</a></p>	<p>Il Programma è utile per tenere conferenze online gratuite. Come altri programmi più utilizzati, questo pacchetto di e-conferenze può essere utilizzato con comunicazioni video, audio e condivisione dello schermo.  <b>Funzionalità selezionate raccolte dalla pagina Web ufficiale:</b>                      “Jitsi è un insieme di progetti open source che consente di creare e implementare facilmente soluzioni di videoconferenza sicure. All’interno di Jitsi ci sono Jitsi Videobridge e Jitsi Meet, che permettono di tenere conferenze su Internet...”.                      (Cfr.: pagina sito web)</p>	<p>Il pacchetto può essere utilizzato per comunicazioni video, audio e condivisione schermo, utilizzando una pagina Web con un buon accesso a Internet. Tramite il libero accesso alla rete, Jitsi non ha bisogno di ottenere altre autorizzazioni di sistema per l'utilizzo di audio, chiamate in ingresso, registrazione e trasmissione in simulcast.</p>	<p>Gli insegnanti hanno la possibilità di servirsi di uno strumento semplice, gratuito, facile da configurare aprendo solo una pagina web. È completamente crittografato e non è necessario fornire alcuna informazione personale per usufruirne, neppure un indirizzo email.</p>
<p>  <b>GOOGLE MEET</b></p> <p><b>Licenza:</b> gratuita  <b>Sistemi compatibili:</b> Web, via browser su qualsiasi dispositivo  <b>Download</b>  <a href="https://play.google.com/store/apps/d">https://play.google.com/store/apps/d</a></p>	<p>Il Programma serve a svolgere conferenze online di gruppo. Esiste un piano limitato gratuito per tutti coloro che dispongono di un account Gmail. Se gli istituti o le scuole dispongono di un piano aziendale a pagamento, chiamato Google Workspace, sono disponibili ulteriori risorse tra cui registrazioni di sessioni salvate in Google Cloud, più di 60 minuti di tempo dal vivo e una maggiore partecipazione degli utenti.  <b>Funzionalità selezionate raccolte dalla pagina Web ufficiale:</b>                      - Organizzare videochiamate e riunioni in un unico posto                      - Accesso su qualsiasi dispositivo                      - Mantenere audio e video di alta qualità                      - divertirsi con sfondi ed effetti visivi                      - Condividere contenuti</p>	<p>Come altre piattaforme di e-conferenze, Google Meet può condurre comunicazioni virtuali a partire da un account Gmail personale. È integrato dentro l’universo di Google, quindi gli insegnanti possono utilizzare tutte le strutture e le funzionalità di Gmail, G-Drive e G-Docs.</p>	<p>Gli insegnanti con un Account Google gratuito possono ospitare fino a 60 minuti di videoconferenza Meet e ricevere fino a 100 partecipanti. Non sono necessarie risorse extra da parte della scuola ed è possibile condividere cartelle in tempo reale da G-Drive integrandole con l'accesso sincrono G-Meet.</p>



## PROGRAMMI PER IL CONTENTS SHARING

Nome e Logo del Programma	In cosa consiste e a cosa serve	Come e per quali propositi può essere utilizzato da un educatore/insegnante	Principali punti di forza in relazione ai fabbisogni di un educatore/insegnante
<p><a href="https://play.google.com/store/apps/details?id=com.google.android.apps.tachyon&amp;gl=US">etails?id=com.google</a> <a href="#">le</a></p>	<p>- Salvare le conversazioni - Aprire riunioni e conversazioni sicure Chiunque può partecipare a una riunione di Meet tramite invito. Tuttavia, alcune funzionalità sono disponibili solo per i clienti Google Workspace. (cf.: <a href="https://play.google.com/store/apps/details?id=com.google.android.apps.tachyon&amp;gl=US">https://play.google.com/store/apps/details?id=com.google.android.apps.tachyon&amp;gl=US</a>)</p>		
 <p><b>WHATSAPP</b></p> <p><b>Licenza:</b> gratuita. <b>Sistemi compatibili:</b> Web, via browsers su qualsiasi dispositivo</p> <p><b>Download</b> <a href="https://www.whatsapp.com/">https://www.whatsapp.com/</a></p>	<p>Il Programma è una app di messaggistica istantanea gratuita disponibile per Android e altri tipi di smartphone. WhatsApp utilizza la connessione Internet del telefono per consentire all'utente di inviare messaggi, file multimediali e chiamare amici o familiari. È possibile accedervi anche tramite computer mantenendo il telefono dell'utente connesso a una rete internet mentre si utilizza l'app sul PC.</p>	<p>L'app WhatsApp è gratuita. Può essere scaricata nello store virtuale del sistema operativo che possiede il dispositivo (ad esempio nel PlayStore di Android) senza dover pagare alcun tipo di costo. È sufficiente disporre di una connessione internet per usufruire di un'ampia gamma di servizi gratuiti: messaggistica istantanea, chiamate vocali e videochiamate illimitate, memo vocali e caricamento di contenuti multimediali.</p>	<p>Messaggi, immagini e file audio e video inviati all'interno di una chat sono protetti dalla crittografia end-to-end. Questa consiste in un sistema di protezione della privacy dell'utente la quale garantisce che i messaggi vengano letti solo dal numero di telefono a cui sono stati inviati. Inoltre, l'app offre diversi livelli di privacy: ad esempio, consente agli utenti che non sono salvati tra i contatti di non vedere la propria immagine del profilo o le informazioni personali.</p>
 <p><b>MESSENGER</b></p> <p><b>Licenza:</b> gratuita <b>Sistemi compatibili:</b> Web, via browsers su</p>	<p>Il Programma è una app di messaggistica istantanea GRATUITA che viene utilizzata anche per la condivisione di foto, video, registrazioni audio e chat di gruppo.</p>	<p>L'app, scaricabile gratuitamente, può essere utilizzata per comunicare con amici e contatti telefonici di Facebook.</p>	<p>Questa app permette di inviare foto e video per restare in contatto gli amici più cari o di scambiarsi file in maniera produttiva. Gli insegnanti possono inviare un collegamento video alla chat di gruppo con chiunque, anche se qualcuno degli interessati non dispone di Messenger ed ospitare fino a 50 partecipanti senza limiti di tempo. Realizzato per schermi di grandi dimensioni e strette connessioni, Facebook Messenger garantisce i servizi di SMS gratuiti*, chat vocale e video di alta qualità.</p>

## PROGRAMMI PER IL CONTENTS SHARING


Nome e Logo del Programma	In cosa consiste e a cosa serve	Come e per quali propositi può essere utilizzato da un educatore/insegnante	Principali punti di forza in relazione ai fabbisogni di un educatore/insegnante
<p>qualsiasi dispositivo</p> <p><b>Download</b>  <a href="https://www.messenger.com/">https://www.messenger.com/</a></p>			
<p><b>MOODLE CENTROS</b></p>  <p><b>Licenza:</b> gratuita</p> <p><b>Sistemi compatibili:</b> Web server con sistema PHP e data base</p> <p><b>Download</b>  <a href="https://moodle.org/?lang=es">https://moodle.org/?lang=es</a></p>	<p>Il Programma è uno strumento di gestione del processo di apprendimento (LMS), oltre ad essere un software del tutto gratuito. Questo mezzo permette di condividere risorse didattiche (REA, video, link, presentazioni, testi...), comunicare con gli studenti (videoconferenza, chat, forum), proporre e valutare attività e compiti o impostare una moltitudine di attività interattive.</p>	<p>Moodle Centros è stato pensato per aiutare gli insegnanti a creare comunità di apprendimento online, facilitando la gestione, la comunicazione e la valutazione dei contenuti. Il suo design si ispira all'apprendimento collettivo e cooperativo.</p>	<p>Questo strumento è dotato di varie estensioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Estensione editor di testo (Atto/TinyMCE)</li> <li>-Modulo di posta interno alla piattaforma</li> <li>-Questions Wiris</li> <li>-Geogebra</li> <li>-MathJax</li> <li>-Archivio di Google Drive e Dropbox</li> <li>-Importazione di domande HotPot e HotPot</li> <li>-JClic</li> </ul> <p>Offre agli insegnanti un ambiente digitale sicuro, promosso dalla Junta de Andalucía, in cui si dispone di una moltitudine di risorse. In aggiunta, nonostante, il suo utilizzo sia facile ed intuitivo, l'amministrazione offre un corso di formazione per la sua gestione e per sfruttarlo al massimo del suo potenziale.</p>
 <p><b>WEBEX</b></p> <p><b>Licenza:</b> gratuita</p> <p><b>Sistemi compatibili:</b> Android e iOS.</p> <p><b>Download</b>  <a href="https://www.webex.com">https://www.webex.com</a></p>	<p>È un Programma multi-dispositivo di videoconferenza che consente di organizzare riunioni online con più utenti alla volta (fino a 1000 contemporaneamente), tramite l'applicazione desktop o un browser Web. Si tratta di uno strumento molto valido nella didattica in remoto e nella gestione delle videoconferenze con gli studenti, create anche tramite Moodle.</p>	<p>Garantisce un'esperienza di apprendimento basata sul Web facile e sicura per partecipare o ospitare sessioni di classe, ascoltare e cercare registrazioni, monitorare la partecipazione alle lezioni e altro ancora.</p>	<p>La lavagna digitale consente a studenti e insegnanti di partecipare attivamente insieme.</p>

## PROGRAMMI PER IL CONTENTS SHARING

Nome e Logo del Programma	In cosa consiste e a cosa serve	Come e per quali propositi può essere utilizzato da un educatore/insegnante	Principali punti di forza in relazione ai fabbisogni di un educatore/insegnante
 <p><b>ZOOM</b></p> <p><b>Licenza:</b> gratuita  <b>Sistemi compatibili:</b>                      Windows, macOS, Linux, Android, iOS, ChromeOS  <b>Download</b>  <a href="https://support.zoom.us/hc/en-us/articles/4415294177549-Downloading-the-Zoom-desktop-client-and-mobile-app">https://support.zoom.us/hc/en-us/articles/4415294177549-Downloading-the-Zoom-desktop-client-and-mobile-app</a></p>	<p>Il Programma consente di organizzare riunioni online con funzionalità audio e video. Esistono sia versioni gratuite sia a pagamento che presentano alcune differenze. Questa piattaforma si è estesa all'uso aziendale, alla scuola online, alla telemedicina e agli amici che possono incontrarsi solo a distanza. Zoom è un programma versatile che funziona su quasi tutti i principali sistemi operativi e indipendentemente dal dispositivo usato: tramite smartphone si incontrano persone collegate dal proprio laptop o tablet senza problemi.</p>	<p>Zoom è un programma semplice da usare. Permette di creare una sala riunioni o di unirsi alla stanza di qualcun altro: è sufficiente un clic su un link o inviare il collegamento ad altre persone e i nuovi utenti necessitano solo di pochi minuti per abituarsi a Zoom. Tramite la piattaforma è possibile controllare in modo autonomo audio e video: si può scegliere di averli entrambi accesi o spenti o di attivarne solo uno alla volta tramite due pulsanti (rispettivamente a forma di microfono e di fotocamera).</p>	<p>È un programma intuitivo che consente di chattare in collegamento video con con amici, colleghi di lavoro, insegnanti e molto altro. Sebbene esista una versione a pagamento con accesso a più funzionalità, per molte persone risulta sufficiente anche la versione gratuita e se si utilizza per la scuola, la funzione di condivisione schermo si rivela fondamentale.</p>
 <p><b>GOOGLE CLASSROOM</b></p> <p><b>Licenza:</b> gratuita  <b>Sistemi compatibili:</b>                      Android e iOS  <b>Download:</b>  <a href="https://play.google.com/store">https://play.google.com/store</a></p>	<p>Il Programma è un servizio web gratuito sviluppato da Google per le scuole che mira a facilitare la creazione, l'assegnazione e la valutazione dei compiti senza ricorrere al cartaceo.</p>	<p>Lo scopo principale di Google Classroom è ottimizzare il processo di condivisione dei file tra insegnanti e studenti. I docenti possono monitorare i progressi di ogni alunno e, dopo averli valutati, possono lasciare commenti privati riguardo il compito svolto.</p>	<p>Google Classroom consiste nella combinazione di Google Drive (per creare e condividere compiti), Google Documenti, Fogli di calcolo, Presentazioni per la scrittura, Gmail (per la comunicazione) e Google Calendar (per gli orari). Gli studenti possono essere invitati a partecipare a una classe tramite un codice privato o importati automaticamente da un dominio della scuola. Ogni classe crea automaticamente una cartella separata nel Drive in cui ogni studente può caricare il lavoro che sarà in seguito valutato dall'insegnante. Le app mobili, disponibili per dispositivi iOS e Android, consentono agli utenti di scattare foto e allegarle a specifici temi, condividere file da altre app e accedere alle informazioni offline.</p>



## PROGRAMMI PER IL CONTENTS SHARING

Nome e Logo del Programma	In cosa consiste e a cosa serve	Come e per quali propositi può essere utilizzato da un educatore/insegnante	Principali punti di forza in relazione ai fabbisogni di un educatore/insegnante
 <p><b>SKYPE</b></p> <p><b>Licenza:</b> gratuita</p> <p><b>Sistemi compatibili:</b> Android e iOS.Windows, Windows Phone, iPhone, Windows Mobile, Google Android, PSP, Symbian</p> <p><b>Download:</b> <a href="https://www.skype.com/it/get-skype/">https://www.skype.com/it/get-skype/</a></p>	<p>Il Programma è un software gratuito che consente agli utenti di effettuare videochiamate su Internet utilizzando le tecniche Voice over IP (VoIP).</p>	<p>Le chiamate verso gli altri utenti Skype sono gratuite, indipendentemente dalla città e dal paese in cui essi si trovano, al contrario delle chiamate tra telefoni analogici della rete fissa che sono generalmente a pagamento. La qualità audio e video della chiamata è solitamente molto buona e sono presenti anche funzionalità aggiuntive gratuite quali videochiamate, messaggistica istantanea, trasferimento file, chiamate in conferenza e videoconferenze.</p>	<p>Gli insegnanti possono inviare messaggi istantanei privati a una persona presente nell'elenco dei contatti o nella chat di gruppo aperta (dove diversi interlocutori possono comunicare). È comodo per organizzare una teleconferenza in cui discutere delle prossime attività e, oltre alle chiamate video e vocali, Skype è una app di messaggistica istantanea che consente di inviare messaggi in tempo reale a chiunque, ovunque nel mondo.</p>

#### 4. Gestione & Realizzazione di risorse digitali

*“Il Quadro Europeo per le Competenze Digitali degli Educatori (DigCompEdu) risponde alla crescente consapevolezza tra molti Stati membri europei che gli educatori necessitano di un insieme di competenze digitali specifiche per la loro professione per essere in grado di cogliere il potenziale delle tecnologie digitali per migliorare e innovare formazione scolastica”. (Redecker e Punie, 2017)*

I nuovi paradigmi educativi, in parallelo alle continue trasformazioni della società, portano necessariamente a riflettere sulle sfide sempre più complesse che gli insegnanti devono affrontare e sulle nuove dinamiche pedagogiche, interessando soprattutto l'inevitabile rafforzamento dell'educazione digitale (Almeida e Pereira, 2023<sup>13</sup>).

L'enorme varietà di risorse digitali facilmente accessibili ai bambini, ai giovani e alle loro famiglie diventa un fattore determinante per il l'aggiornamento delle strategie di apprendimento attuate in tutti i processi educativi. I bambini acquisiscono le primissime abilità informatiche sempre più precocemente, alcuni ancora prima dei propri genitori o educatori. Fermo restando che le risorse digitali per bambini conservino una componente fortemente ludica, se vengono introdotte anche in contesti di apprendimento non formale, promuovono una maggiore motivazione nello svolgimento delle attività, contribuendo al rafforzamento delle competenze dei bambini. Nonostante l'attuale generazione di educatori appartenga già in gran parte all'era dei nativi digitali (Prensky, 2001), cioè quelli nati durante e dopo gli anni '80 del XX secolo, e vanti un uso costante e talvolta informato delle risorse informatiche nel proprio quotidiano, non sempre risultano in grado di selezionare gli strumenti digitali adeguati a gestire e progettare una buona azione pedagogica. In conclusione, benché gli educatori siano per lo più “nativi digitali” e la tecnologia sia molto presente tra le attività familiari dei bambini, “il successo dell'integrazione delle risorse educative digitali nei processi di insegnamento e apprendimento dipende dall'adesione delle scuole e dei loro insegnanti all'iniziativa [di organizzarli, utilizzarli e metterli a disposizione dei bambini]” (Carneiro, Rodrigues, Matos, Almeida e Melo, 2010, p.56). Il seguente modus operandi diventa quindi essenziale affinché tali risorse entrino definitivamente e a far parte del processo di insegnamento e apprendimento. Basandosi sui precedenti studi riguardanti le competenze degli educatori e il processo di apprendimento dei bambini, le proposte operative di questa guida agli strumenti sono state riportate sotto due titoli: (3.1.) *Lista di strumenti/programmi per la gestione delle attività di un centro per l'educazione e cura della prima infanzia* e (3.2.) *Lista di strumenti/programmi a supporto delle attività educative di un centro per l'educazione e cura della prima infanzia*. Nei paragrafi seguenti esploreremo come usufruire delle risorse digitali già disponibili sia sul piano della didattica sia a fini gestionali. Ciò verrà fatto fornendo al lettore un elenco di facile consultazione dei programmi più in uso o interessanti già sperimentati sul campo da insegnanti, educatori e coordinatori

---

<sup>13</sup> Almeida, J, & Pereira, P. (2022). O ensino online durante a pandemia em 2020 – 2021: uma experiência com professores no 1.º ciclo do ensino básico. Revista Científica Educação para o Desenvolvimento, , 9, 37-62. [http://www.joaodedeus.pt/documentacao/revistacientifica/ED\\_9.pdf](http://www.joaodedeus.pt/documentacao/revistacientifica/ED_9.pdf)

pedagogici all'interno della scuola dell'infanzia. Per ciascun programma è riportata una breve spiegazione del relativo funzionamento e di quali siano i principali punti di forza in relazione alle esigenze dei docenti. Gli utenti sono infatti facilitati e indirizzati verso la scelta – o la sperimentazione – dello strumento più appropriato, in base alla loro attitudine digitale, alle esigenze lavorative e/o agli obiettivi formativi verso cui si stanno muovendo. Dal punto di vista strettamente operativo, si vuole sensibilizzare il personale didattico su come massimizzare il potenziale educativo delle risorse digitali per azioni incentrate sui bambini, oltre a connettere, modificare, integrare e svilupparne di nuove attraverso un uso consapevole delle funzionalità avanzate dei software più diffusi (ad esempio MS Pacchetto Office, programmi di registrazione e taglio audio-video, programmi interattivi di pittura e disegno, ecc.). Le risorse digitali menzionate includono sia programmi gratuiti sia a pagamento per consentire una più ampia gamma di opzioni, prestando particolare attenzione all'ACCESSIBILITÀ per i bambini con bisogni speciali. Un uso consapevole dei programmi sotto riportati può guidare insegnanti, educatori e coordinatori pedagogici nell'acquisizione e/o nello sviluppo delle competenze digitali relative al DigCompEdu dell'UE:

<b>2</b>	<b>RISORSE DIGITALI</b>
<b>3</b>	<b>PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO</b>
<b>5</b>	<b>VALORIZZAZIONE DELLE POTENZIALITÀ DEGLI STUDENTI</b>
<b>6</b>	<b>FAVORIRE LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI DEGLI STUDENTI</b>


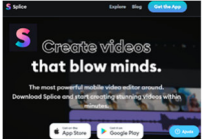
#### *4.1. Lista di strumenti/programmi per la gestione delle attività di un centro per l'educazione e cura della prima infanzia*

Per Lagarto e Marques (2015), “nascere nativi digitali non conferisce automaticamente competenze.” “Ogni individuo deve sviluppare un'intelligenza digitale che non è innata” (p.18). Ciascun educatore deve quindi, in una logica di apprendimento costante e permanente, sviluppare competenze per:


- Padroneggiare, creare e condividere risorse digitali;
  - Gestire e proteggere l'uso delle tecnologie digitali nell'insegnamento e nell'apprendimento;
  - Utilizzare le tecnologie digitali per migliorare l'inclusione, la personalizzazione e il coinvolgimento attivo degli studenti;
  - Consentire agli studenti di utilizzare in modo creativo e responsabile le tecnologie digitali per l'informazione, la comunicazione, la creazione di contenuti, il benessere e la risoluzione dei problemi.
- (DigCompEdu, 2017, p.16)

Tuttavia, le scuole e gli insegnanti non sono soli in questo sforzo di trasformazione e sviluppo digitale. Cardoso e Baldi (2020) sottolineano che, oggi, esistono già molteplici piattaforme online dove sono disponibili lezioni, principalmente per gli insegnanti, pronte all'uso in classe. Sempre più spesso i riferimenti e le linee guida per gli educatori sono digitalizzati e caricati su piattaforme online in modo da rispondere alle esigenze tecnologiche del mondo moderno (p.12). Nelle pagine successive viene presentata una raccolta di programmi utili al lavoro dei membri del personale dell'equipe educativa.

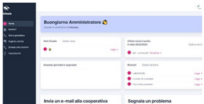
## PROGRAMMI A SUPPORTO DELLE ATTIVITÀ GESTIONALI DI UN CENTRO DI EDUCAZIONE PER LA PRIMA INFANZIA

Nome e Logo del Programma	In cosa consiste e a cosa serve	Come e per quali propositi può essere utilizzato da un educatore/insegnante	Principali punti di forza in relazione ai fabbisogni di un educatore/insegnante
<p><b>SKETCH ON PDF</b></p>  <p><b>Licenza:</b> gratuita</p> <p><b>Sistemi compatibili</b> Android.</p> <p>No annunci pubblicitari</p> <p><b>Download</b> <a href="https://play.google.com/store/apps/details?id=com.applikationsprogramvara.sketchonpdfs">https://play.google.com/store/apps/details?id=com.applikationsprogramvara.sketchonpdfs</a></p>	<p><b>Strumento di annotazione PDF</b></p> <p>Serve per sottolineare, commentare, annotare e scrivere sui documenti in formato PDF mettendo a disposizione anche strumenti per annullare o cancellare.</p> <p><b>Alternative:</b> Lettore ed editor PDF Xodo.</p> <p>Se si necessita di uno strumento più potente e, anche se più pesante, migliore per leggere gli eBook, ad esempio, Xodo PDF Reader &amp; Editor è un'altra fantastica app. Xodo risulta essere più completo, in versione gratuita e multipiattaforma, e può essere utilizzato su sistemi Windows iOS e Android.</p> <p>Website: <a href="https://xodo.com">https://xodo.com</a></p>	<p>Utile per trascrivere correzioni, appunti anche scritti a mano su carta digitale touch screen, oltre a permettere di leggere e annotare ebook PDF.</p> <p>Informazioni sulle funzioni selezionate raccolte dalla pagina web ufficiale:          “- Evidenziare parole e frasi chiave          - Scrivere commenti          - Estendere i margini          - Scegliere il colore che si preferisce          - Cambiare qualsiasi pennello          - Scorrere agevolmente il PDF”          (cf.: Play Store repository)</p>	<p>Il programma più semplice per correggere o annotare i lavori dei bambini, nonché utilizzabile con documenti digitali amministrativi o didattici e per gestire la comunicazione con i genitori.</p> <p>Tra tutti i programmi adibiti allo stesso scopo, sembra essere il più fedele alle procedure della documentazione cartacea. È più semplice da usare con i tablet e se la persona utilizza una penna digitale, può scrivere ancora con più facilità sullo schermo, anche sui dispositivi più economici.</p> <p>L'uso di lavagne digitali o schermi interattivi Android offre all'utente una maggiore precisione nella stesura del testo.</p> <p>Se usato insieme a un elaboratore di testi o a una presentazione con diapositive per bambini, basta convertire il documento finale in PDF e poi, con questa app, fare scrivere i bambini, utilizzando una penna digitale sulla lavagna interattiva in classe.</p>
<p><b>SPLICE</b></p>  <p><b>Licenza:</b> gratuita (GNU Lesser e GPL)</p> <p><b>Sistemi compatibili</b> Android 5.0 +, iOS.</p>	<p><b>Creazioni video e registrazioni audio.</b></p> <p>Permette di creare video o registrare sequenze di immagini con o senza colonna sonora.</p> <p><b>Alternative:</b> Animator Aardman</p> <p>È possibile scaricare una versione gratuita dall' App Store e Google Play store.</p> <p>Sito Web:</p>	<p>Questa app permette di conferire un aspetto professionale al lavoro dell'educatore. Presenta una serie di funzionalità di base intuitive, tra cui l'unione, la sovrapposizione e la scelta del titolo dei video clip, la sincronizzazione della colonna sonora, la regolazione del tempo che semplificano il modo di creare e dirigere video.</p> <p>Informazioni sulle funzioni selezionate raccolte dalla pagina web ufficiale:          "- Tagliare, ritagliare e unire foto e videoclip in pochi secondi</p>	<p>Talvolta educatori e insegnanti devono realizzare video divertenti per motivare l'apprendimento dei bambini partendo dagli obiettivi curriculari. Altre volte è necessario riportare su video pratiche con i bambini, visite guidate di studio, gite didattiche e altri appuntamenti di report visivi. L'app è quindi idonea per registrare le attività didattiche e, se si desidera, per condividere direttamente il proprio lavoro sui social media. Offre inoltre strumenti per scrivere, tagliare e regolare clip, aggiungere musica, regolare la velocità di movimento, creare presentazioni;</p>

## PROGRAMMI A SUPPORTO DELLE ATTIVITÀ GESTIONALI DI UN CENTRO DI EDUCAZIONE PER LA PRIMA INFANZIA

Nome e Logo del Programma	In cosa consiste e a cosa serve	Come e per quali propositi può essere utilizzato da un educatore/insegnante	Principali punti di forza in relazione ai fabbisogni di un educatore/insegnante
<p>No annunci pubblicitari.</p> <p><b>Download</b> <a href="https://spliceapp.com">https://spliceapp.com</a></p>	<p><a href="https://www.wallaceandgromit.com/news/download-new-aardman-animator-app">https://www.wallaceandgromit.com/news/download-new-aardman-animator-app</a></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Regolare la velocità per il movimento veloce o lento</li> <li>- Aggiungere rapidamente la musica scegliendo dalla libreria di oltre 400 brani</li> <li>- Aggiungere titoli e sovrapposizioni di testo</li> <li>- Importare foto e video e impostare la durata a piacere.</li> <li>- Organizzare e combinare rapidamente immagini e clip in una timeline intuitiva (realizzare video non è mai stato così facile).</li> <li>- Cambiare la velocità per rallentare le clip o apportare modifiche in movimento rapido.</li> <li>- Distinguersi sui social media con timelapse e hyperlapse." (cfr.: repository del Play Store)</li> </ul>	
<p><b>GOOGLE DRIVE AND DOCS</b></p>  <p><b>Licenza:</b> gratuita</p> <p><b>Sistemi compatibili</b> Web, via browser</p> <p>No annunci pubblicitari.</p> <p><b>Download</b> <a href="https://drive.google.com">https://drive.google.com</a></p>	<p><b>Spazio di archiviazione virtuale tramite</b> applicazioni che raccolgono e conservano dati digitali. È possibile archiviare documenti, video, foto, musica o qualsiasi altro tipo di file. Il grande vantaggio consiste nel modo semplice e veloce per accedere e sincronizzare i file da qualsiasi luogo e dispositivo purché si disponga di una connessione Internet.</p> <p><b>Alternative:</b> Microsoft Onedrive. È possibile utilizzare una versione web gratuita, con alcune funzionalità attive di Microsoft 365/Office la quale offre 5 GB di spazio di archiviazione digitale basato su cloud. Sito web: <a href="https://onedrive.live.com">https://onedrive.live.com</a></p>	<p>Queste soluzioni cloud rendono semplice per tutti l'accesso ai propri file ogni qualvolta se ne necessita.</p> <p>Google Drive supporta il lavoro basato sulla collaborazione in team e sull'integrazione degli strumenti di Google Docs (un insieme di app per scrivere documenti, fogli, slide, moduli, note e molto altro). È sufficiente un account Google tramite cui gli insegnanti possono servirsi delle app Google Docs per il loro lavoro pedagogico o amministrativo, evitando di installare software come richiedono le principali app di Microsoft Office.</p> <p>Informazioni selezionate raccolte dalla pagina web ufficiale: "Con Google Documenti si possono creare e modificare documenti di testo direttamente nel proprio browser: non è richiesto alcun software</p>	<p>Integra le app Google Docs per creare nuovi documenti, diapositive e fogli, nonché moduli query. Conferisce agli utenti una certa sicurezza nell'offrire una protezione di base contro spam, virus e altri malware. Tutti i file possono essere condivisi con persone e gruppi scelti. Infine, la possibilità di lavorare in gruppo alla creazione e revisione dei documenti è la carta vincente per il lavoro comune di educatori e insegnanti.</p>



## PROGRAMMI A SUPPORTO DELLE ATTIVITÀ GESTIONALI DI UN CENTRO DI EDUCAZIONE PER LA PRIMA INFANZIA

Nome e Logo del Programma	In cosa consiste e a cosa serve	Come e per quali propositi può essere utilizzato da un educatore/insegnante	Principali punti di forza in relazione ai fabbisogni di un educatore/insegnante
<p><b>CEPISS WEB APP</b></p>  <p><b>Licenza:</b> gratuita</p> <p><b>Sistemi compatibili</b></p> <p>Web, via browsers</p> <p>No annunci pubblicitari.</p> <p><b>Pagina Web</b></p> <p><a href="https://cepiss-asili.netlify.app/">https://cepiss-asili.netlify.app/</a></p>	<p><b>L'App CEPISS è per gruppi di lavoro, famiglie e coordinamento pedagogico.</b></p> <p>App per smartphone, PC o tablet, che consente un accesso sicuro e protetto tramite password e con diversi utenti. Nella Web App è possibile inserire i dati dei bambini (anagrafici, delegati, certificati vari, diete particolari), i dati relativi alle singole sezioni (educatori di riferimento, ecc.), le attività svolte (diario giornaliero) e le relative osservazioni da parte degli educatori, comunicazioni per le famiglie e altra documentazione. Vengono inoltre caricati (previa pubblicazione) contributi digitali in formato video, audio e foto per condividere con le famiglie video-tutorial di laboratori e attività da svolgere anche a casa, oltre a libri e piccole letture, canzoncine e filastrocche.</p>	<p>speciale. Inoltre, più persone possono lavorare contemporaneamente sui file, prendendo visione diretta e simultanea delle modifiche apportate da altri salvandole automaticamente.” (cf.: <a href="https://support.google.com/a/users/answer/9300503">https://support.google.com/a/users/answer/9300503</a>)</p> <p>L'app Cepiss è valida per gli insegnanti poiché mette a disposizione un archivio dati digitale di ogni singolo servizio e bambino. L'applicazione web consente la comunicazione tra insegnanti della stessa scuola o di scuole diverse agevolando lo scambio di attività e di prassi pedagogiche. La WEB APP sostiene anche la comunicazione con enti esterni sia pubblici che privati e soprattutto tra scuola e famiglia, documentando via via le attività svolte anche attraverso la condivisione di immagini o video. L'applicazione, infine, dispone di codici di sicurezza web ottimizzati ed è quindi molto sicura per la privacy: tutti i file presenti al suo interno sono modificati e generati esclusivamente da Cepiss.</p>	<p>Il punto di forza risiede nel fatto che tramite un singolo strumento di condivisione è possibile comunicare sia con colleghi sia con genitori ed esterni. Tuttavia, finché tutti gli insegnanti non avranno acquisito le competenze base relative alle risorse digitali, potrebbe verificarsi qualche inconveniente, ma, una volta conseguito l'obiettivo della digitalizzazione del personale, ogni insegnante potrà trarne beneficio e velocizzare il proprio lavoro.</p>

## PROGRAMMI A SUPPORTO DELLE ATTIVITÀ GESTIONALI DI UN CENTRO DI EDUCAZIONE PER LA PRIMA INFANZIA



Nome e Logo del Programma	In cosa consiste e a cosa serve	Come e per quali propositi può essere utilizzato da un educatore/insegnante	Principali punti di forza in relazione ai fabbisogni di un educatore/insegnante
<p><b>PADLET</b></p>  <p><b>Licenza:</b> gratuita fino a 3 utenti e 20 MB.</p> <p>Sono disponibili ulteriori servizi a pagamento.</p> <p><b>Sistemi compatibili</b> Web, via browsers, Windows</p> <p>No annunci pubblicitari.</p> <p><b>Download</b> <a href="https://padlet.com">https://padlet.com</a></p>	<p><b>Condivisione di “post-it” di informazioni visive.</b></p> <p>È uno strumento gratuito di collaborazione su tela digitale facile da usare negli ambienti scolastici. Incorpora facilmente testi, foto, video, audio e collegamenti Web per la loro condivisione.</p> <p>Informazioni sulle funzioni selezionate raccolte dalla pagina web ufficiale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>“- Includere amici stretti, familiari e colleghi</li> <li>- Invitare altri a contribuire al proprio operato</li> <li>- Lavorare con un numero di utenti illimitato</li> <li>- Concedere accesso di sola lettura, scrittura, moderatore o amministratore e revocarlo in qualsiasi momento</li> <li>- Visualizzare gli aggiornamenti dei dati istantaneamente su tutti i dispositivi connessi</li> <li>- Consentire ad altri di prendere il proprio lavoro come modello di ispirazione.</li> </ul> <p>(Cf.: <a href="https://padlet.com/features">https://padlet.com/features</a>)</p> <p><b>Alternative:</b> Stormboard.</p> <p>“Spazio di lavoro condiviso all-in-one per la trasformazione digitale (con a disposizione una lavagna collettiva) dove professionisti e grandi team</p>	<p>Quando si ricorre alla tecnica di brainstorming per raccogliere le idee che i team desiderano condividere, ogni educatore può scrivere le proprie opinioni condividendo foto, suoni, video, siti Web o altri contenuti digitali su una nota "adesiva" e aggiungendoli alla lavagna. In seguito, tutti insieme, potranno organizzare gli appunti annotati e pianificare la strategia di comunicazione migliore.</p>	<p>Gli educatori possono decidere di collaborare in gruppi più o meno ristretti, ottenendo continui feedback da parte delle famiglie, creando timelines, condividendo il lavoro dei bambini, le attività programmate o i compiti a casa e aiutando chi ha più bisogno di aiuto. Un altro ottimo metodo di impiego è impostare raccolte di libri, canzoni, siti, luoghi da esplorare lasciando libero spazio alla fantasia di ognuno.</p>

## PROGRAMMI A SUPPORTO DELLE ATTIVITÀ GESTIONALI DI UN CENTRO DI EDUCAZIONE PER LA PRIMA INFANZIA


Nome e Logo del Programma	In cosa consiste e a cosa serve	Come e per quali propositi può essere utilizzato da un educatore/insegnante	Principali punti di forza in relazione ai fabbisogni di un educatore/insegnante
<p><b>BOOK CREATOR</b></p>   <p><b>Licenza:</b> gratuita per insegnanti privati fino a 1 biblioteca digitale con 40 libri.</p> <p><b>Sistemi compatibili</b> iOS (iPad), Web, via browsers.</p> <p>No annunci pubblicitari.</p> <p><b>Download</b> <a href="https://bookcreator.com/">https://bookcreator.com/</a></p>	<p>tengono riunioni, gestiscono progetti e sviluppano iniziative all'ordine del giorno, indipendentemente da dove si trovino" (cfr.: il sito web). Non è visivo come il padlet ma dispone anch'esso di un piano gratuito per uso personale. Website: <a href="https://stormboard.com">https://stormboard.com</a></p> <p><b>Book Creator è un programma che crea libri digitali e produce ebook</b> leggibili online o scaricabili in formato ePub. È disponibile sia per iPad che per il Web.</p> <p><b>Alternative:</b> WriteReader. Una versione web gratuita per creare la base del testo per 60 libri, con registrazione audio e condivisione del link del libro. Sito web: <a href="https://www.writereader.com">https://www.writereader.com</a></p>	<p>Book Creator consente di inserire testo, immagini, audio e video nel libro digitale per creare storie interattive, documentazione di progetti, narrazioni speciali, ecc. È uno strumento che può essere utilizzato dal team di lavoro sia per riportare alle famiglie i percorsi educativi intrapresi sia per comporre narrazioni per l'infanzia. È possibile realizzare libri digitali per ogni singolo bambino, per una determinata sezione o per la scuola stessa. Book Creator è stato inizialmente pensato come app, ma ora è accessibile direttamente da Google Chrome; è possibile convertire ePub in PDF o MOBI in PDF: tramite la funzione PDF Converter nella Home Page, vengono caricati o trascinati i file dell'eBook (ePub o MOBI) e con un semplice clic su "Avvia conversione" il gioco è fatto. Una volta completata l'elaborazione, i file PDF saranno pronti per il download anche in formato Zip. Risulta essere, quindi, un programma utile ed intuitivo anche per gli insegnanti che decidono di sfruttarne solo le funzioni di base.</p>	<p>Book Creator è utile per gli insegnanti che desiderano sviluppare contenuti originali. È uno strumento per la creazione di libri digitali incredibilmente facile da usare e con pochissime limitazioni. È disponibile sia per iPad che per il Web. Inoltre, non vi è alcun costo per gli studenti e nessun limite di numero di studenti che possono abbonarsi alla biblioteca di un insegnante.</p>




## PROGRAMMI A SUPPORTO DELLE ATTIVITÀ GESTIONALI DI UN CENTRO DI EDUCAZIONE PER LA PRIMA INFANZIA

Nome e Logo del Programma	In cosa consiste e a cosa serve	Come e per quali propositi può essere utilizzato da un educatore/insegnante	Principali punti di forza in relazione ai fabbisogni di un educatore/insegnante
<p><b>SIEMBRA ESTRELLAS</b></p>  <p><b>Licenza:</b> gratuita</p> <p><b>Sistemi compatibili:</b> Web, via browsers.</p> <p>No annunci pubblicitari.</p> <p><b>Download</b> <a href="http://siembraestrellas.blogspot.com">http://siembraestrellas.blogspot.com</a></p>	<p><b>Siembra Estrellas è un blog per lo sviluppo del linguaggio.</b></p> <p>È un programma che offre risorse per lo sviluppo adeguato delle capacità di espressione orale, le quali a loro volta favoriranno l'inizio del processo di lettura-scrittura.</p>	<p>Siembra Estrellas offre agli insegnanti risorse di comunicazione, in quanto è un programma per lo sviluppo delle competenze linguistiche: permette di lavorare sull'espressione orale, sulle inferenze, sulla memoria uditiva o sulla comprensione orale. Garantisce opportunità per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Preparare gli studenti all'acquisizione del processo di lettura e scrittura</li> <li>- Prevenire possibili difficoltà nella lingua orale e scritta</li> <li>- Ridurre problemi che potrebbero essere latenti.</li> </ul>	<p>Questo strumento consente di condividere risorse, esperienze e informazioni circa l'intervento educativo con i bambini, principalmente attraverso la comunicazione e il linguaggio. Gli insegnanti disporranno di un piano di azione organizzato e aggiornato ogni due settimane che facilita lo sviluppo del programma con gli studenti sia della scuola dell'infanzia sia della scuola primaria.</p>
<p><b>GOOGLE CLASSROOM</b></p>  <p><b>Licenza:</b> gratuita</p> <p><b>Sistemi compatibili</b> Android and iOS, Web, via browsers.</p> <p>No annunci pubblicitari.</p> <p><b>Download</b> <a href="https://classroom.google.com">https://classroom.google.com</a></p>	<p><b>Servizio web educativo gratuito</b> sviluppato da Google.</p> <p>È incluso nel pacchetto G Suite for Education, che include a sua volta Google Drive, Documenti, Gmail e Calendario. Google Classroom facilita la comunicazione tra famiglie, studenti e insegnanti, sia all'interno che all'esterno dei centri educativi. Permette di risparmiare tempo e carta oltre a creare classi, distribuire compiti, condividere documenti, file, comunicare, il tutto attraverso un'organizzazione lineare e semplice.</p> <p><b>Alternativa:</b> Moodle.</p>	<p>Google Classroom offre molteplici vantaggi agli insegnanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- È facile e veloce da configurare: gli insegnanti possono aggiungere direttamente studenti e/o famiglie o fornire loro un codice per registrarsi.</li> <li>- Consente di risparmiare tempo: con un flusso di lavoro fluido e senza la necessità di documenti cartacei, gli insegnanti possono creare, rivedere e valutare rapidamente i compiti in un unico posto.</li> <li>- Migliora l'organizzazione: gli studenti possono vedere tutti i compiti su una pagina dedicata e tutti i materiali della classe (ad esempio documenti, foto e video) vengono automaticamente archiviati nelle cartelle di Google Drive.</li> <li>- Facilita la comunicazione: Google Classroom consente agli insegnanti di inviare notifiche istantanee. Gli studenti e/o le famiglie possono</li> </ul>	<p>Classroom offre un ambiente digitale educativo sicuro e facile da usare per l'intera comunità educativa. È privo di pubblicità e non utilizza mai i contenuti personali o i dati degli studenti per scopi pubblicitari.</p>

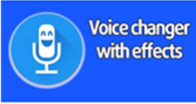
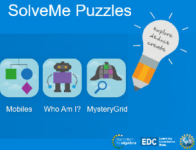
## PROGRAMMI A SUPPORTO DELLE ATTIVITÀ GESTIONALI DI UN CENTRO DI EDUCAZIONE PER LA PRIMA INFANZIA

Nome e Logo del Programma	In cosa consiste e a cosa serve	Come e per quali propositi può essere utilizzato da un educatore/insegnante	Principali punti di forza in relazione ai fabbisogni di un educatore/insegnante
<p><b>CANVA</b></p>  <p><b>Licenza:</b> gratuita per uso personale fino a 5GB.</p> <p>Sono disponibili ulteriori servizi a pagamento</p> <p>No annunci a pagamento.</p> <p><b>Download</b>  <a href="https://www.canva.com">https://www.canva.com</a></p>	<p>Una piattaforma open source LMS gratuita, licenza GPL su server.            Sito Web: <a href="https://moodle.org">https://moodle.org</a></p> <p><b>Programma di design online.</b>            Consente di creare contenuti di comunicazione, come poster, immagini di social media, infografiche, presentazioni e persino video.</p> <p><b>Alternativa:</b> Visme            Piattaforma per creare documenti, presentazioni, visualizzazioni di dati, video e altro ancora.            Sito web: <a href="https://www.visme.co">https://www.visme.co</a></p>	<p>condividere risorse con altri o rispondere a domande sulla bacheca.            - È sicuro come i servizi Workspace Education.</p> <p>Canva offre una raccolta di 8.000 modelli gratuiti per 100 tipi di design multiuso. Consente anche di creare i disegni da zero, inserendo immagini, altri elementi e testi. Per fare ciò, utilizza un'interfaccia in cui è sufficiente spostare con il mouse gli Item del menu nella propria composizione. Tra i progetti che puoi ideare con Canva vi sono loghi, poster e biglietti da visita, volantini, copertine, programmi e inviti, modelli di lavoro, materiale per feste di laurea e pubblicazioni per i social network.</p>	<p>Con Canva for Education, le lezioni possono essere più divertenti e le attività da svolgere in classe o da remoto più strutturate per gli studenti. Si accede gratuitamente a migliaia di modelli per qualsiasi materia, corso o argomento e ad altre funzionalità di Canva.</p>

## PROGRAMMI A SUPPORTO DELLE ATTIVITÀ GESTIONALI DI UN CENTRO DI EDUCAZIONE PER LA PRIMA INFANZIA

Nome e Logo del Programma	In cosa consiste e a cosa serve	Come e per quali propositi può essere utilizzato da un educatore/insegnante	Principali punti di forza in relazione ai fabbisogni di un educatore/insegnante
<p><b>MICROSOFT 365</b></p>  <p><a href="https://www.microsoft.com">https://www.microsoft.com</a></p> <p><b>Licenza:</b> gratuita</p> <p><b>Sistemi compatibili:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il pacchetto base Office per Android o iOS dispone di un uso limitato di Word, Excel, PowerPoint, and Forms.</li> <li>2. La versione premium di Office 365 Education è gratuita per studenti e insegnanti della scuola.</li> </ol> <p>No annunci pubblicitari</p> <p><b>Download</b> <a href="https://www.microsoft365.com">https://www.microsoft365.com</a></p>	<p><b>Gli strumenti Office più utilizzati dagli insegnanti</b> per pianificare ed elaborare le attività.</p> <p>Microsoft Word - per pianificare le attività didattiche settimanali, annuali e la maggior parte dei documenti curriculari;</p> <p>Microsoft Power Point - per creare storie, presentazioni con i temi trattati nel gruppo prescolare;</p> <p>Microsoft OneDrive- per archiviare materiali didattici;</p> <p>Microsoft Paint- per modificare e creare immagini;</p> <p>Si può utilizzare gratuitamente con Windows.</p> <p><b>Alternativa:</b> LibreOffice</p> <p>Programma gratuito e open source.</p> <p><b>Download:</b> <a href="https://www.libreoffice.org">https://www.libreoffice.org</a></p>	<p>Aiuta gli insegnanti a motivare i bambini con diversi video/racconti/esperimenti didattici sugli argomenti precedentemente affrontati nel gruppo prescolare.</p>	<p>Aiuta gli insegnanti a progettare le attività didattiche in classe, rendendole più coinvolgenti e autentiche, consentendo agli studenti di creare in modo facile e veloce documenti, fogli di calcolo e presentazioni oltre a integrare ulteriori metodi di apprendimento.</p>

## PROGRAMMI A SUPPORTO DELLE ATTIVITÀ GESTIONALI DI UN CENTRO DI EDUCAZIONE PER LA PRIMA INFANZIA

Nome e Logo del Programma	In cosa consiste e a cosa serve	Come e per quali propositi può essere utilizzato da un educatore/insegnante	Principali punti di forza in relazione ai fabbisogni di un educatore/insegnante
<p><b>VOICE CHANGER WITH EFFECTS</b></p>  <p><b>Licenza:</b> gratuita Limitatamente.</p> <p><b>Sistemi compatibili:</b> Android, iOS, Windows.</p> <p><b>ATTENZIONE!</b> Annunci pubblicitari di app</p> <p><b>Download:</b></p> <p><a href="https://play.google.com/store/search?q=voice%20changer%20with%20effects&amp;c=apps">https://play.google.com/store/search?q=voice%20changer%20with%20effects&amp;c=apps</a></p>	<p><b>Programma utile per registrare una storia</b> o creare una registrazione per il teatro delle marionette.</p> <p>Un'applicazione molto semplice che permette di registrare discorsi e applicarvi decine di effetti sonori divertenti.</p> <p><b>Alternativa:</b> Microphone Voice Changer</p> <p>Una versione gratuita disponibile su Google Play Store.</p> <p><b>Sito web:</b></p> <p><a href="https://play.google.com/store/apps/details?id=com.microphonevoicechanger.robotsound.artificialintelligence">https://play.google.com/store/apps/details?id=com.microphonevoicechanger.robotsound.artificialintelligence</a></p>	<p>Ottimo per inventare una storia digitale per i bambini in età prescolare, secondo i loro interessi, la loro immaginazione e le loro esigenze.</p>	<p>Voice Changer è gratuito al 100%, è facile da usare e può produrre effetti sonori; ha un suono di alta qualità, supporta molteplici funzioni e può essere personalizzato senza difficoltà per ottenere l'effetto che più si desidera.</p>
<p><b>SOLVEME PUZZLE</b></p>  <p><b>Licenza:</b> gratuita</p>	<p><b>App che incentiva i giochi matematici.</b></p> <p>Viene utilizzato anche dagli insegnanti della scuola materna per creare puzzle a tema scelto.</p>	<p>Tutti i giochi richiedono di risolvere un puzzle basato sulla logica matematica.</p> <p>Questi vengono creati dall'insegnante e rappresentano una buona strategia per coinvolgere gli studenti a pensare in modo strategico, flessibile e a sviluppare il linguaggio.</p> <p>L'app SolveMe MysteryGrid è sicura in quanto sviluppata presso l'Education Development</p>	<p>SolveMe coinvolge gli studenti in esperienze pratiche di apprendimento della matematica utilizzando il potere educativo dei puzzle per aiutarli a sviluppare competenze logiche chiave. Il sito offre tre serie principali di puzzle: MysteryGrid, Who Am I? e Mobiles. Questi enigmi si traducono in attività ludiche divertenti e stimolanti attraverso cui interagire con la matematica.</p>

## PROGRAMMI A SUPPORTO DELLE ATTIVITÀ GESTIONALI DI UN CENTRO DI EDUCAZIONE PER LA PRIMA INFANZIA

Nome e Logo del Programma	In cosa consiste e a cosa serve	Come e per quali propositi può essere utilizzato da un educatore/insegnante	Principali punti di forza in relazione ai fabbisogni di un educatore/insegnante
<p><b>Sistemi compatibili</b> Web, via browsers.</p> <p>No annunci pubblicitari.</p> <p><b>Download</b></p> <p><a href="https://solveme.edc.org">https://solveme.edc.org</a></p>		<p>Center (EDC), Waltham, USA. (Cf.: <a href="https://edc.org">https://edc.org</a>)</p>	

#### **4.2. Lista di strumenti/programmi a supporto delle attività educative di un centro per l'educazione e cura della prima infanzia**

L'enorme varietà di risorse digitali facilmente accessibili ai bambini, ai giovani e alle loro famiglie diventa un fattore imperativo per i cambiamenti nelle strategie di apprendimento attuate in tutti i processi educativi. I bambini sperimentano le risorse digitali sempre prima, alcuni di loro anche prima dei loro genitori o educatori.

Sappiamo per certo che le risorse digitali rivolte ai bambini devono avere una componente marcatamente ludica e, se utilizzate in contesti di apprendimento non formale, favoriscono una maggiore soddisfazione nello svolgimento delle attività, contribuendo così al rafforzamento dell'apprendimento dei bambini.

La scelta di questi strumenti digitali dovrebbe concentrarsi sullo sviluppo di competenze per:

- Utilizzare le tecnologie digitali per migliorare l'inclusione, la personalizzazione e il coinvolgimento attivo degli studenti;
- Consentire agli studenti di utilizzare le tecnologie digitali in modo creativo e responsabile per l'informazione, la comunicazione, la creazione di contenuti, il benessere e la risoluzione dei problemi.


(DigCompEdu, 2017, p.12)

Tuttavia, le questioni relative alla sicurezza e alla privacy devono essere garantite nel contesto educativo quando i bambini accedono alle risorse educative digitali. L'educazione ai media e l'uso delle tecnologie digitali diventano fondamentali per lo sviluppo integrale e responsabile dei cittadini che vanno a scuola. In questo rapporto di fiducia tra famiglie ed educatori, deve essere garantito che sia impedito l'accesso e la condivisione dei dati personali del minore e che il minore sia protetto dall'esposizione a elementi di distrazione e pubblicità, spesso nascosti o celati in programmi, applicazioni o altri strumenti digitali.


Senza l'alfabetizzazione mediatica e informativa, attraverso i vari tipi di media ora disponibili, i nostri figli non possono agire come cittadini responsabili, digitali o meno, e la questione di chi insegnerà questo ai nostri figli non è ancora stata stabilita. (Consiglio d'Europa, 2023)

Nelle pagine successive viene presentata una **proposta di programmi** che potrebbero essere utilizzati dagli insegnanti e dagli educatori per svolgere attività educative con i bambini, consentendo loro di creare giochi e attività educative (con forme, colori, lettere, immagini, storie) secondo il proprio stile educativo e obiettivi per le diverse fasce d'età degli alunni, rispettando le norme sul diritto d'autore e proteggendo i contenuti sensibili e i dati privacy delle attività e degli utenti.

## PROGRAMMI A SUPPORTO DELLE ATTIVITA' EDUCATIVE DI UN CENTRO DI EDUCAZIONE PER LA PRIMA INFANZIA

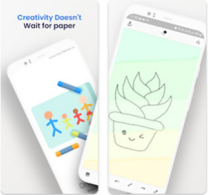
Nome & Logo del Programma	In cosa consiste e a cosa serve	Come e per quali propositi può essere utilizzato da un educatore/insegnante	Principali punti di forza in relazione ai fabbisogni di un educatore/insegnante
<p><b>GCOMPRIS</b></p>  <p><b>Licenza:</b> Libera, sotto licenza GNU GPL con Attribuzione Creative CommonsCC-BY-SA)</p> <p>Esecuzione su sistemi: GNU/Linux, Windows, Android, iOS.</p> <p>Nessuna pubblicità.</p> <p><b>Sito:</b> <a href="https://gcompris.net">https://gcompris.net</a></p>	<p>GCompris - è una <b>suite di software educativi con attività per bambini</b>, basata sul curriculum della scuola elementare francese. Viene utilizzato nei paesi di tutto il mondo.</p> <p>Età: dai 2 ai 10 anni.</p> <p>È per esercizi e attività di formazione all'interno e all'esterno dell'aula. Offre circa 100 giochi divertenti che coprono le principali questioni pedagogiche.</p> <p>Selezionate alcune delle informazioni sulle attività dalla pagina ufficiale:</p> <p>"Imparare ad usare un computer; Praticare la lettura con attività per imparare parole e insiemi lessicali; Acquisire competenza in matematica esercitandosi con la numerazione, l'aritmetica, le misure e gli enigmi; scoprire il mondo attraverso la logica, le arti e la musica; Esplorare la scienza e le discipline umanistiche attraverso la sperimentazione, la storia e la geografia; sviluppare il pensiero strategico con i giochi da tavolo". (cfr.: <a href="https://gcompris.net/schools-en.html">https://gcompris.net/schools-en.html</a>)</p>	<p>Poiché GCompris è tradotto in più di 30 lingue, tra cui italiano, spagnolo, catalano, euskara, portoghese e rumeno, è di grande aiuto per i bambini stranieri. Le attività per l'apprendimento comprendono quasi tutte le aree curriculari. L'esperienza di realizzare questo pacchetto per le scuole è uno dei buoni esempi di condivisione del lavoro tra programmatori e insegnanti di tutto il mondo. Tutti possono partecipare a questo progetto, sulla programmazione, sulla traduzione, o semplicemente sulla realizzazione di manuali per l'uso del pacchetto.</p> <p>Le attività/giochi per l'apprendimento sono organizzate per essere scelte all'interno delle seguenti categorie: Informatica, Scoperta, Scienze, Divertimento, Matematica, Puzzle e Lettura.</p>	<p>GCompris è utilizzato da più di 20 anni nelle scuole (dal 2000), supervisionato e con il contributo degli insegnanti. Questo pacchetto consente agli educatori di selezionare i livelli di difficoltà in molte delle attività proposte, adattando la gamification alle capacità di ogni bambino.</p> <p>I bambini possono imparare, ad esempio, cos'è un computer, come usare il mouse e la tastiera, leggere e scrivere, imparare le lingue straniere o l'algebra. Possono anche utilizzare il GCompris solo per divertimento o sviluppo generale, scegliendo attività per allenare giochi di memoria e logica o per provare esperimenti scientifici virtuali.</p>

## PROGRAMMI A SUPPORTO DELLE ATTIVITA' EDUCATIVE DI UN CENTRO DI EDUCAZIONE PER LA PRIMA INFANZIA


Nome & Logo del Programma	In cosa consiste e a cosa serve	Come e per quali propositi può essere utilizzato da un educatore/insegnante	Principali punti di forza in relazione ai fabbisogni di un educatore/insegnante
<p><b>CARD TALK</b></p>  <p><b>Licenza:</b> Gratuita, limitata alle condizioni del proprietario.</p> <p>Esecuzione su sistemi: Android, iOS.</p> <p>Nessuna pubblicità.</p> <p><b>Sito:</b> <a href="https://app.litalico.com/cardtalk">https://app.litalico.com/cardtalk</a></p>	<p>Card Talk - è una <b>strategia di linguaggio verbale</b> per risolvere alcune difficoltà di comunicazione dei bambini. Età: 3+</p> <p>Comunicazione linguistica per bambini per indicare emozioni e intenzioni con le carte.</p> <p>Questo approccio ludico facilita la comunicazione verbale per i bambini che hanno difficoltà relazionali.</p> <p>Il testo nelle schede è collegato a file audio vocali per incoraggiare i bambini a utilizzare una corretta pronuncia delle parole.</p> <p>L'app è di proprietà di "LITALICO", un nome che unisce le parole giapponesi: altruismo ed egocentrismo. Queste 2 parole sono i concetti per i principi filosofici dell'azienda di "costruire una relazione tra il beneficio sociale e la felicità di ogni individuo", con l'obiettivo di "creare un mondo in cui possiamo raggiungere entrambi questi concetti, costruendo una relazione tra il beneficio della società e la felicità di ognuno" (cf.: <a href="https://litalico.co.jp/en/vision/philosophy">https://litalico.co.jp/en/vision/philosophy</a>)</p>	<p>Facilitando la comunicazione verbale per i bambini che hanno difficoltà relazionali, gli insegnanti possono promuovere l'avvio della conversazione utilizzando le schede digitali dell'app. Queste carte sono organizzate in tre sezioni: cibo, persone e animali. Ogni carta ha un nome e il bambino può ascoltare la parola che rappresenta l'immagine. Solo nella versione gratuita è possibile creare una sequenza di parole e l'educatore può chiedere ai bambini di fare frasi sulle scelte. Nella versione completa è possibile organizzare frasi per la comunicazione emotiva e intenzionale dei bambini.</p> <p>È possibile imparare parole anche in altre lingue.</p> <p>È tradotto in 10 lingue, tra cui spagnolo e portoghese.</p>	<p>I bambini possono identificare oggetti, persone o animali e ascoltare i loro nomi. Poi, possono ripetere ciò che hanno sentito e provare le stesse parole in altre lingue.</p> <p>Gli educatori possono anche creare le loro schede con immagini originali per ampliare le conoscenze.</p> <p>Per garantire la sicurezza, l'app è stata migliorata in base ai feedback delle classi.</p> <p>Alcune recensioni riferiscono buoni risultati con l'autismo.</p>




## PROGRAMMI A SUPPORTO DELLE ATTIVITA' EDUCATIVE DI UN CENTRO DI EDUCAZIONE PER LA PRIMA INFANZIA

Nome & Logo del Programma	In cosa consiste e a cosa serve	Come e per quali propositi può essere utilizzato da un educatore/insegnante	Principali punti di forza in relazione ai fabbisogni di un educatore/insegnante
<p><b>FREE HAND DRAWING</b></p>  <p><b>Licenza:</b> Gratuita, open source.</p> <p>Funziona su sistemi: Android, iOS.</p> <p>Nessuna pubblicità.</p> <p><b>Sito:</b>  <a href="https://play.google.com/store/apps/details?id=com.mihir.drawingapp&amp;pli=1">https://play.google.com/store/apps/details?id=com.mihir.drawingapp&amp;pli=1</a></p>	<p>Disegno a mano libera - è per <b>disegnare e fare schizzi</b>.</p> <p>Età: tutte.</p> <p>È una semplice app con funzioni come annulla/ripeti, cambio di colore di sfondo o immagine come sfondo. È possibile definire anche i riduttori di pennelli e matite e la selezione dei colori.</p> <p>Supporta diversi formati di immagine: PNG, JPG, SVG, ecc.</p> <p>Informazioni selezionate raccolte dalla pagina web ufficiale:</p> <p>"Puoi disegnare qualcosa di nuovo da zero, oppure aprire un file e giocarci, tracciare un'immagine. È perfettamente utilizzabile sia da voi, sia da una famiglia con bambini per fare qualche gioco. ... Non troverai strumenti fantasiosi o avanzati, pennelli, caratteri, filtri, vernici qui, si suppone che siano usati per divertirsi un po'." (cfr.: sito web)</p>	<p>L'app è adatta ai bambini per disegnare e dipingere su un touch screen. Un educatore può caricare un'immagine per dipingere o lasciare che i bambini disegnino liberamente sul touch screen.</p> <p>L'utente può utilizzare lo strumento contagocce per sbirciare diversi colori e lo strumento pennello per definire lo spessore e la trasparenza di linee e dipinti. La spazzatura può essere cancellata e la lavagna digitale può essere pulita. Il lavoro finale può essere condiviso o salvato nella galleria.</p>	<p>I bambini possono disegnare liberamente durante le attività o il tempo libero nel servizio educativo.</p> <p>Questa app è molto simile all'uso della carta fisica, quindi è più facile da usare con una penna digitale. I bambini possono, quindi, disegnare o dipingere meglio sullo schermo, anche su dispositivi più economici.</p> <p>L'uso di lavagne bianche digitali o display interattivi con sistema Android consente all'utente una maggiore precisione nella traccia della scrittura.</p>



## PROGRAMMI A SUPPORTO DELLE ATTIVITA' EDUCATIVE DI UN CENTRO DI EDUCAZIONE PER LA PRIMA INFANZIA

Nome & Logo del Programma	In cosa consiste e a cosa serve	Come e per quali propositi può essere utilizzato da un educatore/insegnante	Principali punti di forza in relazione ai fabbisogni di un educatore/insegnante
<p><b>VIDEO SHOW</b></p>  <p><b>Licenza:</b> Gratuita</p> <p>Attento! Acquisti in-app</p> <p>Esegui su sistemi: Windows, Android, iOS.</p> <p>Pubblicità: Sì</p> <p><b>Sito:</b></p> <p><a href="https://play.google.com/store/apps/details?id=com.xvideostudio.videoeditor">https://play.google.com/store/apps/details?id=com.xvideostudio.videoeditor</a></p>	<p>VideoShow - è uno <b>strumento di editing</b> video che consente di creare, combinare e modificare filmati, utilizzando diversi video.</p> <p>Questo strumento ti consente di girare un video con il tuo dispositivo (smartphone, tablet, ecc.) e applicare diversi filtri ad esso; puoi anche aggiungere testo, musica, filtri, ecc.</p> <p>Video Show è disponibile in diverse lingue.</p> <p>Poiché Movie Maker è un programma antico ma ancora presente, molte culture lo usano perché molte attività sono state documentate con esso in passato.</p>	<p>Utilizzabile da PC, ha funzioni simili ad altri strumenti di editing video; semplice e immediato nell'utilizzo.</p> <p>I video nascono con lo scopo di raccontare le esperienze ai bambini, in modo che abbiano uno strumento che sia per loro piacevole da rivedere a casa e che possa aiutarli a consolidare le esperienze per poi generalizzarle, rinnovare ricordi ed emozioni private.</p> <p>I video hanno anche il ruolo di condividere argomenti significativi con le famiglie e stimolare la riflessione di gruppo.</p>	<p>È interessante lavorare con questo software in quanto è molto semplice ed è anche importante che i bambini lo testino.</p>

## PROGRAMMI A SUPPORTO DELLE ATTIVITA' EDUCATIVE DI UN CENTRO DI EDUCAZIONE PER LA PRIMA INFANZIA

Nome & Logo del Programma	In cosa consiste e a cosa serve	Come e per quali propositi può essere utilizzato da un educatore/insegnante	Principali punti di forza in relazione ai fabbisogni di un educatore/insegnante
<p><b>WINDOWS MOVIE MAKER</b></p>  <p><b>Licenza:</b> Gratuita</p> <p>Nessuna pubblicità.</p> <p><b>Nuova versione del sito:</b></p> <p><a href="https://www.videowinsoft.com/videowin-movie-maker.html-trial-functional-version">https://www.videowinsoft.com/videowin-movie-maker.html-trial-functional-version</a></p> <p>Alternativa gratuita VideoPad</p> <p><a href="https://www.nchsoftware.com/videopad/vpsetup.exe">https://www.nchsoftware.com/videopad/vpsetup.exe</a></p>	<p>Windows Movie Maker - è un software progettato da Microsoft, che consente di modificare file video, modificare foto, apportare modifiche musicali e aggiungere commenti vocali, utilizzando il microfono.</p> <p>Si tratta di un software che sembra datato, ma è ancora molto utilizzato.</p> <p>Il vecchio Windows Movie Maker non è più supportato ed è stato sostituito da una nuova versione con lo stesso nome.</p> <p>Tuttavia, il vecchio programma è ancora ampiamente utilizzato e supportato da PC, quindi viene sottolineato perché in effetti è ancora ampiamente utilizzato oggi e facile da usare con una proposta molto facile da utilizzare e intuitiva sia per gli insegnanti che per i bambini.</p>	<p>Utilizzabile da PC, ha funzioni simili ad altri strumenti di editing video; semplice e immediato nell'utilizzo.</p> <p>Poiché Movie Maker è un programma vecchio ma ancora presente, molte culture.</p> <p>È facile creare filmati da utilizzare in molte attività da documentare per un uso futuro.</p> <p>Ai video clip video, musica, testo, animazioni, effetti e mosaici possono essere aggiunti. È possibile tagliare, unire, ritagliare o ruotare i video. La pubblicazione su Internet può essere effettuata direttamente.</p>	<p>Se ci sono versioni precedenti di video presso il servizio scolastico, un consiglio forte è quello di combinare il vecchio Movie Maker con altri software multimediali più recenti.</p> <p>Utilizzando la vecchia versione di Movie Maker è possibile digitalizzare i video nei vecchi PC e dispositivi che lo supportano, per poi passare a software più recenti e avanzati.</p>



## PROGRAMMI A SUPPORTO DELLE ATTIVITA' EDUCATIVE DI UN CENTRO DI EDUCAZIONE PER LA PRIMA INFANZIA

Nome & Logo del Programma	In cosa consiste e a cosa serve	Come e per quali propositi può essere utilizzato da un educatore/insegnante	Principali punti di forza in relazione ai fabbisogni di un educatore/insegnante
<p><b>STORYJUMPER</b></p>  <p><b>Licenza:</b> Gratuita.</p> <p>Funziona sul Web, tramite browser.</p> <p>Nessuna pubblicità.</p> <p><b>Sito:</b></p> <p><a href="https://www.storyjumper.com">https://www.storyjumper.com</a></p>	<p>Storyjumper - è una <b>web app che permette di creare libri</b> e storie da sfogliare in modo digitale e interattivo.</p> <p>StoryJumper è gratuito per creare libri online.</p>	<p>Storyjumper si rivolge a insegnanti, educatori e famiglie; creando un account, puoi creare libri e storie digitali, completamente personalizzabili: dallo sfondo, alle immagini, all'audio, al testo, alle vignette</p> <p>StoryJumper aiuta a condividere le storie nel cuore che nella mente, sia con chi ti circonda che in tutto il mondo.</p> <p>StoryJumper è un programma di pubblicazione sul web che consente ai bambini di creare immagini da accompagnare al testo, creando un libro per bambini dall'aspetto professionale che i genitori possono stampare o persino pagare per avere rilegato.</p>	<p>Si può vedere il fascino per i bambini di essere in grado di creare immagini utilizzando immagini che sono disegnate con maggiore abilità di quanto non abbiano ancora padroneggiato.</p> <p>Per gli insegnanti, Storyjumper è una web app che permette di creare libri digitali, quindi è la classica web app creativa per lavorare con i bambini e digitalizzare storie, magari integrando attività manuali e cartacee.</p>
<p><b>COMUNICARNOS</b></p>  <p><b>Licenza:</b> blog gratuito della pagina web.</p> <p>Nessuna pubblicità.</p> <p>Funziona sul Web, tramite browser.</p> <p>Nessuna pubblicità.</p>	<p>Comunicarnos - è un programma per lo <b>sviluppo delle abilità linguistiche</b> e delle basi dei processi di lettura.</p> <p>Dà l'opportunità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Preparare i bambini all'acquisizione del processo di lettura e scrittura</li> <li>- Prevenire possibili difficoltà sia nel linguaggio orale che in quello scritto.</li> <li>- Ridurre quelli esistenti.</li> </ul>	<p>Ci offre risorse interattive per lavorare sull'espressione orale, le inferenze, la memoria uditiva o la comprensione orale, tra gli altri aspetti.</p> <p>Questo strumento permette di condividere risorse, esperienze e informazioni per l'intervento educativo con i bambini, principalmente con difficoltà comunicative e linguistiche. Offre agli insegnanti un lavoro strutturato e una programmazione quindicinale e basata sull'età che facilita lo sviluppo del programma con gli studenti. Questo programma può essere utilizzato</p>	<p>Nella sezione, è una risorsa di grande valore per incoraggiare i bambini, che presentino o meno difficoltà, a fare un approccio adeguato alla lettura e alla scrittura, a partire da questo programma che sostiene la corretta acquisizione del linguaggio orale, che è coinvolto in tutti gli ambiti della conoscenza e dell'apprendimento.</p>


## PROGRAMMI A SUPPORTO DELLE ATTIVITA' EDUCATIVE DI UN CENTRO DI EDUCAZIONE PER LA PRIMA INFANZIA

Nome & Logo del Programma	In cosa consiste e a cosa serve	Come e per quali propositi può essere utilizzato da un educatore/insegnante	Principali punti di forza in relazione ai fabbisogni di un educatore/insegnante
<p><b>Sito:</b> <a href="https://view.genial.ly/620770c758b1a5001849fddf/presentation-comunicarnos-encuentra-y-explicar-los-errores">https://view.genial.ly/620770c758b1a5001849fddf/presentation-comunicarnos-encuentra-y-explicar-los-errores</a></p>		<p>sia con gli studenti delle scuole di infanzia che con quelli delle scuole elementari.</p>	
<p><b>FILMORA</b></p>  <p><b>Licenza:</b> Gratuita</p> <p>Attento! Acquisti in-app Esegui su sistemi: Windows, Android, iOS.</p> <p>Pubblicità: Sì</p> <p><b>Sito:</b> <a href="https://www.wondershare.net">https://www.wondershare.net</a></p>	<p>Filmora - è uno strumento di <b>editing video</b>.</p> <p>È un editor progettato in modo che qualsiasi utente possa imparare a usarlo rapidamente e con ottimi risultati, indipendentemente dall'esperienza precedente con questo tipo di applicazione. Editor video ideale per YouTube o per creare video per i social network o per fare presentazioni per studenti e famiglie.</p>	<p>Questo strumento offre agli insegnanti molteplici possibilità. Puoi realizzare video come attività motivante per progetti di lavoro, per mostrare alle famiglie il lavoro svolto a scuola o per lavorare su diversi aspetti con gli studenti.</p> <p>Da quelli più basilari come il taglio delle clip o le regolazioni del colore, della luminosità e del contrasto, a quelli più avanzati come la riproduzione video inversa, le transizioni tra le clip o la registrazione dello schermo. Altre opzioni possono essere utilizzate per l'editing audio di base, come il taglio o la divisione delle tracce, la dissolvenza in entrata e in uscita e le voci fuori campo registrate.</p>	<p>Filmora Video Editor permette di godere di una grande varietà di funzionalità davvero utili, alcune delle quali fondamentali e altre che fanno la differenza rispetto ad altri programmi quando si tratta di creare e modificare video.</p> <p>Avendo un'esperienza di base, offre modelli preimpostati e sincronizzazione automatica dei beat per realizzare un video in pochi passaggi.</p> <p>Per creare scenari per il lavoro in classe, ha uno schermo verde, keyframing e una serie di funzioni ed effetti facili da usare.</p>


## PROGRAMMI A SUPPORTO DELLE ATTIVITA' EDUCATIVE DI UN CENTRO DI EDUCAZIONE PER LA PRIMA INFANZIA

Nome & Logo del Programma	In cosa consiste e a cosa serve	Come e per quali propositi può essere utilizzato da un educatore/insegnante	Principali punti di forza in relazione ai fabbisogni di un educatore/insegnante
<p><b>PREZI</b></p>  <p><b>Licenza:</b> Gratuita.</p> <p>quando si utilizza solo sul Web, tramite browser.</p> <p>Nessuna pubblicità.</p> <p><b>Sito:</b></p> <p><a href="https://prezi.com">https://prezi.com</a></p>	<p>Prezi - è un'applicazione multimediale online per la <b>creazione di presentazioni</b>.</p> <p>Questo strumento non permette la creazione di video e presentazioni piene di movimento che favoriscano l'apprendimento in modo semplice e dinamico, poiché riesce ad attirare l'attenzione degli studenti, indipendentemente dall'ambiente in cui si trovano.</p>	<p>Prezi dispone di tre potenti strumenti didattici: Prezi Present, Prezi Design e Prezi Video, tutti creati per aiutare gli insegnanti nella loro attività con gli studenti, di qualsiasi livello accademico, di persona o online.</p> <p>Tutte le versioni di Prezi hanno modelli che consentono all'utente di risparmiare tempo durante lo sviluppo della presentazione</p>	<p>Tra le sue caratteristiche principali, permette di organizzare le informazioni in modo schematico ed esporle liberamente, senza seguire la sequenza delle diapositive. È possibile navigare nella presentazione dalla panoramica, ingrandendo o rimpicciolendo. A seconda della narrazione, è possibile implementare effetti visivi, video o qualsiasi altro contenuto per migliorare la comunicazione.</p>
<p><b>YOUTUBE KIDS</b></p>  <p><b>Licenza:</b> Licenza: Gratuita, se utilizzata solo sul Web, tramite browser.</p> <p>Annunci: sì, segmentati in base alle scelte video per bambini.</p>	<p>Youtube Kids - viene utilizzato per offrire ai bambini un ambiente più contenuto pieno di <b>video per famiglie su diversi argomenti</b>.</p> <p>È un'app ufficiale di YouTube progettata per consentire ai bambini piccoli di godere di contenuti appositamente su misura per loro.</p> <p>Le due opzioni di configurazione più importanti di YouTube Kids sono le seguenti: la possibilità di limitare le</p>	<p>Prima di iniziare a utilizzare questa app, un adulto può scegliere se includere contenuti per bambini in età prescolare o per bambini che hanno già iniziato la scuola primaria.</p> <p>Anche gli insegnanti possono guidare la ricerca in modo che i bambini possano scoprire nuovi ed entusiasmanti interessi lungo il percorso.</p> <p>La ricerca può essere utilizzata per fornire ai bambini diversi video/storie/esperimenti</p>	<p>Gli insegnanti possono classificare i contenuti/video in playlist, i contenuti possono essere condivisi e caricati su altre piattaforme, possono essere forniti a molti bambini in un breve periodo di tempo, utilizzano molto bene i cookie e indirizzano gli spettatori.</p>

## PROGRAMMI A SUPPORTO DELLE ATTIVITA' EDUCATIVE DI UN CENTRO DI EDUCAZIONE PER LA PRIMA INFANZIA

Nome & Logo del Programma	In cosa consiste e a cosa serve	Come e per quali propositi può essere utilizzato da un educatore/insegnante	Principali punti di forza in relazione ai fabbisogni di un educatore/insegnante
<p><b>Sito:</b> <a href="https://www.youtube.com/ekids.com">https://www.youtube.com/ekids.com</a></p>	<p>ricerche e di impostare un limite di tempo. La seconda opzione ti consente di monitorare facilmente la quantità di tempo che i tuoi piccoli trascorrono davanti allo schermo a guardare video.</p>	<p>educativi sugli argomenti discussi nel gruppo prescolare.</p>	
<p><b>EDU EDUCATIONAL PACKAGE</b></p> 	<p>Pacchetto educativo EDU - viene utilizzato per <b>attività didattiche in età prescolare</b>.</p> <p>Il pacchetto contiene attività di apprendimento integrato di matematica e educazione linguistica, educazione socio-emotiva, inglese o consapevolezza ambientale. Si rivolge ai bambini in età prescolare e sono pensati per due livelli di età: 3-5 anni e 5-6 anni.</p>	<p>Molti dei compiti prevedono attività pratiche (taglio, incollaggio), molto utili per la formazione della manualità in età prescolare.</p> <p>Le attività possono essere svolte sia online con l'ausilio dell'applicativo digitale (con l'aiuto dei genitori), sia in gruppo con l'aiuto dell'educatore, sia nell'applicativo che lavorando sulla rivista. Giocando, i bambini in età prescolare imparano i principali temi proposti, attraverso divertenti animazioni e applicazioni didattiche.</p>	<p>Contribuisce all'educazione ecologica (educazione ad un atteggiamento positivo nei confronti dell'ambiente, dell'inquinamento e della distruzione ambientale), all'educazione socio-emotiva (comprendere le emozioni attraverso l'empatia), alla comprensione di un testo (ascolto di una lettura dopo le immagini), alla comunicazione orale (formulazione di frasi e drammatizzazioni) e molti altri.</p>
<p><b>Licenza:</b> Acquisto di una rivista con un codice.</p> <p>Funziona su tablet o smartphone, su Windows e Android</p> <p>Sito degli editori: <a href="https://www.librariadelfin.ro/editura/edu-i315">https://www.librariadelfin.ro/editura/edu-i315</a></p>	<p>Tutti i contenuti educativi sono contenuti in un'app digitale con 20 giochi edu-fun e 31 animazioni e una rivista.</p> <p>La rivista che accompagna il CD ha 64 pagine a colori piene di attività didattiche integrate.</p>		
<p>È possibile accedervi inserendo un codice dall'acquisto di una</p>			

## PROGRAMMI A SUPPORTO DELLE ATTIVITA' EDUCATIVE DI UN CENTRO DI EDUCAZIONE PER LA PRIMA INFANZIA

Nome & Logo del Programma	In cosa consiste e a cosa serve	Come e per quali propositi può essere utilizzato da un educatore/insegnante	Principali punti di forza in relazione ai fabbisogni di un educatore/insegnante
<p>rivista (prezzo ≈ € 3,50).</p> <p><b>SHADOW PUPPET</b></p>  <p><b>Licenza:</b> Gratuita fino a 15 bambini.</p> <p>Funziona sul Web, tramite browser.</p> <p>Nessuna pubblicità.</p> <p><b>Sito:</b></p> <p><a href="https://cheqdin.com">https://cheqdin.com</a></p>	<p>Shadow Puppet - viene utilizzato per <b>le attività educative in età prescolare.</b></p> <p>Shadow Puppet è un'app davvero versatile, adatta sia ai bambini che agli adulti che vogliono creare e condividere una storia. I bambini possono scegliere immagini o video, quindi aggiungere musica e/o registrare la loro voce narrante.</p>	<p>Creazione di storie digitali per bambini in età prescolare, secondo i loro interessi, la loro immaginazione e le loro esigenze.</p>	<p>Aiuta a creare presentazioni semplici e accattivanti per i bambini;</p> <p>Utile per mostrare eventuali idee creative, e una volta che queste presentazioni sono state fatte, vengono salvate sia sul dispositivo locale che sul cloud. Può anche essere condiviso tramite una serie di servizi come Facebook, Youtube e altri.</p>



## 5. Valutazione

*"La valutazione dovrebbe servire, quindi, a riorientare e progettare la pratica educativa. Conoscere cosa accade in classe a partire dai processi pedagogici utilizzati e la loro incidenza nell'apprendimento dello studente, riorientando i processi tante volte quanto è necessario durante il loro sviluppo, è una delle funzioni più importanti della valutazione". (Shmieder, 1966; Stocker, 1964; Titone, 1966)*

Le dinamiche di insegnamento e apprendimento che si generano nella scuola dell'infanzia non possono prescindere dalla valutazione. Questo elemento curricolare è inteso come elaborazione di giudizi volti a migliorare le suddette dinamiche e deve svolgersi in parallelo ad attività di indagine all'interno dell'azione educativa, agendo sui progetti e sui contesti in cui la valutazione si registra. La valutazione non può dunque discostarsi da un'analisi preliminare delle condizioni e circostanze specifiche in cui si opera e soprattutto dalle caratteristiche dei bambini, al fine di promuovere la partecipazione di tutti gli attori della comunità educativa direttamente coinvolti, in particolar modo le famiglie.

Nella scuola dell'infanzia la valutazione viene definita come *globale, continua e formativa* e tiene a riferimento gli obiettivi cognitivi e di crescita definiti per ogni fascia di età. In questo senso il carattere essenziale della valutazione risiede nella sua dipanarsi in modo continuo in tutti gli aspetti e in tutte le situazioni educative fungendo al tempo stesso come strumento di orientamento per la loro ideazione e messa in atto. Molteplici evidenze hanno infatti dimostrato come un metodo versatile e integrato di monitoraggio (ad esempio che combini osservazione, documentazione, valutazione narrativa delle competenze e dell'apprendimento dei bambini) fornisca informazioni utili riguardo lo sviluppo complessivo dei bambini, guidandoli nel percorso di crescita e di graduale transizione verso la scuola primaria e come sia preferibile progettare e servirsi di strumenti e procedure di valutazione partecipative che permettano di ascoltarli e osservarli direttamente nei contesti di apprendimento e nei loro momenti di socializzazione<sup>14</sup>.

In questa sezione delle Linee Guida si offre una panoramica dei principali programmi e delle applicazioni che vengono utilizzate nei centri educativi pilota dei paesi partner che possono costituire un valido spunto per l'utilizzo di risorse digitali nella valutazione per i professionisti che lavorano nella fascia di età 0-6 anni. Disporre di risorse e strumenti digitali non significa di fatto perdere la validità e l'affidabilità della valutazione educativa, ma, al contrario, vuol dire facilitare il lavoro cooperativo e da remoto tra colleghi, arrivando a coinvolgere anche famiglie e studenti. Queste risorse rappresentano a tutti gli effetti un arricchimento metodologico che consente a insegnanti, educatori e coordinatori pedagogici di progettare una procedura di valutazione adeguata alle esigenze e alle sfide della società odierna.

Come afferma Carrión Carranza (2005)<sup>15</sup> *"La valutazione è un'operazione sistematica, integrata nell'attività educativa con l'obiettivo di raggiungere un miglioramento costante, attraverso una conoscenza complessiva*

---

<sup>14</sup> EU Counc. Rec. High Quality ECEC Systems, "8. Monitoraggio e valutazione nell'interesse superiore del bambino", pg.13

<sup>15</sup> Carrion, C. (2005). Necessary discussions around the evaluation of education. Mexican Journal of Educational Research, 1259-1263

*e il più esaustiva possibile dello studente, ricavando informazioni significative sul processo stesso e su qualsiasi fattore interno o esterno lo influenzi".*



Il ruolo determinante del processo di valutazione per i servizi ECEC è richiamato e valorizzato anche all'interno del *Quadro europeo della qualità* per l'educazione e cura della prima infanzia (dichiarazioni 7-8). Le azioni di monitoraggio e valutazione - infatti – costituiscono due componenti fondamentali per incrementare la qualità dei Servizi educativi e per evidenziarne punti di forza e di debolezza, supportando le parti interessate e i responsabili delle politiche del sistema nell'intraprendere iniziative che rispondano ai bisogni dei bambini, dei genitori e delle comunità locali.

Per tali ragioni possiamo osservare come le attività di valutazione non siano funzionali solo al costante miglioramento delle strategie educative grazie al monitoraggio delle acquisizioni e degli apprendimenti dei bambini, ma come possano contribuire anche allo sviluppo della capacità gestionale e organizzativa del servizio stesso. Alcune delle risorse digitali che si trovano di seguito elencate possono infatti essere utilizzate per verificare l'efficienza globale del servizio valutando ad esempio l'efficacia delle procedure gestionali interne, analizzandone i risultati per poi pianificare eventuali migliorie o adattamenti che le rendano sempre più rispondenti alle esigenze delle famiglie o degli altri soggetti – istituzionali e non – che interagiscono all'interno del sistema dell'educazione della prima infanzia



L'elenco dei programmi più utilizzati o ritenuti estremamente validi per la valutazione riporta in allegato brevi spiegazioni su come funzionino e quali siano i loro principali vantaggi in relazione alle esigenze di educatori, insegnanti e coordinatori. La padronanza dei programmi elencati di seguito può supportare insegnanti, educatori e coordinatori pedagogici nell'acquisizione e/o nello sviluppo delle competenze digitali relative all'Area del DigCompEdu dell'UE:

#### **4 VALUTAZIONE**



## PROGRAMMI PER LA VALUTAZIONE

Nome e Logo del programma	In cosa consiste e a cosa serve	Come e per quali propositi può essere utilizzato da un educatore/insegnante	Principali punti di forza in relazione ai fabbisogni di un educatore/insegnante
<p><b>AEI CUADERNO EVALUACIÓN APTITUDES EDUCACIÓN</b></p>  <p><b>Licenza:</b> a pagamento</p> <p><b>Formato:</b> cartaceo</p>	<p>È un programma per la valutazione attitudinale al termine della fase dell'educazione della Prima Infanzia. Si tratta di un blog per lo sviluppo del linguaggio che propone un test per scoprire punti di forza e di debolezza degli studenti, in modo da pianificare programmi di rinforzo ed estensione mirati per l'inizio dell'istruzione primaria.</p> <p>Questo programma è disponibile in formato cartaceo e online.</p>	<p>Questo strumento costituisce un grande aiuto per gli insegnanti: consente di valutare adeguatamente le attitudini degli studenti all'inizio della loro attività scolastica, stabilendo una previsione delle loro possibilità di successo nell'apprendimento, favorendo il loro equilibrio emotivo e il loro adattamento. Le abilità verbali, quantitative, spaziali, di memoria e visuo-motorie sono valutate attraverso compiti diversi e stimolanti proposti in chiave ludica.</p>	<p>Risulta vantaggioso dal momento che fornisce al personale docente una valutazione oggettiva delle capacità e delle competenze dei singoli studenti in un momento specifico del percorso educativo. Nel caso specifico, di solito nel secondo trimestre, per poter individuare dubbi e criticità e risolverli entro la fase educativa della prima infanzia.</p>
<p><b>CORUBRICS</b></p>  <p><b>Licenza:</b> gratuita</p> <p><b>Sistemi compatibili</b> Web via browser</p> <p><b>Download</b> <a href="https://es.corubrics.org/">https://es.corubrics.org/</a></p>	<p>CoRubrics è un'estensione (plugin) per fogli di calcolo Google che permette di effettuare un processo di valutazione completo e dotato di rubriche. Tramite queste l'insegnante può monitorare i progressi degli studenti, i quali a loro volta possono anche autovalutarsi o farlo vicendevolmente. Si ricorda che però il programma può essere utilizzato solo se studenti e insegnanti si trovano nello stesso dominio G Suite.</p>	<p>Per prima cosa si identifica la rubrica che si desidera utilizzare e poi si indicano gli studenti e i loro indirizzi e-mail. In seguito, il plugin (o template) si occuperà di creare un modulo con il contenuto della Rubrica; si spedisce il modulo agli studenti o si fornisce loro il link (ad esempio delle correzioni dell'insegnante). Una volta risposto al modulo (da parte degli studenti o del docente), i dati vengono elaborati per ottenere le medie e i risultati finali insieme a un commento personalizzato.</p>	<p>Inoltre, CoRubrics consente di lasciare commenti quando si riceve una risposta alla rubrica e rende possibile, inoltre, la valutazione tra pari, l'autovalutazione e la valutazione degli insegnanti in un unico CoRubrics.</p>



## PROGRAMMI PER LA VALUTAZIONE

Nome e Logo del programma	In cosa consiste e a cosa serve	Come e per quali propositi può essere utilizzato da un educatore/insegnante	Principali punti di forza in relazione ai fabbisogni di un educatore/insegnante	
<p><b>KAHOOT</b></p> 	<p>Kahoot! è una piattaforma di apprendimento ludico che semplifica la creazione, la condivisione e la riproduzione di giochi di apprendimento o quiz in pochi minuti.</p>	<p>Nel caso specifico, poiché i bambini non possiedono ancora un cellulare, si creano dei modelli stampati dove applicare un adesivo sulla risposta corretta, in modo da poter valutare le conoscenze acquisite. Questo strumento stimolante e intuitivo può essere utile per una valutazione diagnostica, formativa e finale delle conoscenze.</p>	<p>Kahoot! favorisce lo sviluppo cognitivo, fisico e sociale per tutte le età e tutti i soggetti, oltre a proporre attività dinamiche durante incontri o colloqui laboratoriali sia con le famiglie che con il gruppo docenti.</p>	
<p><b>Licenza:</b> gratuita</p> <p><b>Sistemi compatibili</b> Web via browser o App</p> <p><b>Download</b> <a href="https://kahoot.it/">https://kahoot.it/</a></p>	<p><b>WORDWALL</b></p> 	<p>Il programma realizza giochi educativi interattivi in formato digitale. L'uso di risorse wordwall.net è limitato secondo il tipo di account creato: gratuito, standard o pro. Wordwall è uno strumento adatto a creare attività di apprendimento anche a livello prescolare in quanto offre risorse per qualsiasi campo esperienziale, adattate al livello di età del bambino.</p>	<p>Le attività ludiche create su questa piattaforma riescono a catturare l'attenzione quando si vuole introdurre una nuova nozione, tema o idea. Nel caso specifico, i giochi interattivi stimolano la curiosità dei bambini in età prescolare e mantengono l'attenzione più a lungo.</p>	<p>Gli insegnanti possono inserire l'argomento da trattare in classe in Wordwall e avere subito a disposizione una serie di attività già pronte ma completamente personalizzabili come quiz, giochi di parole, inseguimenti nel labirinto e molto altro.</p>
<p><b>Licenza:</b> gratuita (formula base)</p> <p><b>Sistemi compatibili</b> Web via browser</p> <p><b>Download:</b> <a href="https://wordwall.net/it">https://wordwall.net/it</a></p>				

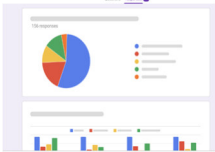
## PROGRAMMI PER LA VALUTAZIONE

Nome e Logo del programma	In cosa consiste e a cosa serve	Come e per quali propositi può essere utilizzato da un educatore/insegnante	Principali punti di forza in relazione ai fabbisogni di un educatore/insegnante
<p><b>LEARNINGAPPS</b></p>  <p><b>Licenza:</b> gratuita</p> <p><b>Sistemi compatibili</b> web, App</p> <p><b>Download</b> <a href="https://learningapps.org/">https://learningapps.org/</a></p>	<p>Il programma elabora giochi educativi interattivi in formato digitale, che possono essere incorporati in altre piattaforme di apprendimento o condivisi tramite link. Grazie a LearningApps gli insegnanti inventano piccoli giochi che contribuiscono a consolidare/valutare le conoscenze acquisite dai bambini in età prescolare nelle attività della scuola dell'infanzia.</p>	<p>Si rivela molto interessante per i bambini in età prescolare poiché possono svolgere i compiti sia da soli che in competizione con altri coetanei scoprendo alla fine il risultato. Questa app aiuta inoltre i bambini a imparare in modo attivo e divertente le lettere dell'alfabeto, le filastrocche, i numeri, i nomi degli animali e dei frutti.</p>	<p>L'insegnante ha la possibilità di strutturare al meglio il materiale che vuole proporre in classe, o magari servirsi delle attività già sperimentate da altri colleghi. Per gli studenti, le LearningApps offrono modi più interattivi e stimolanti di apprendere nuove informazioni. È anche possibile creare classi e distribuire esercizi agli studenti, invitare gli studenti con un link o adesso anche con un codice QR (lo studente scannerizza il codice QR ed entra direttamente nella sua classe, dove trova gli esercizi proposti). Infine, consente di monitorare statistiche, lavoro e risoluzione dei problemi.</p>
<p><b>MENTIMETER</b></p>  <p><b>Licenza:</b> gratuita (versione basic)</p> <p><b>Sistemi compatibili</b> Web, app</p> <p><b>Download</b> <a href="https://www.mentimeter.com/">https://www.mentimeter.com/</a></p>	<p>Il programma è un importante strumento di lavoro che dà l'opportunità all'insegnante di interagire con gli studenti in tempo reale: il docente pone una domanda a cui gli studenti tramite il proprio smartphone connesso a Internet possono rispondere immediatamente. Mentimeter permette a tutti di fare domande, ottenere chiarimenti o una comprensione più chiara sugli argomenti vivendo un'esperienza di apprendimento più appagante.</p>	<p>Per svolgere un'attività, il docente entrerà nel suo account e premerà il pulsante <i>Nuova presentazione</i>. Quindi inserirà il titolo della domanda, sceglierà il formato di presentazione delle risposte e selezionerà il pulsante <i>Presenta</i> per far apparire la domanda anche sullo schermo della classe. Gli studenti accederanno alla piattaforma <a href="https://www.mentimeter.com">mentimeter.com</a> attraverso il motore di ricerca Google, inseriranno il codice generato dall'applicazione visibile sullo schermo della classe e poi sceglieranno la risposta, visibile a tutti i partecipanti. Nella schermata dell'aula, dopo che gli studenti avranno già inserito le risposte, sarà possibile vedere: il codice da inserire, la domanda e le risposte date organizzate sotto forma di “nuvola di parole” scritte con al centro e in caratteri in grassetto più grande la parola che si</p>	<p>Il programma può essere integrato dall'insegnante in diversi momenti della lezione, generando entusiasmo tra gli studenti. Da questa “nuvola di parole” l'insegnante può avviare un dialogo con la classe per chiarire alcune nozioni e analizzare in plenum le risposte formulate dagli studenti.</p>

## PROGRAMMI PER LA VALUTAZIONE

Nome e Logo del programma	In cosa consiste e a cosa serve	Come e per quali propositi può essere utilizzato da un educatore/insegnante	Principali punti di forza in relazione ai fabbisogni di un educatore/insegnante
<p><b>EDUCABIZ</b></p>  <p><b>Licenza:</b> gratuita  <b>Sistemi compatibili</b>                      Web, via browser o App</p> <p><b>Download:</b>  <a href="http://www.educabiz.com">www.educabiz.com</a></p>	<p>Piattaforma online sviluppata per le esigenze specifiche di asili nido e Servizi dell'infanzia.</p> <p>Le funzioni principali sono la registrazione delle routine, la pianificazione delle attività quotidiane, lo sviluppo delle relazioni, oltre alle registrazioni di valutazione, il portfolio digitale con condivisione di foto e video, la gestione contabile e amministrativa.</p> <p><u>Disponibile sul Play Store momentaneamente solo in portoghese.</u></p>	<p>ripete più volte, ossia la risposta data dalla maggior parte degli studenti</p> <p>L'applicazione offre tre diversi profili con differenti tipi di accesso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il profilo per la gestione scolastica, con accesso alle componenti pedagogiche, di comunicazione, di gestione e di fatturazione.</li> <li>- Il profilo per gli educatori con accesso alla componente pedagogica e di comunicazione.</li> <li>- Il profilo per le famiglie con accesso al percorso formativo, ai dati anagrafici, alle fatture, alle valutazioni, ai verbali...</li> </ul>	<p>LA COMPONENTE PEDAGOGICA E di COMUNICAZIONE include:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Check-in e check-out.</li> <li>- Pianificazione delle attività.</li> <li>- Registrazioni delle attività quotidiane (cibo, igiene, sonno...).</li> <li>- Rapporti di sviluppo personale (convalida delle competenze).</li> <li>- Rapporti di valutazione periodici e condivisione di immagini nel portfolio digitale.</li> <li>- Organizzazione di eventi (meeting, feste, ecc.).</li> <li>- Comunicazione con i genitori attraverso l'applicazione.</li> </ul>
<p><b>CLASSDOJO</b></p>  <p><b>Licenza:</b> gratuita  <b>Sistemi compatibili</b>                      Web, via browser</p> <p><b>Download</b>  <a href="http://www.classdojo.com">www.classdojo.com</a></p>	<p>È una piattaforma che consente a insegnanti, studenti e famiglie di connettersi in rete di ricevere feedback, fornire notizie, foto e video della routine quotidiana tramite semplice funzione messaggistica. Abilita portfoli per il lavoro dei bambini, in modo che le famiglie siano sempre al corrente delle attività svolte a scuola.</p> <p><u>Disponibile su Play Store e App Store in più di 30 lingue.</u></p>	<p>L'applicazione permette di valutare il comportamento dei bambini, fornendo loro un follow-up e assegnando badge positivi o regolari. La gamification si trova alla base del processo didattico e, in aggiunta, questo programma consente agli insegnanti di creare cartelle per i lavori dei bambini, in modo che le famiglie possano rimanere aggiornati sulle attività scolastiche.</p>	<p>Due meccanismi si distinguono nell'app Classdojo:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. L'interazione di tre figure protagoniste del processo di insegnamento/apprendimento: l'insegnante, lo studente e il genitore. Ciò ha lo scopo di sostenere completamente il bambino, di avere un feedback costante, di motivarlo da tutti i punti di vista, trascendendo la parte accademica.</li> <li>2. Rinforzo positivo presente in ogni attività svolta, azione creativa, abilità sviluppate, conoscenza acquisita. L'idea è quella di incoraggiare comportamenti positivi e rendere l'apprendimento gratificante. Inoltre, si lavora per un obiettivo, per migliorarsi e trovare strategie di compensazione. Questo esclusivo sistema di gestione della classe è disponibile per qualsiasi dispositivo tablet, cellulare o computer, per sistemi operativi Android e iOS; offre anche una tecnologia assistiva gratuita per le persone</li> </ol>

## PROGRAMMI PER LA VALUTAZIONE

Nome e Logo del programma	In cosa consiste e a cosa serve	Come e per quali propositi può essere utilizzato da un educatore/insegnante	Principali punti di forza in relazione ai fabbisogni di un educatore/insegnante
<p><b>GOOGLE FORMS</b></p>  <p><b>Licenza:</b> gratuita</p> <p><b>Sistemi compatibili</b> Web, via browser</p> <p><b>Download</b> <a href="https://docs.google.com/forms">docs.google.com/forms</a></p>	<p>Google Forms è uno strumento online gratuito di Google che consente agli utenti di creare moduli, sondaggi e questionari (generando grafici di risposta in tempo reale), nonché di modificare e condividerli con altre persone anche in ottica di valutazione della gestione scolastica.</p>	<p>Gli insegnanti possono utilizzare i moduli Google per la valutazione dell'andamento scolastico degli studenti. Questa applicazione permette di realizzare moduli e sondaggi in qualsiasi momento e quindi di misurare la conoscenza di ogni singolo ragazzo e ragazza visualizzando graficamente le risposte in tempo reale.</p>	<p>con disabilità. Le foto, i video e i messaggi condivisi in tempo reale possono essere visualizzati in due modi: da tutta la classe quando si tratta di dinamiche di gruppo oppure direttamente dal genitore quando si tratta di materiale speciale per il singolo studente.</p> <p>Grazie alla struttura e funzionalità descritte, si può ben implementare nella prassi della valutazione o di scambio con la comunità scolastica. Google Forms è uno strumento in costante trasformazione, poiché vengono aggiunte nuove funzioni in base alle tendenze e bisogni dei rispettivi utenti. La potenzialità di utilizzo dipende dal modo in cui questi elementi vengono combinati. Nel caso della valutazione può essere elaborato un test a scelta multipla così come un percorso di valutazione personalizzato in base alle risposte degli studenti. Oltre a utilizzare diverse tipologie di domande, Forms offre molteplici elementi che permettono di valorizzare lo strumento in ambito scolastico, come per esempio convertire il modulo in un test di autovalutazione grazie alle seguenti funzionalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Genera istanze di misurazione che comunicano chiaramente i progressi di ogni studente e il raggiungimento degli obiettivi proposti.</li> <li>- Permette di assegnare punti alle domande e qualificare il test.</li> <li>- Consente di fornire feedback personalizzati agli studenti.</li> <li>- Riduce i tempi di correzione senza perdere qualità nel risultato.</li> <li>- Crea test adattabili e personalizzati.</li> </ul> <p>Queste caratteristiche permettono di generare più istanze di misurazione periodiche offrendo una panoramica in tempo reale del gruppo e di ogni studente.</p>

Di seguito vengono presentati anche alcuni altri strumenti di valutazione specifici - appositamente progettati per la fascia di età 0-3 anni e applicabili nella scuola dell'infanzia - che potrebbero essere utilizzati dagli educatori per valutare il processo di apprendimento dei bambini e la qualità delle strategie educative adottate. Tali strumenti comprendono anche un modello specifico per affrontare i bambini con bisogni speciali (3-6 anni), utile per una valutazione più approfondita e attenta delle loro peculiari richieste educative. Tutti questi strumenti possono essere anche digitalizzati e salvati nella Biblioteca Digitale.

### ULTERIORI STRUMENTI DI VALUTAZIONE SPECIFICI PER LO 0-3

Nome dello strumento	In cosa consiste e a cosa serve	Come e per quali propositi può essere utilizzato da un educatore/insegnante	Principali punti di forza in relazione ai fabbisogni di un educatore/insegnante
<p><b>SCHEDA DI OSSERVAZIONE DEL PERIODO DI AMBIENTAMENTO (Diario) (0-3 anni)</b></p>	<p>Il progetto educativo nei servizi per la prima infanzia nasce e si evolve grazie al processo di osservazione svolto dal gruppo di lavoro, che permette di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Identificare i bisogni dei bambini e sviluppare strategie educative adeguate</li> <li>● Riflettere sulle ipotesi individuate</li> <li>● Progettare e verificare il progetto educativo e didattico</li> <li>● Costruire un ricordo delle esperienze del bambino all'interno del contesto educativo</li> <li>● Valutare e migliorare il percorso di sviluppo dei bambini.</li> </ul> <p>Il diario di ambientamento è archiviato all'interno della web app, nella sezione dedicata alla scheda personale del bambino e può essere</p>	<p>L'osservazione viene considerata la base per la progettazione del Progetto Educativo, perché permette di raccogliere fin dal primo momento l'ingresso del bambino nel servizio, osservazioni rispetto al bambino, alla relazione con i genitori, a costruire un quadro rispetto all'ambiente in cui il bambino vive, al gruppo di riferimento e ad osservare l'evoluzione delle competenze e delle relazioni.</p> <p>Fin dall'inizio della frequenza del bambino, il Diario di Ambientamento viene utilizzato per registrare le informazioni quotidiane per ogni bambino e per il gruppo di bambini (uso dello spazio, del tempo e rilevamento dei bisogni di sviluppo).</p> <p>Il diario viene compilato ogni giorno durante l'ambientamento, per un periodo di 2 o 3 settimane; vengono annotate le osservazioni fatte dall'educatore, in base al rapporto del bambino con l'adulto accompagnatore, rispetto alla scoperta di un nuovo ambiente, al rapporto con gli</p>	<p>Il gruppo di lavoro può così verificare l'efficacia delle strategie utilizzate, può tenere traccia dell'intero percorso del bambino durante tutto l'anno, può raccontare e ri-raccontare alla famiglia il percorso che ha intrapreso e aiutarla a interpretarne e comprenderne il significato.</p>



## ULTERIORI STRUMENTI DI VALUTAZIONE SPECIFICI PER LO 0-3

Nome dello strumento	In cosa consiste e a cosa serve	Come e per quali propositi può essere utilizzato da un educatore/insegnante	Principali punti di forza in relazione ai fabbisogni di un educatore/insegnante
<p><b>SCHEDA DI OSSERVAZIONE INDIVIDUALE (0-3 anni)</b></p>	<p>visualizzato da tutto il gruppo di lavoro.</p> <p>Dopo il periodo di ambientamento, viene realizzata la prima osservazione strutturata del singolo bambino al fine di individuare competenze specifiche in tre diverse aree: area linguistico-cognitiva, area psicomotoria, area affettivo-relazionale.</p> <p>Le schede sono differenziate in base all'età del bambino, distinguendo così diversi livelli di sviluppo e competenze: a) Scheda di osservazione per bambini da 3 a 12 mesi; b) Scheda di osservazione per bambini dai 12 ai 24 mesi; c) Scheda di osservazione per bambini dai 24 ai 36 mesi. Le tre diverse fasce d'età corrispondono alla differenziazione per età nella legislazione regionale.</p>	<p>altri bambini presenti e, infine, al rapporto con gli educatori.</p> <p>Nel corso delle due-tre settimane, i cambiamenti del bambino rispetto al distacco, al saluto utilizzato, rispetto all'adattamento all'ora del pranzo e del sonno vengono annotati attraverso una narrazione oggettiva; si registra l'ingresso del bambino nel gruppo e come si sviluppa la relazione con gli altri.</p> <p>I moduli vengono compilati in tre momenti diversi durante l'anno scolastico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- al termine del periodo di ambientamento del bambino;</li> <li>- intorno alla metà dell'anno educativo (febbraio-marzo)</li> <li>- alla fine dell'anno educativo (giugno-luglio)</li> </ul> <p>Questo permette di capire quali competenze specifiche stanno evolvendo o meno e individuare le strategie o le esperienze di intervento educativo più appropriate da proporre per facilitare il processo di apprendimento.</p>	<p>All'interno delle schede è possibile indicare con una scala che va da 1 a 5 (1= MAI e 5=SEMPRE) se il bambino possiede una competenza specifica in quel momento e in che modo. La scheda viene compilata al termine di un periodo di osservazione da parte degli educatori e viene compilata attraverso un processo di condivisione e riflessione da parte di tutta l'équipe. Alla fine di ogni periodo, il modulo annota anche gli obiettivi educativi per quel bambino, specifici per quel periodo, al termine dei quali il modulo viene compilato nuovamente per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti o meno.</p> <p>Le schede di osservazione individuali sono archiviate all'interno della web app, nella sezione dedicata alla scheda personale del bambino, e possono essere visualizzate da tutto il team.</p>

## ULTERIORI STRUMENTI DI VALUTAZIONE SPECIFICI PER LO 0-3

Nome dello strumento	In cosa consiste e a cosa serve	Come e per quali propositi può essere utilizzato da un educatore/insegnante	Principali punti di forza in relazione ai fabbisogni di un educatore/insegnante
<b>MODULO DI OSSERVAZIONE</b> <sup>16</sup> <b>BES</b> <b>(3-6 anni)</b>	<p>Questa scheda di osservazione viene utilizzata nelle Scuole d'Infanzia e ha lo scopo di individuare i bisogni specifici di quei bambini che, sulla base delle osservazioni degli insegnanti, risultano avere bisogni educativi speciali e/o aree di fragilità che necessitano di essere sostenute.</p>	<p>In alcuni casi, il modulo viene poi utilizzato per supportare la richiesta di un insegnante aggiuntivo oltre al team, che possa supportare i progressi del bambino con obiettivi e percorsi individualizzati.</p> <p>Il modulo è suddiviso in diverse aree:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Area funzionale, corporea e cognitiva, che comprende aspetti legati all'autonomia, alla gestione del corpo, alla memorizzazione, all'attenzione e alla gestione del tempo.</li> <li>- Area applicativa dell'apprendimento e della conoscenza, relativa all'apprendimento e alle conoscenze di base.</li> <li>- Compiti e richieste generali, descrivendo eventuali difficoltà nel partecipare ad attività specifiche, rispondere alle richieste fatte e adattare il proprio comportamento al contesto.</li> <li>- Area comunicazione, per approfondire aspetti legati alla comunicazione verbale e non verbale.</li> <li>- Area relazionale, per comprendere la qualità e il tipo di relazioni con gli altri bambini, gli insegnanti e gli altri adulti presenti nella scuola.</li> </ul>	<p>C'è una parte dedicata al contesto familiare, ai punti di forza del bambino, ai punti di forza del gruppo classe, al fine di individuare canali e strategie di intervento che sfruttino le potenzialità del gruppo dei pari, e infine una specifica rispetto alla facilitazione delle condizioni che potrebbero facilitare la partecipazione e l'apprendimento del bambino.</p> <p>La scala utilizzata va da un minimo di 1 ad un massimo di 4: un numero alto significa un bisogno maggiore da parte del bambino.</p>

<sup>16</sup> BES: è l'acronimo di "BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI". I BES comprendono disabilità, svantaggio e fragilità (socio-economica, linguistica, culturale), altri disturbi specifici dello sviluppo che comportano particolari esigenze educative da parte dei bambini.

## 6. Sicurezza & Privacy

Considerando l'argomento specifico trattato da queste Linee Guida - la documentazione pedagogica all'interno delle organizzazioni ECEC - le questioni relative alla protezione dei dati, alla sicurezza e alla privacy giocano necessariamente un ruolo chiave. L'archiviazione di dati, informazioni personali (anche riservate) e immagini è naturalmente connessa con il processo documentario e poiché ripercorre la vita quotidiana dei bambini all'asilo o nella scuola dell'infanzia e in tutto ciò che li circonda (famiglie, condizioni socio-personali, ecc.) deve essere fatta scrupolosamente nel pieno rispetto della Legge.

Qui esploreremo brevemente come le organizzazioni pilota ECEC coinvolte (*Associação de Jardins Escolas João de Deus*, Portogallo; *CEPISS*, Italia; *Colegio de Educacion Infantil Pinolivo*, Spagna; *Prichindel*, Romania) gestiscono questa peculiare e delicata questione nel lavoro quotidiano con i bambini, le famiglie e le terze parti istituzionali. Verrà presentata una panoramica generale sugli aspetti chiave sulla gestione della Privacy come i riferimenti normativi e l'applicazione pratica nel sistema educativo di 0-3 o 3-6 nei paesi partner.

In primo luogo, possiamo apprezzare un regolamento europeo comune sulla protezione dei dati da cui discendono le norme nazionali sulla protezione dei dati direttamente applicabili dagli Stati membri. Nel 2016, infatti, il Parlamento europeo e il Consiglio dell'Unione europea hanno approvato il Regolamento generale sulla protezione dei dati 2016/679 del 27 aprile 2016 (Regolamento UE 2016/679), applicabile in tutta l'Unione dal 2018. Il fondamento principale e lo spirito della norma si concentra sulla necessità di regolamentare l'impatto della tecnologia, la progressiva elaborazione dei dati in supporto informatico o la crescita delle capacità di archiviazione dei dati. In precedenza, la direttiva 95/46/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 ottobre 1995, relativa alla tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, disciplinava già alcuni dei nuovi casi d'uso sorti a causa dell'impatto della tecnologia negli anni '90. Il nuovo regolamento ha risposto all'incessante avanzata delle nuove tecnologie negli ultimi decenni, hanno dovuto regolamentare in modo più dettagliato (in virtù delle loro competenze) aspetti che derivano da questa evoluzione tecnologica, come la privacy e la protezione dei dati.

In Italia le principali leggi sulla privacy sono, come vedremo, il Decreto Legislativo 196 del 30 giugno 2003 e il GDPR (Regolamento UE 2016/679). Le leggi sulla sicurezza sul lavoro sono in continua evoluzione a causa delle condizioni di lavoro in continua evoluzione. Le leggi attuali riprendono la precedente Legge 626/94 (che irroga sanzioni alle aziende che non applicano le norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro) e sono stabilite dal D.lgs 81/2008. Questa legge riprende la precedente, introduce sanzioni penali e stabilisce che è obbligatorio per il datore di lavoro formare i lavoratori sulla sicurezza. Inoltre, l'Accordo Stato-Regioni del 21/12/11 impone al datore di lavoro di aggiornare tutti i lavoratori con una formazione in materia di salute e sicurezza (almeno 6 ore ogni 5 anni, recentemente adattata con una formazione obbligatoria ogni 3 anni), sottolineando il forte valore di questi aspetti sul lavoro quotidiano per tutti. L'esecuzione del DPGR UE 2016/679 è effettuata dal Dlgs. 10 agosto 2018 n. 101, che ha adeguato il precedente Codice in materia di

protezione dei dati personali (Dlgs. 30 giugno 2003, n. 196) alla disposizione del Regolamento UE. A partire da questo quadro obbligatorio principale, **CEPISS** gestisce le questioni di sicurezza e privacy nei servizi ECEC gestiti per conto del Comune di Firenze, mescolando i punti di riferimento legislativi ufficiali e le corrette procedure interne aziendali per un sistema sicuro efficace. Pertanto, il lavoro dei Coordinatori pedagogici, degli educatori e del personale ausiliario è svolto secondo il regolamento privacy GDPR 679/2018 (EU GDPR 2016/679) e il documento privacy aziendale, con una formazione mirata prevista dall'art.2 del D.Lgs. n. 39/2014 per il contrasto all'abuso e allo sfruttamento dei minori e alla pedopornografia. Gli operatori CEPISS sono tenuti a: indossare visibilmente il badge di riconoscimento; svolgere i propri compiti con diligenza e professionalità; assumere un comportamento collaborativo e garantire cortesia e gentilezza/affidabilità e puntualità. Devono anche prendersi cura dell'aspetto dei loro vestiti; rispettare il segreto professionale e la riservatezza sulle informazioni riguardanti minori, familiari e altri stakeholder, nel rispetto sia del GDPR che del Documento Aziendale sulla Privacy. Ci si aspetta inoltre che tutto lo Staff condivida l'approccio, la filosofia e lo stile educativo con cui il servizio è progettato.

Da maggio 2018, l'**AJEJD** segue la raccomandazione del Parlamento Europeo (UE) 2016/679, che implementa il DPGR (General Data Protection Regulation). L'esecuzione del DPGR è assicurata dalla **legge portoghese 58/2019**. Internamente, per gli eventi scolastici aperti (giorni di festa, commemorazioni stagionali, ecc....), l'istituzione informa ogni famiglia e comunità, richiede a ciascun genitore o tutore il permesso di pubblicizzare o pubblicare sui media (social network, stampa, trasmissione) questi eventi, chiede l'autorizzazione formale registrata per la partecipazione, nonché il consenso per scattare foto o registrare video. Alcuni di questi permessi più regolari, vengono richiesti all'inizio di ogni anno scolastico, quando viene effettuata la registrazione dei bambini. Per i visitatori delle scuole, non è consentito scattare foto o video con i bambini. Tutte queste formalità di protezione dei dati sono espresse dalle leggi portoghesi o nei regolamenti interni. In **Romania**, il Ministero dell'Istruzione, in qualità di operatore di dati personali, si preoccupa costantemente di garantire un elevato livello di protezione delle persone fisiche in merito al trattamento dei dati personali effettuato secondo le disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679. L'istituto prescolare Prichindel ha una base giuridica per il trattamento dei dati personali (ad esempio, per scattare e archiviare foto) e fornisce informazioni chiare e concise su ciò che fa con questi dati personali, per quanto tempo li conserverà, ecc. E' possibile revocare il consenso in qualsiasi momento, a condizione, tuttavia, che la revoca del consenso non pregiudichi l'uso precedente di eventuali fotografie scattate a quel bambino. Prichindel richiede questo consenso all'inizio di ogni anno scolastico. I genitori sono obbligati a fornire una serie di dati obbligatori (informazioni sull'identità della persona e dei genitori o rappresentanti legali, l'accettazione del monitoraggio video per aumentare la sicurezza nel sistema educativo).

Il Regolamento UE 2016/679 è in vigore in **Spagna** dal 25 maggio 2016. Anche se non è stato applicato a livello globale fino al 25 maggio 2018. In Spagna, la Legge Organica 3/2018, del 5 dicembre, sulla Protezione dei Dati Personali e la garanzia dei diritti digitali, include il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati in

conformità con le linee guida della Direttiva 95/46/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 24 ottobre 1995, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati.

Questa legge organica si compone di novantasette articoli strutturati in dieci titoli, ventidue disposizioni supplementari, sei disposizioni transitorie, una disposizione abrogativa e sedici disposizioni finali.

È interessante notare che nel settore dell'istruzione, l'Agenzia spagnola per la protezione dei dati ha pubblicato una Guida che include i concetti e i principi di base sulla protezione dei dati che mira a facilitare l'applicazione concreta alle situazioni che si presentano nella pratica, tenendo presente la prospettiva del nuovo Regolamento generale sulla protezione dei dati (Agencia Española de protección de datos. (2018). *Guía para centros educativos*. <https://www.aepd.es/es/documento/guia-centros-educativos.pdf>). **Pinolivo** segue come riferimento anche quel Decalogo, stabilendo che le équipes di gestione, i docenti, il personale amministrativo e ausiliario dei centri educativi nell'esercizio delle loro funzioni e compiti devono trattare i dati personali degli studenti e delle loro famiglie, cosa che devono fare con la dovuta diligenza e rispetto della loro privacy e intimità, tenendo presente l'interesse e la tutela dei minori.

Le amministrazioni e i centri educativi sono responsabili del trattamento dei dati e devono educare sui suoi principi di base e su come farlo correttamente.

Di norma, le scuole non necessitano del consenso dei titolari dei dati per il loro trattamento, che sarà giustificato nell'esercizio della funzione didattica e nel rapporto causato dall'iscrizione degli studenti. Tuttavia, devono essere informati con un linguaggio chiaro e semplice, il che può essere fatto sullo stesso modulo in cui vengono raccolti i dati dei seguenti:

- Esistenza di un archivio o trattamento di dati personali,
- Finalità per le quali i dati sono raccolti e loro liceità, ad esempio, per l'esercizio della funzione educativa, o per diffondere e pubblicizzare le attività del centro,
- Obbligo o meno di fornire i dati e conseguenze del rifiuto di fornirli,
- Destinatari dei dati,
- Diritti degli interessati e dove esercitarli,
- Identità del titolare del trattamento: l'autorità educativa o la scuola.

## APPENDICE

---

### Infografica 1 – Competenze digitali base per educatori



Questa INFOGRAFICA presenta alcune delle competenze essenziali che un insegnante, un educatore o un coordinatore pedagogico dovrebbero possedere per gestire al meglio le tecnologie e le risorse digitali nel proprio lavoro quotidiano, con particolare attenzione rivolta alla pratica documentale. Le competenze individuate sono utili anche per identificare, selezionare e utilizzare tali risorse per scopi educativi e costruire

attività per i bambini.

*L'elenco delle competenze digitali di base suggerite agli operatori può essere utilizzato da insegnanti ed educatori anche come una sorta di **strumento di autovalutazione** per identificare eventuali gap formativi da colmare o possibili prospettive di miglioramento delle proprie competenze.*

*(Peanuts strips: Copyright ©1969 United Feature Syndicate/Charles M. Schulz)*



## Le competenze digitali servono ad un educatore per .....

**Gestire e utilizzare programmi di file-hosting-file sharing per l'archiviazione e la modifica congiunta dei documenti**

*Per la condivisione di strumenti, informazioni e istruzioni di lavoro tra tutti i membri dell'equipe educativa*

es. Google Drive, Microsoft OneDrive, DropBox, Sync



**Utilizzare programmi per la comunicazione e la partecipazione a distanza**

*Per la gestione del coordinamento pedagogico e la comunicazione interna all'equipe educativa e per la comunicazione verso l'esterno*

es. Google Meet, Zoom, Skype, Jitsi, Moodle Centros, Webex, MS Teams

**Gestire e utilizzare programmi di lavoro o per la creazione di attività educative**

*Per far fronte ai compiti lavorativi quotidiani e per integrare consapevolmente l'uso di risorse digitali nelle attività educative per i bambini*

es. Microsoft 365, Padlet, Canva, Free Hand Drawing, Video Show, Story Jumper, Solve me Puzzle...



**Utilizzare programmi per la Valutazione**

*Per monitorare e valutare sia i progressi di apprendimento dei bambini sia l'efficacia gestionale interna del Servizio con l'obiettivo del miglioramento costante delle procedure di lavoro e delle strategie educative*

es. Google Forms, CoRubrics, Educbiz, Mentimeter, Clasdojo, Kahoot!



Co-funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

## Infografica 2 - Principali tematiche suggerite agli educatori per l'aggiornamento delle competenze digitali



Questa INFOGRAFICA suggerisce ad insegnanti, educatori e coordinatori pedagogici alcune possibili aree tematiche per lo sviluppo-aggiornamento delle proprie competenze digitali e per la loro applicazione in campo educativo. Le aree presentate contribuiscono a orientare le scelte degli operatori in merito al proprio sviluppo professionale attraverso la formazione permanente nel settore tecnologico e informatico.

*I contenuti dell'infografica sono organizzati in modo da mostrare alcuni esempi di risorse digitali di cui insegnanti e educatori potrebbero servirsi durante le attività con bambini, o che potrebbero configurarsi come un supporto nella pianificazione e gestione del lavoro quotidiano.*

**(Peanuts strips: Copyright ©1969 United Feature Syndicate/Charles M. Schulz)**



# Quali digital skills potrei migliorare?

Competenze digitali che potrebbero aiutarti a integrare l'uso di risorse digitali nelle tue pratiche educative e a svilupparne di nuove



## 1) PROGRAMMI E GIOCHI INTERATTIVI

Scopri e impara ad utilizzare programmi per il riconoscimento interattivo di forme e colori, riordinare sequenze e creare storie, giocare con le lettere dell'alfabeto per avvicinare i bambini in modo divertente e dinamico alla parola scritta e alla pre-scrittura.

## 2) PROGRAMMI PER LETTURE ANIMATE

La lettura animata è una lettura ad alta voce in cui la storia prende vita attraverso la voce del lettore e supportata da suoni, colori, immagini. Scopri e impara ad utilizzare i software di animazione per giocare con storie e fiabe insieme ai bambini



## 3) PROGRAMMI PER LA CREAZIONE DI PRESENTAZIONI MULTIMEDIALI E IPERMEDIALI

Scopri e impara ad utilizzare programmi o App per creare presentazioni. Partendo da un argomento, l'insegnante può invitare e aiutare i bambini a ricercare materiali e informazioni, organizzarle in una struttura e/o in mappe concettuali, definire nodi e collegamenti tra i vari aspetti, ecc.

## 4) USO DI TECNOLOGIE TOUCH

scopri e impara a utilizzare programmi o App ad alto livello di iconicità e facilmente accessibili anche ai bambini più piccoli per lo sviluppo iniziale delle abilità aritmetiche, di disegno e/o di pre-scrittura.



## 5) NON DIMENTICARE MAI L'IMPORTANZA DELL'ACCESSIBILITA'



Insegnanti ed educatori dovrebbero essere in grado di garantire che le risorse digitali selezionate e/o le tecnologie utilizzate nel lavoro educativo siano ADEGUATE all'età dei bambini, rispettino gli obiettivi di apprendimento e siano ACCESSIBILI a tutti, soprattutto ai bambini con bisogni speciali.

# Quali digital skills potrei migliorare?

**Competenze digitali che potrebbero aiutarti a svolgere e migliorare le tue attività lavorative quotidiane**



## 1) FUNZIONI AVANZATE MS OFFICE (O SIMILI)

Scopri le funzioni più avanzate e le versioni più aggiornate dei programmi per la creazione di testi, tabelle di calcolo e presentazioni. Perfeziona le abilità che contribuiscono a migliorare la qualità e l'efficacia del tuo lavoro quotidiano e ad ottimizzare i tempi.

## 2) PROGRAMMI DI AUDIO-VIDEO EDITING

Scopri e impara ad utilizzare programmi di video-editing, utili a creare filmati di vario tipo per scopi promozionali, documentali e educativi per la tua scuola/servizio.



## 3) PROGRAMMI DI GRAFICA

Scoprire e imparare ad utilizzare programmi di grafica per disegnare, colorare e modificare le immagini può aiutare insegnanti e educatori nella gestione della comunicazione esterna attraverso la creazione di infografiche, volantini, locandine o pannelli informativi da appendere a scuola per le famiglie e i bambini. (Utilizzare le immagini per comunicare con i bambini è molto efficace, ad esempio per la routine, la sicurezza, ecc.)



## 4) PROGRAMMI DI WORK PLANNING

Scoprire e imparare programmi per la pianificazione del lavoro può aiutare insegnanti e educatori a raggiungere i loro obiettivi, migliorare le loro modalità di collaborazione, snellire i processi di lavoro, favorendo la creazione di uno spazio di lavoro comune, creativo, flessibile e intuitivo per la programmazione condivisa e la visualizzazione immediata di idee e scadenze.

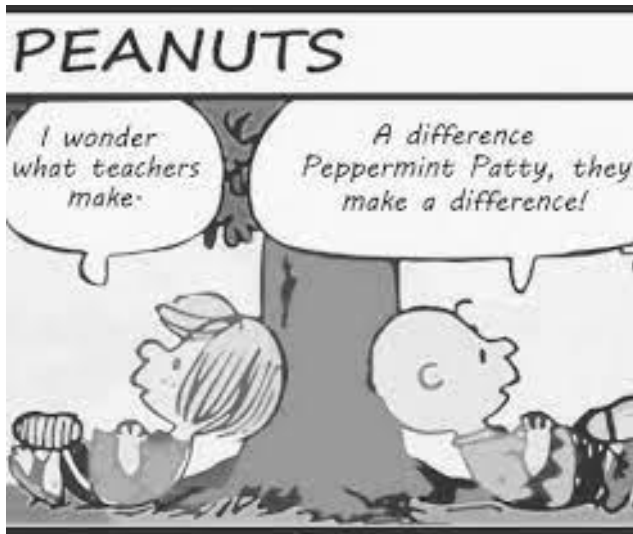


## 5) PROGETTAZIONE GRAFICA SU MODELLI PRE-IMPOSTATI

Scoprire e imparare a utilizzare programmi per la progettazione grafica su modelli modificabili può agevolare insegnanti e educatori nella creazione di mappe concettuali, supporti web, pannelli di comunicazione rendendo il lavoro più veloce, preciso ed efficace grazie alle risorse già disponibili.



### Infografica 3 – Bibliografia Pedagogica



*lavorano nei Servizi 0-6.*

Questa INFOGRAFICA include una ricca bibliografia pedagogica ad orientamento dell'azione educativa proposta da ciascuna scuola dell'infanzia pilota partecipante al progetto per un completo e concreto scambio e la condivisione di conoscenze e competenze tra i professionisti dell'ECEC europei.

*Per ciascun Paese partner vengono presentati una serie di suggerimenti bibliografici con l'obiettivo di offrire riferimenti scientifici e spunti di riflessione da parte dei professionisti che quotidianamente*

***(Peanuts strips: Copyright ©1969 United Feature Syndicate/Charles M. Schulz)***

# BIBLIOGRAFIA PEDAGOGICA COMMENTATA



SUGGERIMENTI DALL'ITALIA

**TA. L. GALARDINI, 2012, CRESCERE AL NIDO. GLI SPAZI, I TEMPI, LE ATTIVITÀ, LE RELAZIONI CAROCCI.**

Basato su esperienze dirette di alcuni asili nido italiani, questo testo permette di analizzare e ottimizzare l'organizzazione degli spazi e dei tempi, operando concretamente a partire dalle attività educative programmate, dalle relazioni tra bambini, sia in gruppi di età mista che omogenea, tra bambini e adulti e dal rapporto con le famiglie.

**C. EDWARDS, L. GANDINI, G. FORMAN, 1996, I CENTO LINGUAGGI DEI BAMBINI. L'APPROCCIO DI REGGIO EMILIA ALL'EDUCAZIONE DELL'INFANZIA, REGGIO CHILDREN**

L'esperienza dei Servizi per l'Infanzia di Reggio Emilia costituisce un modello per tutti gli operatori del settore; i principi teorici e pratici di Loris Malaguzzi sono alla base delle scelte educative del nostro personale: i molteplici linguaggi dei bambini, lo spazio inteso come terzo educatore, il concetto di scuola come laboratorio permanente, gli atelier, sono elementi costantemente connessi tra loro secondo il Tuscany Approach di Catarsi.

**A. FORTUNATI, E. CATARSI, 2011, L'APPROCCIO TOSCANO ALL'EDUCAZIONE DELLA PRIMA INFANZIA JUNIOR EDIZIONI**

I servizi educativi in Toscana hanno caratteristiche e peculiarità specifiche, dovute alla legislazione e alla tradizione pedagogica da sempre attiva sul territorio. Ciò ha consentito la definizione di un vero e proprio approccio, contrassegnato dall'attenzione alla progettazione degli spazi, dalla cura delle relazioni con la famiglia, dalla documentazione dei percorsi con i bambini, dalla presenza di un coordinamento pedagogico e dalla valorizzazione della continuità educativa da 0 a 6 anni. In questi due testi vengono esplicitati i criteri pedagogici di tale approccio, le esperienze sul territorio e le buone pratiche.

**E. CATARSI, 2010, COORDINAMENTO PEDAGOGICO E SERVIZI PER L'INFANZIA, JUNIOR EDITORI**

Nei servizi educativi 0-6 il Coordinatore Pedagogico svolge un ruolo di supporto e assistenza al team di lavoro, in accordo e condivisione con l'organizzazione; è figura di raccordo tra i diversi Servizi che la Cooperativa gestisce, contribuendo all'individuazione di linee, modalità e criteri comuni da seguire nei Nidi e nelle Scuole dell'infanzia. In questo testo vengono definite le funzioni del coordinatore, basate su competenze diversificate, poiché risponde ai bisogni dei bambini, delle famiglie, del personale, del contesto territoriale e dell'organizzazione.

**P. RITSCHER, 2015, SLOW SCHOOL. PEDAGOGY OF EVERYDAY LIFE, GIUNTI**

All'interno dei Servizi educativi gestiti dalla Cooperativa Cepiss il tempo dedicato alla routine e alla cura dei bambini deve essere tempo di qualità. Viene calcolato costantemente come e quanto dedicarsi ad ogni singolo momento della giornata, calibrando le esigenze del bambino con quelle strettamente organizzative del nido. Si riflette sulla gestione degli spazi a disposizione per la routine, i quali devono essere ben riconoscibili, funzionali e sicuri; si analizzano, inoltre, tutti gli strumenti e i materiali messi a disposizione dei bambini affinché essi possano acquisire autonomia durante le attività proposte.

**L. MALAGUZZI, 1995, IN VIAGGIO CON I DIRITTI DELLE BAMBINE E DEI BAMBINI, EDIZIONI REGGIO CHILDREN**

Malaguzzi è uno dei padri fondatori della riconcezione dello spazio, grazie alla sua definizione di ambiente di apprendimento e di spazio di gioco come terzo educatore.



Co-funded by the  
Erasmus+ Programme  
of the European Union

# BIBLIOGRAFIA PEDAGOGICA COMMENTATA



SUGGERIMENTI DALL'ITALIA

**R. FARNÉ, A. BORTOLOTTI, M. TERRUSI, 2019, OUTDOOR EDUCATION: PROSPETTIVE TEORICHE E BUONE PRATICHE, GUERRINI EDIZIONI**

L'Outdoor Education valorizza gli spazi esterni come ambienti di apprendimento e benessere educativo; l'adulto per primo scopre e amplia gli orizzonti e le potenzialità di questo contesto traendone benefici per i figli. In questo testo troviamo contributi, riflessioni teoriche, linee d'intervento, quadri di ricerca e suggerimenti culturali a sostegno dell'outdoor education come metodo educativo.

**C. DI BARI, 2017, EDUCARE L'INFANZIA NEL MONDO DEI MEDIA. IL RUOLO DELL'ADULTO IN FAMIGLIA E NEI CONTESTI EDUCATIVI, ANICIA ED**

In una società odierna sempre più legata alla presenza della tecnologia, è fondamentale che i servizi educativi, con l'aiuto prezioso della famiglia, siano volti a trasformare l'approccio "naturale" dei nuovi nativi digitali in effettiva competenza affinché diventino consapevoli, critici e creativi nel loro utilizzo. L'educazione ai media prevede la sensibilizzazione di genitori, educatori e insegnanti verso un uso 'ecologico', complesso e riflessivo delle stesse risorse in ambito educativo, didattico e formativo: senza lasciarsi terrorizzare dai pericoli o incantare dalle potenzialità, è necessario prendere coscienza dei rischi e trasformarli in valide opportunità.

**L. MALAVASI, B. ZOCCATELLI, 2019, DOCUMENTARE LE PROGETTUALITÀ NEI SERVIZI E NELLE SCUOLE DELL'INFANZIA, JUNIOR EDITORI**

La documentazione costituisce un elemento imprescindibile per FARE EDUCAZIONE, per rendere riconoscibile l'identità di un servizio, raccontare e valorizzare il progetto pedagogico ed educativo; serve inoltre a rendere visibili le buone pratiche, coinvolgere le famiglie nel percorso dei propri figli rendendole partecipi dell'obiettivo che il Servizio si pone, affinché possano approvarlo e sostenerlo. Condividere l'immagine che il Servizio ha del bambino significa garantire la tracciabilità in ottica di riflessione, rinnovamento e miglioramento qualitativo, attraverso la trasparenza degli interventi e la ricerca continua di feedback. Ciò permette infine di favorire la formazione e l'aggiornamento costante di tutto il personale, al fine di definire e/o rafforzare la propria identità professionale, superando la dimensione individuale. Questo libro supporta quindi l'educatore nella definizione di un progetto documentaristico che rispetti gli obiettivi e che delinea i percorsi progettuali annuali.

**S. MEI, M. OGNISANTI, 2020, DAL RISCHIO ALL'OPPORTUNITÀ. ESPERIENZE DI OUTDOOR EDUCATION NEI SERVIZI PER L'INFANZIA E NELLA SCUOLA PRIMARIA, JUNIOR EDITORI**

Il testo presenta alcune esperienze di outdoor education condotte all'interno dei Servizi educativi dell'infanzia e delle scuole primarie del Comune di Bologna. Il pregio viene conferitogli dall'ambiente esterno della struttura concepito e sfruttato come spazio di apprendimento, di relazione e di cura educativa. Questo porta all'osservazione del cambiamento che ha interessato i Servizi 0-6 su diversi aspetti: la dimensione del corpo e del movimento; l'esplorazione dell'ambiente; il rapporto con spazi e contesti, tra limiti e possibilità; espressione di sé nel rapporto con l'ambiente e nella relazione con i pari; il confronto con molteplici attività all'aperto; la partecipazione e il coinvolgimento delle famiglie.



Co-funded by the  
Erasmus+ Programme  
of the European Union

# BIBLIOGRAFIA PEDAGOGICA COMMENTATA



SUGGERIMENTI DAL PORTOGALLO

**CARDONA, M. (COORD). PLANEAR E AVALIAR NA EDUCAÇÃO PRÉ-ESCOLAR [PLANNING AND EVALUATING IN PRE-SCHOOL EDUCATION].**

Con riferimento alle Linee guida curriculari portoghesi per l'educazione prescolare (ME, 2016), la brochure affronta diversi aspetti della pianificazione e della valutazione nell'educazione prescolare e le relative implicazioni per le pratiche educative, integrando riflessioni, suggerimenti operativi ed esempi.

**CARVALHO, C., & PORTUGAL, G. (2017). AVALIAÇÃO EM CRECHE, CRECHENDO COM QUALIDADE [NURSERY EVALUATION, CRECHENDO WITH QUALITY]. [BOOK] PORTO EDITORA.**

Evaluation in Pre-School Education - Child Monitoring System (SAC) è il risultato di un progetto volto allo sviluppo di una vera e propria cultura della valutazione nell'educazione della prima infanzia, ispirato a "Un sistema di monitoraggio del bambino orientato al processo", strumento ideato dal team del Centro di Educazione Esperienziale di Leuven (Belgio).

**ME /MINISTÉRIO DA EDUCAÇÃO DE PORTUGAL (2016). ORIENTAÇÕES CURRICULARES PARA A EDUCAÇÃO PRÉ-ESCOLAR [CURRICULAR GUIDELINES FOR PRE-SCHOOL EDUCATION].**

Le Linee guida curriculari stabiliscono i principi, gli obiettivi, le competenze e i contenuti su cui programmare le prassi educative prescolari in Portogallo. Forniscono indicazioni su ambiti e aree di sviluppo da esplorare, come la conoscenza di sé e degli altri, il linguaggio orale e scritto, la matematica, la consapevolezza fisico-motoria, il teatro, la musica o le espressioni plastiche.

**VASCONCELOS, T., ROCHA, C., LOUREIRO, C., CASTRO, J., MENAU, J., RAMOS, M., FERREIRA, N., MELO, N., SOUSA, O., HORTAS, M., RODRIGUES, P., MIL-HOMENS, P., FERNANDES, S., & ALVES, S. (2011). TRABALHO POR PROJECTOS NA EDUCAÇÃO DE INFÂNCIA: MAPEAR APRENDIZAGENS, INTEGRAR METODOLOGIAS [PROJECT WORK IN EARLY CHILDHOOD EDUCATION: MAPPING LEARNING, INTEGRATING METHODOLOGIES].**

Lo scopo di questo contributo è quello di dimostrare l'importanza di introdurre la metodologia didattica del project work fin dai primi anni, per promuovere proposte di qualità per l'educazione della prima infanzia. Illustra inoltre l'applicazione di tale metodologia da parte di formatori con sensibilità e competenze diverse.

**PORTUGAL, G., & LUIS, H. (2016). OBSERVATION OF EARLY CHILDHOOD EDUCATORS' INTERACTION STYLE AND CHILD EXPERIENCE – OPPORTUNITIES FOR TRAINING IN CONTEXT. REVISTA ELECTRÓNICA INTERUNIVERSITARIA DE FORMACIÓN DEL PROFESORADO, 19(2), 173-182.**

Le relazioni tra adulti e bambini sono essenziali in qualsiasi processo di apprendimento. Considerata l'importanza della qualità delle interazioni nell'educazione della prima infanzia per il benessere, lo sviluppo e l'apprendimento dei bambini, questo articolo presenta una proposta per analizzare le esperienze di vita dei bambini e il comportamento degli adulti, attraverso questionari per l'analisi qualitativa di entrambe le parti.

**MATA, L., & PEDRO, I. (2021). PARTICIPAÇÃO E ENVOLVIMENTO DAS FAMÍLIAS - CONSTRUÇÃO DE PARCERIAS EM CONTEXTOS DE EDUCAÇÃO DE INFÂNCIA [PARTICIPATION AND INVOLVEMENT OF FAMILIES - PARTNERSHIP BUILDING IN EARLY CHILDHOOD EDUCATION SETTINGS].**

Lo studio evidenzia il ruolo dell'educatore e gli fornisce basi teoriche e pragmatiche per progettare il suo percorso, includendo relazioni documentate e realizzazioni per la partecipazione attiva delle famiglie. Una corretta azione documentaria contribuirà alla creazione di ambienti di sviluppo e di apprendimento adeguati ai bisogni specifici di ciascun bambino.



Co-funded by the  
Erasmus+ Programme  
of the European Union

# BIBLIOGRAFIA PEDAGOGICA COMMENTATA



SUGGERIMENTI DALLA ROMANIA

Păiși, Lăzărescu, E., Ezechil, L., "PRESCHOOL LABORATORY", EDITED BY V&I INTEGRAL, 2010

Il cambiamento più importante previsto dalla riforma dell'istruzione prescolare del 2000 è stato il passaggio da un curriculum centrato sui contenuti a uno centrato sugli obiettivi. La Guida per l'educazione prescolare offre indicazioni essenziali per svolgere il lavoro pedagogico - educativo nel contesto della riforma curricolare, contenente premesse teoriche, una presentazione delle politiche nel campo dell'educazione prescolastica e utili suggerimenti metodologici.

GLAVA, A., POCOL, M., TĂTARU L., "METHODICAL GUIDE FOR THE APPLICATION OF THE PRESCHOOL CURRICULUM", EDITED BY PARALELA 45, 2009

Frutto di un'armoniosa collaborazione tra esperti dell'educazione prescolare e operatori del settore, il contributo propone soluzioni didattiche per eventuali problemi di decisione pedagogica. Attraverso le riflessioni e le analisi teoriche, nonché la varietà delle situazioni e delle risorse didattiche proposte, gli autori guidano efficacemente il lettore nella penetrazione pragmatica del nuovo curriculum per comprenderlo e proseguire con un adattamento personalizzato dello stesso.

TĂTARU, L., GLAVA, A., CHIȘ, O., "THE PYRAMID OF KNOWLEDGE - METHODICAL BENCHMARKS IN THE APPLICATION OF THE PRESCHOOL CURRICULUM", EDITED BY DIAMANT, 2014

I concetti fondamentali del lavoro riflettono da un punto di vista generale e più in profondità gli sviluppi contemporanei nella pedagogia dell'educazione prescolare: curriculum, domini esperienziali ed evolutivi, apprendimento attraverso esperienza diretta sul campo, attività integrate e interattive, ecc. Gli studi teorici, così come le applicazioni pratiche, sono organizzati nel lavoro in sette macroaree tematiche, alla cui elaborazione hanno collaborato 54 autori, educatori, insegnanti dell'educazione prescolare, personale docente universitario e consulenti scolastici.

CIOLAN, L., "INTEGRATED LEARNING. FOUNDATIONS FOR A TRANSDISCIPLINARY CURRICULUM", EDITED BY POLIROM, 2008

Il messaggio che vuole trasmettere questo testo è che lo sviluppo personale e sociale dell'individuo deve avvenire soprattutto in contesti educativi integrati (multi-, inter- o transdisciplinari), i quali si traducono in tematiche trasversali alle varie discipline. Rivolgendosi a specialisti dell'educazione e studenti di facoltà specializzate, l'Apprendimento Integrato apporta chiarimenti e delucidazioni in un settore di ricerca molto recente e attuale, tenendo conto dei tre pilastri su cui si fonda il paradigma dell'approccio integrato al curriculum: epistemologico, sociale e pedagogico.

MANOLESCU, M., "EVALUATION THEORY AND METHODOLOGY", EDITED BY EDITURA UNIVERSITARĂ, 2010

Suggerisce che la valutazione scolastica contemporanea debba prendere in considerazione entrambi gli attori del processo di valutazione: discenti e insegnanti. Non solo trattasi di corresponsabilizzare e accompagnare lo studente, ma anche di correlare le fasi del processo pedagogico (insegnamento, apprendimento, valutazione). I docenti devono esaminare i ruoli e le relazioni delle persone coinvolte nel processo valutativo. Pertanto, le acquisizioni, il progresso accademico, le implicazioni sociali sono valori perseguiti dalla Teoria della Valutazione: è limitante basare un giudizio solo sul contenuto, bisogna verificare anche come e perché si arrivi a tale risultato, analizzandone quindi i processi.

BREBEN, S., GONGEA, E., RUIU, G., FULGA, M., „ TREATY ON EDUCATIONAL MANAGEMENT FOR PRIMARY AND PRESCHOOL EDUCATION ", EDITED BY EDITURA ARVES, 2010

Il trattato sulla gestione educativa per l'istruzione primaria e prescolare propone una risignificazione e una moderna valorizzazione pedagogica del concetto di gestione educativa, nonché approcci personalizzati per l'educazione primaria e prescolare. Promuove una visione interazionista, poiché riunisce - in un moderno approccio sistemico - tutte le componenti epistemiche dell'organizzazione educativa, offrendo una prospettiva sincronica funzionale sull'attuale gestione, a tutti i livelli.



Co-funded by the  
Erasmus+ Programme  
of the European Union

# BIBLIOGRAFIA PEDAGOGICA COMMENTATA



SUGGERIMENTI DALLA SPAGNA

**DAVOLI, M. (2011). DOCUMENTAR LA VIDA DE LOS NIÑOS Y NIÑAS EN LA ESCUELA. TEMAS DE INFANCIA N°28 EDUCAR DE 0 A 6. ROSA SENSAT. EDITORIAL OCTAEDRO.**

Incentrato sulle strategie pedagogiche per bambini da 0 a 6 anni, il libro invita a partire dall'osservazione delle interazioni in classe concentrandosi su aspetti quali tranquillità, cura, curiosità e meraviglia, mostrando in che modo gli insegnanti possano raggiungere determinati obiettivi analizzando il comportamento dei bambini, raccogliendo appunti, immagini, video, riflettendo sui risultati ottenuti insieme ai colleghi per poi condividerli con l'intera Comunità Educativa. Il testo offre spunti di riflessione per sviluppare teorie dell'apprendimento e diverse prospettive sulla documentazione pedagogica. Da una parte vengono menzionati gli insegnanti italiani Mara Davoli e Mariano Dolci, da più di 40 anni attivi nella Scuola di Reggio Emilia; dall'altra gli insegnanti spagnoli Meritxell Bonas e David Altimir, che collaborano con Reggio Children e le scuole pubbliche catalane. Entrambi offrono una particolare visione sull'infanzia e su come affrontarla, portando gli insegnanti a riflettere sulla loro "filosofia pedagogica e sul loro modo di essere a scuola".

**LOUV, RICHARD. (2005). THE LAST CHILDREN IN THE FOREST. CAPTAIN SWING**

Lo scopo di questo libro è mostrare i vantaggi dell'interazione tra i piccoli e la natura. Gli spazi verdi e aperti sono l'ideale affinché i bambini e le bambine possano trovare e riconnettersi con la propria essenza. Trovano la calma e si sentono liberi di esprimere la loro creatività. Si osserva inoltre che i deficit fisici ed emotivi vengono alleviati. Anche la natura ha bisogno della presenza dei bambini perché solo questo li renderà consapevoli dell'importanza della loro cura e preservazione.

**MARAÑÓN, I. (2018). EDUCAR EN EL FEMINISMO. PLATAFORMA EDITORIAL.**

Questo è un libro essenziale per famiglie e insegnanti poiché è incentrato sull'educazione all'uguaglianza. Promuove un insegnamento rivolto ai bambini e alle bambine privo di stereotipi di genere e di ruoli ad essi associati. Il libro offre anche spazi di riflessione, consigli e attività per lavorare sulle emozioni e sulla risoluzione dei conflitti.

**TRUE, B. (2015). ESPACIOS EN ARMONÍA. PROPUESTAS DE ACTUACIÓN EN AMBIENTES PARA LA INFANCIA. TEMAS DE INFANCIA. EDITORIAL OCTAEDRO.**

La scuola deve essere un luogo in cui gli studenti si sentano liberi di esprimersi. Devono essere messe a disposizione diverse aree per rispondere alle varie esigenze di ogni bambino poiché non vivono allo stesso modo il percorso di sviluppo. L'autore offre diverse proposte per testare l'idoneità degli spazi in classe, dei materiali, dell'acustica, delle luci e tanti altri elementi che spesso non vengono presi in considerazione a priori ma che potrebbero rivelarsi utili durante il processo di apprendimento. Questo testo rappresenta una valida guida alla configurazione e alla valutazione degli ambienti.

**TRUJILLO, F. (2016). APRENDIZAJE BASADO EN PROYECTOS. INFANTIL, PRIMARIA Y SECUNDARIA. MINISTERIO DE EDUCACIÓN, CULTURA Y DEPORTE- ÁREA DE EDUCACIÓN.**

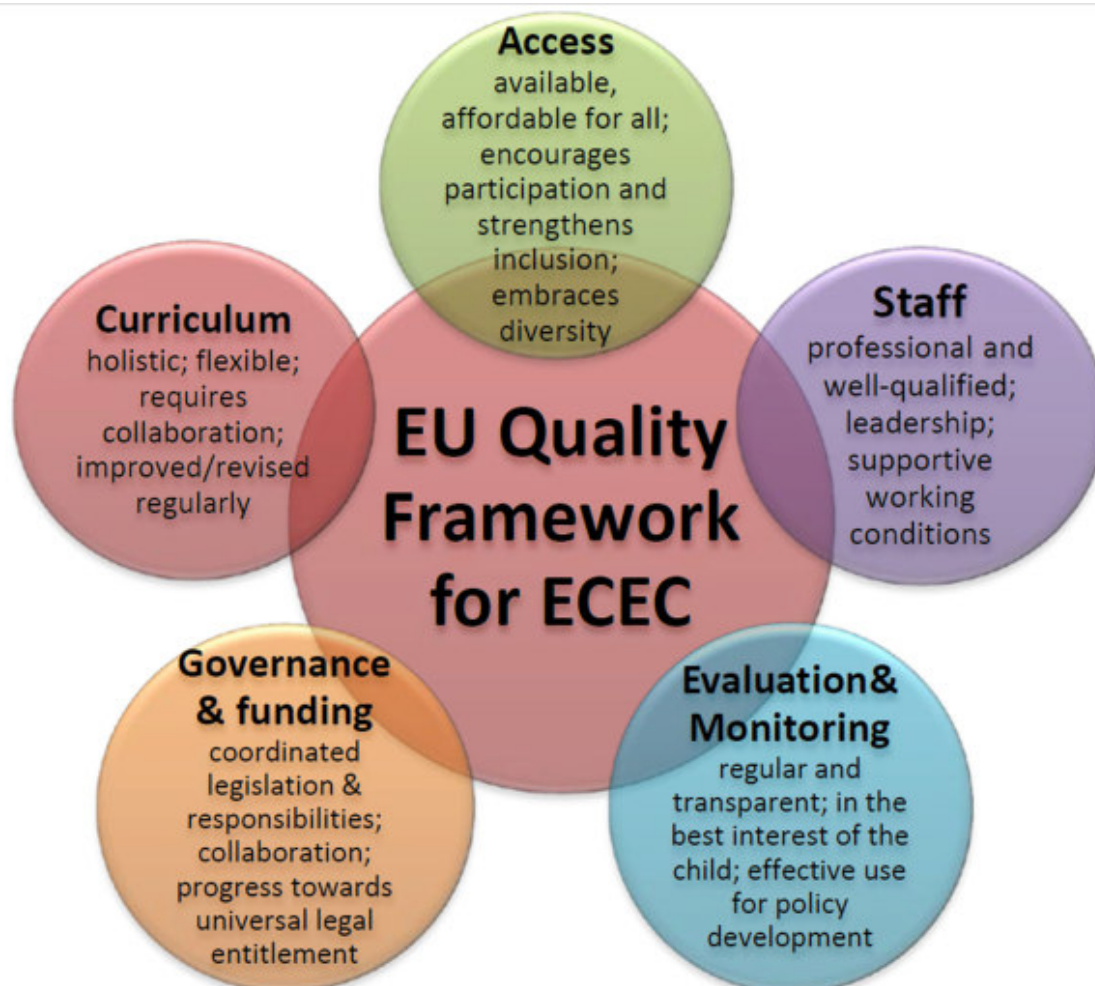
Si tratta di un documento chiave sulla metodologia PBL (Project Based Learning), dalla sua definizione ai diversi elementi che la compongono. Include anche strategie per implementarli con successo ed esempi di progetti realizzati dagli stessi insegnanti.



Co-funded by the  
Erasmus+ Programme  
of the European Union



## LE 5 DIMENSIONI DEL QUADRO DI RIFERIMENTO PER ECEC



La raccomandazione del Consiglio sui sistemi di educazione e cura della prima infanzia di alta qualità mira ad aiutare gli Stati membri a migliorare la qualità dei loro sistemi di educazione e cura della prima infanzia e a garantirne un migliore accesso. Riconosce che i buoni investimenti nell'educazione e nella cura della prima infanzia devono essere inclusivi, accessibili, convenienti e di alta qualità per apportare benefici alla società.

**SCOPRI DI PIÙ SUL QUADRO DI QUALITÀ DELL'UE PER L'ECEC**

Quadro disponibile in tutte le lingue UE, scegli la tua!

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=CELEX%3A32019H0605%2801%29>

## BIBLIOGRAFIA

---

- Butturini, M. (2012). Il valore delle routine. *Giunti Scuola*. <https://www.giuntiscuola.it/articoli/il-valore-delle-routine>
- Carrion, C. (2005). Necessary discussions around the evaluation of education. *Mexican Journal of Educational Research*, 1259-1263
- Catarsi E. (ed.) (2010), *Coordinamento pedagogico e servizi per l'infanzia*, Junior editori
- Di Bari C., (2017) *Educare l'infanzia nel mondo dei media. Il ruolo dell'adulto in famiglia e nei contesti educativi*, Anicia Edizioni
- Edwards (ed.) C., Gandini L. (ed.), Forman G. (ed.) (1996), *I cento linguaggi dei bambini. L'approccio di Reggio Emilia all'educazione dell'infanzia*, Reggio Children
- Farné R. (ed.), Bortolotti A. (ed.), Terrusi M. (ed.) (2019), *Outdoor education: prospettive teoriche e buone pratiche*, Edizioni Guerrini
- Fortunati A., Catarsi E. (2011) *L'approccio toscano all'educazione della prima infanzia*, Junior Edizioni
- Galardini A.L, (2012), *Crescere al nido. Gli spazi, i tempi, le attività, le relazioni*, Carocci
- Malaguzzi L., (1995), *In viaggio con i diritti delle bambine e dei bambini*, Edizioni Reggio Children, Edizioni Reggio Children
- Malavasi L., Zoccatelli B., (2019) *Documentare le progettualità nei servizi e nelle scuole dell'infanzia*, Junior editori.
- Mei S. (ed.), M. Ognisanti (ed.), (2020), *Dal rischio all'opportunità. Esperienze di outdoor education nei servizi per l'infanzia e nella scuola primaria*, Junior editori
- Pandini-Simiano L., (2022) «Ciò che non si vede non esiste». La documentazione pedagogica come narrativa dell'esperienza per e con la famiglia. *Rief 21*, 2: pp. 155-162. doi: <https://doi.org/10.36253/rief-14006>
- Ritscher, P., (2015), *Slow School. Pedagogy of everyday life*, Giunti
- Comune di Firenze: Linee Guida per i servizi educativi alla Prima Infanzia – Documentazione  
Firenze, 2021.
- Aguado Romo, R. (2015). *Es emocionante saber emocionarse*. Editorial EOS.
- Altimir, D. (2010). *¿Cómo escuchar a la infancia?*. Temas de infancia. Rosa Sensat. Editorial Octaedro.
- Blanchard, M. (2020). *Cómo trabajar con proyectos de aprendizaje en Educación Infantil*. Editorial Narcea.
- Cabanellas Aguilera, I., Eslaba Cabanellas, Clara., Fornasa, W., Hoyuelos Planillo, A., Polonio Rubio, R., Tejada Frisán, M., (2005). *Territorios de la infancia: diálogos entre arquitectura y pedagogía*. Editorial Grao.
- Calvillo, A. J. (2019). *Un mundo de proyectos ABP musicales*. Volumen 1. Procombal Ediciones.
- Davoli, M. (2011). *Documentar la vida de los niños y niñas en la escuela*. Temas de infancia nº28 Educar de 0 a 6. Rosa Sensat. Editorial Octaedro.
- Díez, M.C. (2013). El ambiente en esta etapa ha de estar revestido de vida. En M.C. *10 ideas clave. La educación infantil*. Barcelona, España: Graó.
- Fontanet, T. (2013). *Relats d'El Martinet*. Associació d'Amics d'El Martinet.
- Fontanet, T., Romera, O., Trullols, N., & Vílchez, C. (2016). *T'estimo, però no ho sé escriure*. Associació d'Amics d'El Martinet.

- Forman, G., Hall, E. (2005). *Preguntas compartidas. La importancia de la observación en la educación de niños pequeños*. <https://ecrp.illinois.edu/v7n2/forman-sp.html>
- García, M.M. & Olivares, M.A. (2017). *Organizar espacios y tiempos en los centros escolares*. En M.M. García y M.A. Olivares, *Vivir la escuela como un proyecto colectivo. Manual de organización de centros educativos* (pp.101-119). Madrid, España: Pirámide.
- Hoyuelos, A. (2007). *Documentación como narración y argumentación*. Aula de Infantil. [Versión electrónica]. Revista Aula de Infantil 39.
- Hoyuelos, A. (2013). *La estética en el pensamiento y obra pedagógica de Loris Malaguzzi*. Editorial Octaedro.
- Hoyuelos, A. (2013). *La ética en el pensamiento y obra pedagógica de Loris Malaguzzi*. Editorial Octaedro.
- Hoyuelos, A., Riera, M.A. (2015). *Complejidad y relaciones en Educación Infantil*. Temas de Infancia. Editorial Octaedro.
- Ibáñez Sandín, C (2016). *El proyecto de Educación Infantil y su práctica en el aula*. Editorial La Muralla
- Louv, R. (2005). *Los últimos niños en el bosque*. Capitán Swing.
- Madrid, D. & Mayorga, M.J. (2012) (coords). *La organización del espacio en el aula infantil. De la teoría a las experiencias prácticas*. Barcelona, España: Octaedro.
- Malaguzzi, L. (2001). *La Educación Infantil en Reggio Emilia*. Temas de infancia. Editorial Octaedro.
- Manhey, M. (2017). *Observar a los niños y niñas es aprender de ellos. Una evaluación de Educación Infantil centrada en los niños y niñas*. Revista Enfoques Educativos. Vol. 14 Nº 2: 21-29.
- Marañón, I. (2018). *Educación en el feminismo*. Plataforma Editorial.
- Molina, D. (2022). *Programa Neuroeduca: Entrenamiento de las funciones ejecutivas en Educación Infantil*. Editorial Letra Minúscula.
- Nair, P. (2016). *Diseño de espacios educativos. Rediseñar las escuelas para centrar el aprendizaje en el alumno*. Madrid, España: SM.
- Pérez Gómez, A.I. (2012). *Educarse en la era digital*. Ediciones Morata S. L.
- Pikler, E. (1969). *Moverse en libertad*. Editorial Narcea.
- Pozuelos, F.J. (2007). *Trabajo por proyectos en el aula: descripción, investigación y experiencias*. Cooperación Educativa.
- Ruiz de Velasco Gálvez, Á., Abad Molina, J. (2011). *El juego simbólico*. Editorial Graó.
- Santos Guerra, M.A. (1998). *La evaluación, un proceso de diálogo, comprensión y mejora*. Ediciones Aljibe.
- Subirats, M., Tomé, A. (2007). *Balones fuera. Reconstruir los espacios desde la coeducación*. Editorial Octaedro.
- Subirats, M. (2017). *Coeducación, apuesta por la libertad (Recursos educativos/ El diario de la educación)*. Editorial Octaedro.
- Trujillo, F. (2016). *Aprendizaje basado en proyectos. Infantil, primaria y secundaria*. Ministerio de Educación, Cultura y Deporte- Área de Educación.
- Trueba, B. (2015). *Espacios en armonía. Propuestas de actuación en ambientes para la infancia*. Temas de infancia. Editorial Octaedro.
- Red Territorial de Educación Infantil de Cataluña (2012). *Documentar, una mirada nueva*. Editorial Octaedro.
- Rinaldi, C. (1998). *Los pensamientos que sustentan la acción educativa*. In-fan-cia nº50. Educar de 0 a 6. Revista de Asociación de maestros Rosa Sensat.

Rinaldi, C. (2006). *In dialogue with Reggio Emilia: listening, researching and learning (Contesting Early Childhood)*. Routledge.

Wild, R. (2015). *Educar para ser. Vivências de uma escola activa*. Herder Editorial.

Wild, R. (2003). *Libertad y límites. Amor y respeto*. Editorial Herder.

Vasconcelos, T., Rocha, C., Loureiro, C., Castro, J., Menau, J., Ramos, M., Ferreira, N., Melo, N., Sousa, O., Hortas, M., Rodrigues, P., Mil-Homens, P., Fernandes, S., & Alves, S. (2011). *Trabalho por projectos na educação de infância: mapear aprendizagens, integrar metodologias* [Project work in childhood education: mapping learning, integrating methodologies]. <http://hdl.handle.net/10400.21/2679>

LBSE, Basic Law of the Educational System (2005). Law 49/2005. Diário da República. <https://files.dre.pt/1s/2005/08/166a00/51225138.pdf>

ME/DGE (2016). *Orientações Curriculares para a Educação Pré-Escolar* [Curriculum Guidelines for the Pre-School Education]. <http://www.dge.mec.pt/orientacoes-curriculares-para-educacao-pre-escolar>

ME/DGIDC (2007). *Gestão do currículo na educação pré-escolar* [Curriculum Management in pre-school education]. [http://www.dge.mec.pt/sites/default/files/EInfancia/documentos/circular17\\_dsdcd\\_depeb\\_2007.pdf](http://www.dge.mec.pt/sites/default/files/EInfancia/documentos/circular17_dsdcd_depeb_2007.pdf)

ME/DGIDC (2011). *Avaliação na educação pré-escolar* [Evaluation in Pre-School Education]. [http://www.dge.mec.pt/sites/default/files/EInfancia/documentos/circular\\_avaliacao\\_epe.pdf](http://www.dge.mec.pt/sites/default/files/EInfancia/documentos/circular_avaliacao_epe.pdf)

Almeida, J., & Pereira, P. (2022). O ensino online durante a pandemia em 2020 – 2021: uma experiência com professores no 1.º ciclo do ensino básico. *Revista Científica Educação para o Desenvolvimento*, 9, 37-62. [http://www.joadedeus.pt/documentacao/revistacientifica/ED\\_9.pdf](http://www.joadedeus.pt/documentacao/revistacientifica/ED_9.pdf)

Cardoso, G., & Baldi, V. (Org.) (2020). *Literacia dos Media - projetos e organizações em Portugal e no estrangeiro*. Observatório da Comunicação. [https://obercom.pt/wp-content/uploads/2020/06/Literacias\\_2020\\_Final.pdf](https://obercom.pt/wp-content/uploads/2020/06/Literacias_2020_Final.pdf)

Carneiro, R. (Coor.), Rodrigues, A., Matos, J., Almeida, J., & Melo, R. (2010). *Recursos educativos digitais - um serviço público*. UCP. CEPCEP. [www.dgeec.mec.pt/np4/%7B\\$clientServletPath%7D/?newsId=245&fileName=Recursos\\_Educativos\\_Digitais\\_Um\\_Servi.pdf](http://www.dgeec.mec.pt/np4/%7B$clientServletPath%7D/?newsId=245&fileName=Recursos_Educativos_Digitais_Um_Servi.pdf)

Council of Europe (2023). *Media and information literacy*. In: *Digital Citizenship Education (DCE)*. <https://www.coe.int/en/web/digital-citizenship-education/media-and-information-literacy>

Lagarto, J., & Marques, H. (2015). *Tablets – Mudando paradigmas do ensinar e do aprender* [Ebook]. Católica Editora. ISBN 978-989-8366-81-8.

Prensky, M. (2001). *Digital Natives, Digital Immigrants*. *On the Horizon*, 9(5). MCB University Press. [https://www.researchgate.net/publication/235316599\\_Digital\\_Natives\\_Digital\\_Immigrants\\_Part\\_1](https://www.researchgate.net/publication/235316599_Digital_Natives_Digital_Immigrants_Part_1)

Redecker, C., & Punie, Y. (2017). *European Framework for the Digital Competence of Educators: DigCompEdu*. Publications Office of the European Union. <https://dx.doi.org/10.2760/178382>

Bocoş, M., *Didactica disciplinelor pedagogice. Un cadru constructivist*, Piteşti, Editura Paralela 45, 2008.

Bocoş, M., Catalano, H., Avram, I., Someşan, E. (coord.), *Pedagogia învăţământului primar şi preşcolar. Instrumente didactice*, Cluj-Napoca, Editura Presa Universitară Clujeană, 2009.

- Bocoș, M., Jucan, D., *Fundamentele pedagogiei. Teoria și metodologia curriculum-ului*, Pitești, Editura Paralela 45, 2008.
- Botiș, A., Mihalca, L., *Despre dezvoltarea abilităților emoționale și sociale ale copiilor, fete și băieți, cu vârsta până la 7 ani*, Buzău, Editura Alpha MDN, UNICEF, 2007.
- Breben, S., Gongea, E., Ruiu, G., Fulga, M., *Metode interactive și de grup, ghid metodic*, Craiova, Editura Arves, 2006.
- Breben, S., Ruiu, G., Fulga, M., Tuturugă, M., *Mediul educațional în grădiniță*, Craiova, Editura Reprograph, 2005.
- Catalano, H., Albușescu, I., *Didactica jocului*, București, Editura Didactică și Pedagogică, 2019.
- Catalano, H., Albușescu, I., *Pedagogia jocului și a activităților ludice*, București, Editura Didactică și Pedagogică, 2018.
- Catalano, H., Albușescu, I., *Sinteze de pedagogia învățământului preșcolar*, București, Editura D.P.H., 2019.
- Chiș, V., *Pedagogia contemporană – Pedagogia pentru competențe*, Cluj-Napoca, Editura Casa Cărții de Știință, 2005.
- Ciolan, L., *Învățarea integrată. Fundamente pentru un curriculum transdisciplinar*, Iași, Editura Polirom, 2008.
- Cristea, S., *Studii de pedagogie generală*, București, Editura Didactică și Pedagogică, 2009.
- Cucoș, C., *Pedagogie generală*, Iași, Editura Polirom, 2000.
- Dumitrana, M., *Activități matematice în grădiniță: ghid practic, însoțit de 105 sugestii de activități*, București, Editura Compania, 2002.
- Dumitrana, M., *Copilul, familia și grădinița*, București, Editura Compania, 2000.
- Dumitrana, M., *Educarea limbajului în învățământul preșcolar, vol. I – Comunicarea orală*, București, Ed. Compania, 1999.
- Dumitrana, M., *Educarea limbajului în învățământul preșcolar, vol. II -Comunicarea scrisă*, București, Ed. Compania, 2001.
- Dumitrana, M., *Evaluarea limbajului. Probe de screening educațional*, București, Editura V & I Integral, 2009.
- Dumitrana, M., *Introducere în pedagogie*, Craiova, Editura Reprograph, 2004.
- Dumitrana, M., *Jocuri și jucării pentru preșcolari. Ghid metodic de activități realizate cu ajutorul unor materiale simple*, București, Editura Compania, 2005.
- Frumos, Fl., *Didactica. Fundamente și dezvoltări cognitive*, Iași, Editura Polirom, 2008.
- Glava, A., Glava, C., *Introducere în pedagogia preșcolară*, Editura Dacia, Cluj-Napoca, 2002.
- Glava, A., Pocol, M., Tătaru L., *Educația timpurie. Ghid metodic pentru aplicarea curriculumului preșcolar*, Pitești, Editura Paralela 45, 2009.
- Gongea, E., Ruiu, G., Breben, S., *Activități bazate pe inteligențe multiple*, Craiova, Editura Reprograph, 2002.
- Ionescu, M., *Instrucție și educație*, Cluj-Napoca, Editura Presa Universitară Clujeană, 2003.
- Joița, E., *Educația cognitivă. Fundamente. Metodologie*, Iași, Editura Polirom, 2002.
- Joița, E., *Instruirea constructivistă – o alternativă. Fundamente. Strategii*, București, Editura Aramis, 2006.
- Kolumbus, E.S., *Didactica preșcolară ("Is it tomorrow yet?" – titlu original, traducere în limba română de Magdalena Dumitrana)*, București, Editura V&I Integral, 1998.
- Manolescu, M., *Activitatea evaluativă între cogniție și metacogniție*, București, Editura Meteor Press, 2004.
- Manolescu, M., *Teoria și metodologia evaluării*, București, Editura Universitară, 2010.

- Marin, T., *Teoriile învățării și didactica în schimbare văzute din perspectivă constructivistă*, București, Editura V & I Integral, 2009.
- Neacșu, I., *Instruire și învățare*, București, Editura Didactică și Pedagogică, 1999.
- Niculescu, R., M., *Curriculum între continuitate și provocare*, Sibiu, Editura MEDIA, 2010.
- Norel, M., Bota, O. A., *Didactica domeniului experiențial limbă și comunicare*, Cluj-Napoca, Asociația de Științe Cognitive din România, 2013.
- Păiși, Lăzărescu, E., Ezechil, L., *Laborator preșcolar*, București, Editura V&I Integral, 2010.
- Păun, E., Potolea, D. (coord.), *Pedagogie. Fundamentări teoretice și demersuri aplicative*, Iași, Editura Polirom, 2002.
- Rafailă, E., *Educarea creativității la vârsta preșcolară*, București, Editura Aramis, 2003.
- Tomșa, Gh., Oprescu, N., *Bazele teoretice ale psihopedagogiei preșcolare*, București, Editura V&I Integral, 2007.
- Voiculescu, E., *Pedagogie preșcolară*, București, Editura Aramis, 2001.
- Vrăsmaș, A. E., *Consilierea și educația părinților*, București, Editura Aramis, 2002.
- Vrăsmaș, E., *Educația copilului preșcolar*, București, Editura Pro Humanitas, 1999.
- Vrăsmaș, E., (coord.), *Premisele educației incluzive în grădiniță*, București, Editura Vanemonde, 2010.
- Vrânceanu M. (coord.), *Educația și Dezvoltarea Timpurie a Copilului. Ghidul educatorului*, UNESCO-UNICEF. Editat cu concursul CNETIF, Chișinău, 2005.

## IL PARTENARIATO LIBERTEC



**CEPISS SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE**  
*Coordinatore, Scandicci, ITA*

CEPISS è una Società Cooperativa Sociale ONLUS che opera nella provincia di Firenze e la sede della Cooperativa è a Scandicci. CEPISS conta 126 dipendenti e 68 collaboratori. I servizi gestiti da CEPISS possono essere riassunti in 4 aree di intervento: 1. Area della prima infanzia: CEPISS gestisce i servizi educativi per i bambini con competenza, professionalità ed esperienza. I nuovi progetti sono realizzati su misura per le diverse esigenze dei bambini e delle famiglie e sviluppati attraverso un design in miglioramento, completo e diversificato. Attraverso uno staff competente, motivato e costantemente formato, CEPISS offre alle famiglie un valido aiuto durante il percorso di sviluppo e crescita dei bambini. Cepiss come Richiedente di LIBERTEC vanta più di 20 anni di esperienza (dal 1997) nella gestione di asili nido, ludoteche e servizi prescolari. Tra queste: 11 scuole dell'infanzia (0-6) di diversi comuni: Asili Palazzolo, Piccolo Principe, L'Albero di Alice; Scuole dell'infanzia Rucellai, Sant'Ambrogio, Vittorio Veneto (FIRENZE); Asili: il Gatto e Volpe Sesto F.no (FI); La Girandola, Pane e Cioccolata, Scandicci (FI). In particolare, per il Comune di Firenze, Cepiss gestisce anche i nidi Baloo e Baghera (0-6), che sono servizi storici nel centro della città con molta utenza migrante. La Coop. fa parte delle prime imprese sociali che gestiscono le "Scuole dell'infanzia" pubbliche 2. Area giovani: nel corso degli anni CEPISS ha maturato competenze operative caratterizzate da una continua ricerca di strategie e azioni non invasive che dovrebbero essere basate sul coinvolgimento e sul confronto. Attraverso la realizzazione di progetti innovativi, la Coop. offre alle giovani occasioni concrete per un utilizzo positivo e riflessivo del tempo libero, sostenendo lo scambio di competenze e suggerendo ai giovani a rischio occasioni di incontro e modelli positivi di partecipazione. 3. Area socio-culturale: CEPISS ha una lunghissima e consistente esperienza nella progettazione e realizzazione di progetti educativi e di formazione professionale. Rispondendo alle domande poste dal panorama interculturale odierno, la Coop. interviene nelle scuole sostenendo la scolarizzazione dei ragazzi con modalità agevolative, per coloro che, per motivi linguistici o culturali, avessero riscontrato difficoltà durante il percorso di integrazione. 4. Area famiglia e disabilità: fin dalla sua fondazione, CEPISS è impegnata nella progettazione, realizzazione e gestione di servizi assistenziali e socio-educativi per persone e famiglie vulnerabili.



**CENTRO MACHIAVELLI**  
*Partner, Firenze, ITA*

Il Centro Machiavelli è stato fondato nel 1978 come scuola di lingua italiana per stranieri, diventando in seguito un'organizzazione di consulenza e formazione professionale, oltre a operare nell'ambito dei programmi dell'Unione Europea. Nell'ultimo decennio ha realizzato numerosi progetti multilaterali e di mobilità (sia come coordinatore che come partner), tra cui alcuni incentrati sulla tecnologia all'avanguardia per l'istruzione e l'IFP (ELLVIS, VET4VIP, ALL4WELL, MOLLVIS), all'interno di programmi europei come Lifelong Learning ed Erasmus+ con partner provenienti da AT, BE, BG, FR, DE, GR, ES, IE, NL, NO, PL, PT, RO, SE, SK, TR, Regno Unito. Attraverso questi progetti sono stati implementati diversi software per PC e applicazioni per dispositivi mobili come supporto alle attività di formazione professionale: nel 2012 CM ha ottenuto il Label Europeo delle Lingue per aver creato un'applicazione software innovativa che rendesse possibile l'apprendimento della lingua inglese anche per studenti non vedenti e ipovedenti attraverso le risorse digitali. Il Centro dispone di due dipartimenti corrispondenti ai suoi due principali campi di attività: Scuola di Lingua Italiana per Stranieri e Agenzia Formativa. Quest'ultima, coinvolta nel progetto LIBERTEC, è stata istituita con le seguenti finalità: promuovere la collaborazione e l'integrazione tra diversi soggetti coinvolti nell'istruzione di alta qualità; promuovere la formazione e il costante aggiornamento di formatori, insegnanti ed educatori in generale; favorire l'innovazione metodologica e digitale nell'istruzione e nella formazione attraverso la creazione e la sperimentazione di percorsi innovativi rivolti all'insegnamento/apprendimento delle lingue o

alle metodologie didattiche in generale; promuovere percorsi formativi e modelli di sviluppo professionale (compresi anche percorsi mirati di formazione a distanza), funzionali alla preservazione e allo sviluppo dell'innovazione in settori molto legati alle tradizioni locali.



## **ASSOCIAÇÃO DE JARDINS ESCOLAS JOÃO DE DEUS**

*Partner, Lisboa, PT*

L'Associação de Jardins Escolas João de Deus è un'organizzazione no profit, fondata nel 1882. Questa istituzione ha creato, nel 1920, il primo corso per educatori prescolari in Portogallo, con un proprio metodo di lettura e apprendimento (Método de Leitura João de Deus). Conta quasi un migliaio di lavoratori, più di 600 sono insegnanti dalla scuola materna fino ai livelli di istruzione superiore distribuiti in più di 50 centri educativi sparsi in tutto il paese, progetti sociali e una scuola di istruzione superiore (HEI), tutti sotto lo stesso codice identificativo (OID/PIC). L'Associação de Jardins-Escolas João de Deus comprende attualmente 40 scuole dell'infanzia (preprimaria 0-6 anni) e primarie (6-10 anni) diffuse su tutto il territorio nazionale. Questa dispone inoltre del Ludotec, un progetto itinerante pionieristico volto a fornire attività ricreative a bambini e ragazzi di età compresa tra 3 e 12 anni provenienti da comunità socialmente emarginate: il programma opera ogni giorno con due cassette gioco mobili (roulotte) attrezzate con libri, giochi, computer e apparecchiature audiovisive. I centri educativi sono invece così suddivisi: 37 scuole materne, 7 centri per l'infanzia e asili nido familiari, 2 cassette itineranti, 2 musei, la Scuola di Istruzione Superiore João de Deus (ESEJD), il "BOBA STUDIO" e il GIP (Ufficio Inserimento Professionale), oltre ai Progetti e Centro di Accoglienza Temporanea per Bambini e Giovani a Rischio «Casa Rainha Santa Isabel». Questi sono geograficamente distribuiti su tutto il territorio portoghese, comprese le isole di Madeira e le Azzorre. Le 37 scuole materne e l'Istituto di Istruzione Superiore João de Deus (HEI - ESEJD) vantano una ricca esperienza nell'educazione all'infanzia poiché tutta l'equipe educativa è dotata di esperienza professionale certificata o sono tirocinanti universitari provenienti da corsi di insegnamento HEI ESEJD. Creata nel 1988, l'HEI Escola Superior de Educação João de Deus (HEI-ESEJD) segue la tradizione istituzionale, con particolare attenzione allo sviluppo e all'importanza della formazione umanistica, culturale, scientifica, tecnica, dell'apprendimento permanente e della formazione professionale. Unitamente alla sua riconosciuta missione di Insegnamento ed Educazione di Comunità (Corsi Brevi, Livello 5, Laurea, livello 6, e Master, livello 7, nonché Post-Laurea) è impegnata anche la Escola Superior de Educação João de Deus, con le sue attività di Centro di Ricerca sulle tematiche educative, in collaborazione con istituzioni nazionali e internazionali.



## **COLEGIO DE EDUCACION INFANTIL PINOLIVO**

*Partner, Marbella, ES*

Pinolivo è una scuola pubblica di educazione precoce situata a Las Chapas, quartiere dell'est di Marbella e a 10 chilometri dal centro. La scuola ha 225 studenti tra i 3 e i 6 anni, 15 insegnanti, più alcuni membri del personale non docente. La sua linea pedagogica contempla un'immagine dell'infanzia che modifica gli spazi e la metodologia così come i mezzi di comunicazione con le famiglie. La sua metodologia si basa su un triangolo d'azione in cui i suoi vertici sono formati dal Project Based Learning, dagli Spazi Condivisi (simili agli ambienti di apprendimento) e dall'emozione come motore di apprendimento. La Documentazione Pedagogica costituisce il filo conduttore tra i suoi vertici. Crediamo che la scuola, fin dalla fase dell'infanzia, debba generare nuovi scenari che, in modo creativo e flessibile, valorizzino processi di vita che coinvolgano i



bambini e le bambine nella comprensione e nella risoluzione di problemi, proposte, sfide o progetti rilevanti per il presente e il futuro incerto e mutevole della società futura. Questi processi hanno più a che fare con lo sviluppo di competenze che con l'acquisizione di determinati corpi di conoscenza a tenuta stagna. Crediamo che gli spazi condivisi contribuiscano, come terzo educatore (Malaguzzi), allo sviluppo delle seguenti competenze di base dell'infanzia, poiché partono da un disegno diversificato e ricco di situazioni che generano un apprendimento significativo e rilevante (P. Gómez, 2012), che incorporano gli interessi e i bisogni dei bambini e generano contesti reali di interazione sociale in cui l'apprendimento è promosso naturalmente a causa della dissonanza cognitiva tra pari, nella "zona di sviluppo prossimale" che Vigotsky concettualizzò. Queste competenze o obiettivi, che ci fanno pensare al nostro insegnamento e a pensare a noi stessi come insegnanti, sono sostenuti attraverso i seguenti assi metodologici, curricolari e organizzativi sostanziali: Il lavoro in gruppi cooperativi e lo scambio di opinioni, che aprono spazi molto potenti per la costruzione di conoscenze, abilità, emozioni, atteggiamenti e valori; la dimensione estetica e spaziale dell'ambiente come elemento chiave per promuovere spazi caldi e accoglienti, dove le risorse, gli arredi e la documentazione estetica delle pareti acquistano rilevanza e un ruolo educativo; l'esperienza di un tempo pieno di significato e attento ai diversi ritmi, desideri ed esigenze. L'idea di un insegnante che accompagna i processi di apprendimento della vita, dove la funzione di ricerca assume una rilevanza particolare. Le finalità che perseguiamo con la nostra pratica educativa possono essere riassunte in: Il pieno sviluppo della personalità, promuovendo il rispetto dei diritti e delle libertà. Preparazione alla partecipazione alla vita sociale attraverso la formazione alla pace, alla cooperazione e alla solidarietà. L'acquisizione di abitudini intellettuali di autonomia lavorativa e curiosità scientifica, avendo come fine ultimo e fondamentale l'apprendimento dell'apprendimento di tutte le pratiche educative sviluppate. Tutto questo lo sviluppiamo in uno spazio specifico, con materiali curati ed estetici, che cercano di sviluppare le capacità dei nostri studenti grazie alla loro libera sperimentazione.



## **GRADINITA CU PROGRAM PRELUNGIT PRICHINDEL SUCEAVA**

*Partner, Suceava, RO*

L'asilo "Prichindel" si trova in una zona periferica della città di Suceava, piuttosto industriale, ed è stato fondato nel 1980. Attualmente l'asilo prevede un'apertura a tempo pieno, che va dalle 8 alle 16, e opera con oltre 400 bambini in età prescolare tra i 3 e i 6 anni divisi in 12 gruppi: 4 gruppi (3-4 anni), 4 gruppi (4-5 anni) e 4 gruppi (5-6 anni). La missione della nostra scuola dell'infanzia è quella di: promuovere un'istruzione di qualità, inclusiva e garantire pari opportunità, incoraggiare l'iniziativa, la creatività e il massimo utilizzo del potenziale dei bambini in età prescolare, attuare strategie di apprendimento in base agli stili di apprendimento individuali, ai bisogni, alle capacità e al livello di motivazione di ogni bambino; per sviluppare lo spirito competitivo, stimolare la performance e l'eccellenza. Il nuovo approccio del nostro sistema educativo determina gli insegnanti a trovare e utilizzare le migliori strategie per un apprendimento efficace e di qualità appropriato all'educazione prescolare. Le sfide contemporanee (apprendimento online, tempo limitato per i genitori, numero crescente di bambini con instabilità emotiva, influenza dei giochi elettronici sul comportamento dei bambini, mancanza di attività all'aperto) spingono gli insegnanti a identificare i metodi e le procedure più efficaci per assistere nel processo educativo. Tutto ciò contribuisce ad aumentare lo sviluppo completo dei nostri alunni, offrendo loro un buon inizio per la nuova fase del loro percorso di apprendimento. La formazione con l'ausilio di strumenti digitali è un metodo didattico/educativo, che capitalizza i principi di modellizzazione e cyber-analisi dell'attività formativa nell'ambito delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, caratteristiche della società post-industriale.



UNIVERSIDAD  
DE MÁLAGA

**UNIVERSIDAD DE MALAGA, SCIENCES OF EDUCATION &  
PEDAGOGY DEPT.**

*Partner, Malaga, ES*

L'Università di Malaga (UMA) è uno dei principali istituti di istruzione superiore della Spagna (posizione nella classifica mondiale Webometrics: 496) [2019]. Dalla sua fondazione nel 1972, UMA ha rapidamente ampliato la propria presenza e prestigio a livello internazionale. Attualmente, l'UMA ha 2 campus (1.797.247 m<sup>2</sup>), +35.700 studenti, +2.500 professori, +1900 personale amministrativo, 23 facoltà e scuole, 82 dipartimenti, 200 programmi educativi (di cui 68 universitari, 75 master e 34 dottorati), 309 gruppi di ricerca, progetti di ricerca (425 nazionali / 150 europei) e +1.800 contatti commerciali. Per quanto riguarda le relazioni internazionali, l'UMA ha stretto accordi bilaterali con +945 università di tutto il mondo con +1.500 studenti di scambio in entrata e +1.100 in uscita all'anno e +100 personale di scambio in entrata e +200 in uscita all'anno. L'università partecipa attivamente a programmi internazionali, nazionali e regionali, nonché finanziati da privati, tutti gestiti dall'Ufficio per gli affari internazionali e la cooperazione. UMA è membro di oltre 100 reti e associazioni e stimola l'innovazione educativa e la ricerca aumentando la qualità dei suoi professori e gruppi di lavoro attraverso la loro partecipazione a progetti internazionali - gestiti dal Research Results Transference Office (OTRI) - con il supporto e la sponsorizzazione delle imprese del TechPark locale (PTA). L'università dispone di un centro professionale dedicato che promuove l'occupabilità di studenti e giovani ricercatori offrendo un ampio portafoglio di servizi tra cui consulenza accademica e professionale, stage retribuiti e borse di studio. UMA soddisfa i seguenti standard di qualità: EFQM 200, EFQM 300, ISO 9001, ISO 14001 e fa anche parte del Campus di Eccellenza "Andalucía Tech".

-

**LIBERTEC Project**

*LIBrary as online Educational Repository Techniques in  
European Community pre- schools*

Code 2021-1-IT02-KA220-SCH-000031532

2021-2024



Co-funded by the  
Erasmus+ Programme  
of the European Union